

RASSEGNA STAMPA

MARZO

2 0 1 3



Città di Grugliasco

Grugliasco
**Disabili e sport
al via il progetto**

■ Inizia oggi alla palestra dell'associazione Isola che non c'è in via Lanza il progetto «Benessere psicofisico e avviamento allo sport per persone disabili» promosso dal Panathlon club Torino Olimpica e frutto di un'idea di Patrizia Saccà, campionessa paralimpica di tennis tavolo.

Grugliasco
**«Fioriscono libri»
all'istituto King**

■ Una settimana dedicata alla lettura all'istituto comprensivo King di Grugliasco. «Fioriscono libri» questo il titolo dell'iniziativa che prende l'avvio alle 21 all'auditorium di viale Radich con Maria Grazia Gatti e Daniela Barbato esperte di libri per ragazzi.

Grugliasco

Lei lo lascia, lui le brucia auto e portone di casa

Escalation di minacce. Fermato lo stalker di una commessa

La storia

PATRIZIO ROMANO

Elisa pensava fosse amore. Lui era dolce e comprensivo. Avvolgente. Forse un po' troppo. Tanto che, in pochi mesi, lei inizia a sentirsi soffocare. Perché Andrea non vuole nessuno tra loro. E quando Elisa decide di chiudere Andrea sembra accettarlo. Poi dalle parole sussurrate passa alle telefonate di minacce, arrivando a incendiarle l'auto. Un'escalation che ha convinto il gip Massimo Scarabello a disporre gli arresti domiciliari, con l'accusa di stalking e danneggiamenti.

Lei, commessa di Grugliasco di 40 anni, ha conosciuto il suo lui, operaio di 51 anni, su Facebook. L'amore ai tempi dei social network. E la loro storia dura il tempo di un click. Iniziata l'estate scorsa, termina a gennaio. Tutto nella norma? Non proprio, visto quello che Elisa racconta ai carabinieri.

Le «visioni»

Geloso e possessivo, così lo descrive. Uno che la vorrebbe solo per sé. Per Elisa, che ha così tanti amici, non è il massimo. Ma fin qui poteva anche starci.

Elisa inizia a vivere male quando lui le racconta delle sue «visioni», dei sogni. Come quello sul padre di lei deceduto tempo fa. Non solo. Anche una cara amica di Elisa finisce nel mirino delle premonizioni di Andrea, che le consiglia di non frequentarla. Fino alla sensazione che lei abbia una malattia grave. Ma l'acme lo raggiunge una sera mentre le massaggia una spalla indolenzita. All'improvviso sulla pelle di Elisa lui vede una «stella». Un segno.



60 **Metropoli** LA STAMPA
VENERDI 1 MARZO 2013

Arresti domiciliari

Un operaio di 51 anni è agli arresti domiciliari con l'accusa di stalking e danneggiamenti ai danni di una donna con cui aveva avuto una relazione

Ed Andrea la convince ad andare insieme da un esorcista.

La fine della storia

Elisa va a questo incontro. E ne esce penserosa. I comportamenti del suo amore sono strani, troppo. Però Andrea è sempre presente e le parla di un futuro insieme, di una vita condivisa. Il suo sogno nel cassetto. Ed Elisa torna a crederci. Ma le diversità tra loro sono evidenti: lei solare e socievole, con hobby e passioni, lui sempre chiuso nel suo mondo e come unico interesse la tv. E così, dopo averci pensato tanto, a gennaio decide di chiudere. Andrea, sembra comprensivo. Le scrive sms affettuosi, sempre speranzoso di riaprire l'album dei ricordi e di ritornare insieme.

L'inizio dell'incubo

Fino a quando, a inizio febbra-

io, l'auto di lei prende fuoco sotto casa. Elisa sporge denuncia ai carabinieri, che acquisiscono le immagini della telecamera di un negozio. Si vede un uomo mentre incendia la sua vettura. Lei lo riconosce. Non basta. Andrea la chiama senza tregua al telefonino, al negozio dove lavora e a casa della madre, pensionata e malata, facendo minacce. Elisa è spaventata e va a stare dalla mamma. Fino quando una sera di fine febbraio un vicino le telefona dicendo che hanno tentato di dar fuoco alla porta del suo alloggio. Nuove immagini. Nuovo riconoscimento. E per Andrea scattano i domiciliari. Intanto le indagini proseguono. Chissà, forse Andrea verrà scagionato. O forse si è evitato di aggiungere il nome di Elisa alla lunga lista di donne vittime di un «amore» criminale.

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 1 - GIOVEDÌ 8 MARZO 2013

TORINO SETTE

Una casa per Aida Merini

Omaggio alla poetessa a Grugliasco

Ideato e diretto da Raffaella Tomellini, attrice della Compagnia Viartisti Teatro, e dal sassofonista Roberto Regis, il Teatro Perempruner di Grugliasco ospita **venerdÌ 1 e sabato 2 marzo** alle ore 21 uno spettacolo-concerto dal titolo «Habitat per Alda». Si tratta di un omaggio alla poetessa milanese Aida Merini scomparsa nel 2009, «una piccola creazione - scrivono gli autori - di parole e musica impastate sui suoi versi poetici e prosaici». In scena, accanto agli stessi Tomellini e Regis, Paolo Franciscone alla batteria e Maurizio Bucca al contrabbasso, a formare un quartetto che tra teatro e jazz attraversa i luoghi abitati dalla Merini, un tentativo di «darle casa» visto che la sua abitazione milanese, una vera e propria bottega d'arte, di idee e pensieri, non è stata salvaguardata. Biglietti a 8 e 5 euro. Informazioni: tel. 011/78.77.80. **[M.BO.]**

Garbati, ad di Iren

“Il 30 aprile si accende l'inceneritore”

SARÀ avviato il 30 aprile il termovalorizzatore Trm di Torino. Lo ha confermato l'amministratore delegato di Iren, Roberto Garbati. La multiutility ha acquisito a dicembre l'80% di Trm insieme con F2i, la società di Vito Gamberale, per circa 126 milioni di euro. «Stiamo collaborando con F2i — ha aggiunto — facendo ognuno il proprio mestiere. Noi in qualità di socio industriale mettiamo a disposizione risorse e professionisti di alto livello, che aiutano chi aveva già operato bene prima». L'annuncio di Garbati è arrivato durante la presentazione di «1982-

2012: 30 anni di teleriscaldamento a Torino» il volume storico realizzato da Iren per celebrare il trentennale dell'avvio dell'esperienza nel settore della cogenerazione. «Oltre il 75 per cento della città di Torino sarà servito entro dieci anni dal teleriscaldamento a fronte dell'attuale 60 per cento. L'investimento complessivo sarà di circa 200 milioni» ha aggiunto Garbati. «Torino è la città più teleriscaldata d'Italia ed è all'avanguardia anche in Europa con effetti positivi in termini ambientali, energetici ed economici», ha sottolineato il sindaco, Piero Fassino.

GRUGLIASCO Prima la porta dall'esorcista poi le dà fuoco alla vettura e alla porta di casa

«Sei posseduta dal demonio» e brucia l'automobile alla ex

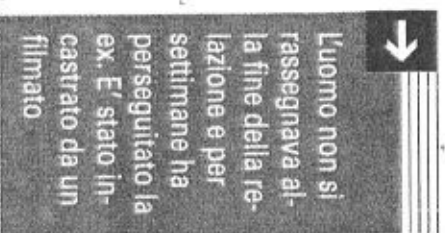
→ **Grugliasco** Ha cercato di convincerla che era indemoniata, poi le ha bruciato la macchina e infine ha appiccato il fuoco anche alla porta del suo appartamento. R.C., 51 anni, canavesano, non accettava che la relazione con la sua ex fidanzata, 41 anni, di Grugliasco, fosse finita. Per settimane l'ha perseguitata con messaggi in cui la minacciava anche di morte, telefonate sul suo cellulare, sul luogo di lavoro e a casa dell'anziana madre.

Chiamava da spesso da numeri diversi ma la donna aveva smesso di rispondere. Era stata chiara: erano troppo diversi e non aveva più intenzione di sopportare le sue scemenze di gelosia.

Invece di rassegnarsi, però, l'uomo ha reagito con la violenza. L'8 febbraio scorso è andato sotto casa della ex ed ha incendiato la sua auto, danneggiando anche quella di un vicino che era parcheggiata subito dietro. Poi il 20 febbraio è tornato all'attacco e ha dato alle fiamme la porta d'ingresso della sua abitazione.

L'ex fidanzata lo ha riconosciuto e lo ha denunciato. Nel primo episodio l'autore del gesto è stato immortalato dalle telecamere di sorveglianza di un negozio mentre si avvicinava all'auto con due buste di plastica in mano e appiccava il fuoco. Il 20 febbraio le stesse telecamere riprendono un uomo con il pizzetto e un cappello con la visiera calato sul viso: indossa gli stessi abiti della volta precedente.

L'arrestato e la donna si erano conosciuti l'estate scorsa su Facebook. La loro relazione era durata fino a gennaio, poi lei aveva deciso di rompere perché l'uomo era diventato troppo possessivo e non voleva che lei frequentasse altre persone. Inoltre, la donna ha raccontato ai carabinieri anche di alcuni comportamenti «strani»: l'ex fidanzato le avrebbe raccontato di aver visto in sonno il padre morto della donna e di avere la percezione che lei avesse un «drutto male». Una volta l'ha anche condotta da un



→ **L'uomo non si rassegnava alla fine della relazione e per settimane ha perseguitato la ex. E' stato incassato da un filmato**

esorcista perché massaggiava una spalla, sosteneva di aver visto apparire una stella. R.C. è stato arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri della compagnia di Rivoi che stanno conducendo le indagini coordinate dal pm Laura Ruffino. Il giudice per le indagini preliminari Massimo Scarbello ha disposto gli arresti domiciliari per l'uomo che si dichiara innocente. «Le prove a carico del mio cliente sono del tutto indiziarie e basate sulle dichiarazioni della presunta vittima - ha detto l'avvocato Calere Spaziantie - in particolare sull'episodio dell'auto, viene contestata la presenza di un video nel quale un uomo appicca l'incendio al veicolo. Un uomo che la querelante avrebbe riconosciuto come il mio assistito, ma in realtà quella persona, dato che è travisata, potrebbe essere chiunque».

Carlotta Rocci
Valerio Grosso

CRONACAQUI^{TO}

venerdì 1 marzo 2013

GRUGLIASCO

Settimana della lettura all'Istituto King

→ Settimana della lettura, dal 4 all'8 marzo, all'Istituto comprensivo King che lancia l'iniziativa "Fioriscono libri": un ricco programma di letture ad alta voce, con i grandi che leggeranno ai piccoli, incontri con autori, illustratori ed esperti. La cerimonia d'apertura si terrà questa sera alle 21 all'Auditorium di Borgata Paradiso.

Una nuova

1 marzo 2013

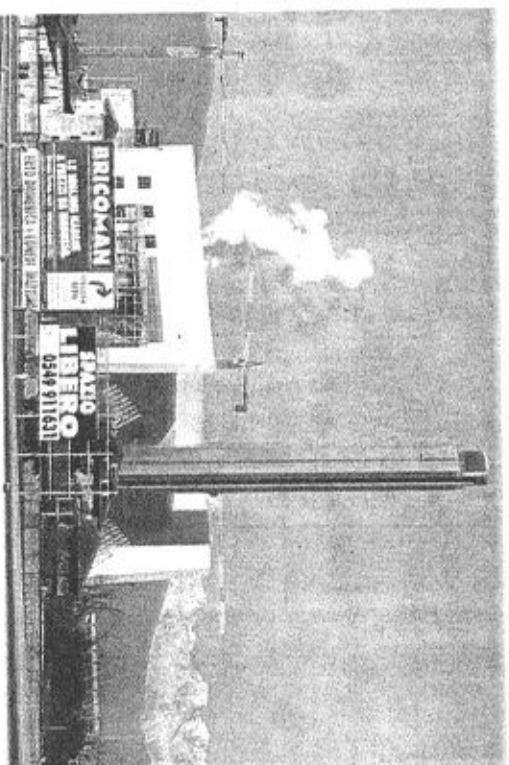
Mancano due mesi all'accensione

L'annuncio dell'Iren: «Il termovalorizzatore in funzione dal 30 aprile»

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Due mesi di tempo per mettere a punto le ultime questioni, e poi il termovalorizzatore del Gerbido entrerà in attività. L'amministratore delegato dell'Iren, Roberto Garbati, ha infatti annunciato ieri che l'accensione dell'impianto per i rifiuti avverrà il 30 aprile. Iren insieme alla società F2i, è il nuovo socio di maggioranza di Tim, la società che ha costruito l'impianto del Gerbido e dovrà gestirlo, dopo aver rilevato l'80 per cento delle quote dal Comune di Torino. «Siamo col-laborando con F2i facendo ognuno il proprio mestiere - spiega Garbati - Noi in qualità di socio industriale mettiamo a disposizione risorse e professionisti di alto livello, che aiutano chi aveva già operato bene prima».

Alla luce di questo annuncio, diventa particolarmente importante il prossimo incontro del comitato locale di controllo, convocato l'8 marzo alle 17,30 nella sala consiliare di piazza Matteotti 50, a Grugliasco. All'ordine del giorno ci saranno al presentazione del contratto di servizio stipulato tra l'autorità d'ambito per i rifiuti e Tim lo scorso 21 dicembre, in particolare la mozione approvata dall'assemblea dell'Ato rifiuti l'1 agosto 2012 che riguardava l'affidamento di



una nuova concessione a Tim mediante un partenariato pubblico-privato istituzionalizzato. La mozione prendeva in esame gli indirizzi per il rafforzamento del controllo da parte dell'autorità d'ambito e soprattutto dei Comuni che rientrano nell'area di influenza dell'impianto attraverso appunto il comitato locale di controllo. Sarà inoltre presentato il contratto di impegno per il

sistema infrastrutturale e commerciale del teleriscaldamento, stipulato sempre tra autorità d'ambito e Tim a dicembre. Sarà infine presentato il nuovo statuto di Tim in seguito all'ingresso del socio privato.

L'ingresso dei privati aveva procurato parecchi malumori tra le amministrazioni locali, che avrebbero preferito una gestione a maggioranza pubblica,

vista la delicatezza dell'argomento. A oggi quell'ingresso è realtà, e con esso gli enti locali dovranno rapportarsi, in un'ottica di controllo dell'impianto del Gerbido, in particolare per quanto riguarda la tutela della salute dei cittadini. Resta inoltre cruciale il nodo del rispetto degli impegni sottoscritti con il protocollo d'intesa, come le compensazioni ambientali, la quantità dell'immondizia portata al termovalorizzatore e soprattutto la sua provenienza, visto che per i Comuni un punto essenziale era il conferimento dei soli rifiuti prodotti nel circondario, e non, per esempio, anche quelli di altre regioni d'Italia.

Tra gli impegni sottoscritti, nessuno dei quali finora smentito o rinnegato, spicca il trasferimento della Servizi Industriali, che crea malumori da tempo tra gli enti: per le amministrazioni e infatti ancora un punto centrale, ma allo stato attuale non è più possibile una delocalizzazione prima dell'accensione dell'impianto del Gerbido, come in effetti sarebbe dovuto accadere. Il problema è sostanzialmente economico, e i Comuni non hanno strumenti davvero incisivi per obbligare un'azienda a sobbarcarsi le spese che un trasloco del genere comporterebbe. Certo è che sul tema è palpabile anche il malumore dei comitati di cittadini.

Luna nuova

1 marzo 2013

Permessi di parcheggio per disabili: novità Ue

GRUGLIASCO - Con le modifiche rese operative lo scorso settembre, l'Unione europea ha uniformato i permessi di parcheggio per i disabili, in modo da adottare un modello unico che sia valido in tutti i paesi dell'Ue. Oltre a evitare spiacevoli inconvenienti quando si va all'estero, il nuovo modello prevede alcune modifiche che rendono più difficili contraffazioni e abusi.

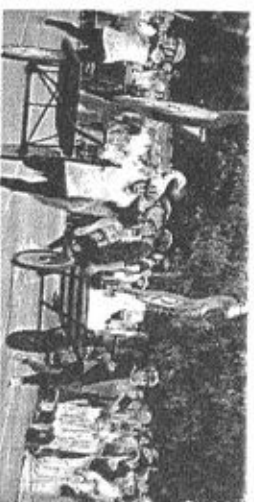
Il nuovo permesso, plastificato e deve presentare infatti la fotografia del titolare, corredata dalla sua firma, che si troveranno sul retro, mentre sulla parte che verrà esposta sul parabrezza saranno apposti il numero di autorizzazione e un ologramma anticontraffazione. I nuovi permessi non avranno scadenza, a differenza di quelli che deve sostituire, che avevano invece una validità di cinque anni. Resta invece l'obbligo di rinnovo per le autorizzazioni dichiarate rivedibili perché legate a problematiche sanitarie.

Le varie amministrazioni locali sono ora tenute a provvedere in merito, entro i prossimi tre anni, adottan-

do il nuovo permesso e distribuendo di conseguenza le nuove autorizzazioni. Grugliasco non si è fatta cogliere impreparata e si è già messa all'opera, cominciando a sostituire i circa mille permessi rilasciati ai cittadini. La sostituzione verrà effettuata dalla polizia municipale: per il momento la distribuzione è cominciata dalle nuove richieste di permessi e in sostituzione di quelli scaduti, poi si passerà alla sostituzione di quelli ancora validi, i cui titolari saranno avvisati tramite lettera dall'amministrazione comunale. Il Comune ha deciso di procedere per gradi poiché i tempi di creazione di ciascun permesso avrebbero allungato eccessivamente i tempi, nel caso in cui si fosse deciso di sostituirli in blocco.

Il tesserino azzurro consentirà di parcheggiare ovunque, tranne nei parcheggi riservati a un utente specifico, corrispondente al numero di autorizzazione riportata sullo stesso permesso. In caso di dubbi o esigenze particolari i cittadini possono rivolgersi allo 011/4013900.

Il palio va nelle scuole



GRUGLIASCO - Quello di giugno sarà il trentesimo palio della Onu: la Città grugliaschese propone quindi alcuni interventi divulgativi tra aprile e maggio nelle scuole elementari e medie, per promuovere la partecipazione alla manifestazione raccomandando origini e motivazioni. L'attività gratuita verrà svolta nelle classi o nelle palestre, con una visita dei figuranti in abiti storici e un loro breve intervento esplicativo.

◆ Molestata dal suo ex

GRUGLIASCO - Ha bruciato l'automobile e il portone di casa dell'ex fidanzata che lo aveva lasciato il mese scorso. Per questa ragione un uomo di 51 anni residente a Castellamonte è stato posto agli arresti domiciliari dai carabinieri su ordine di custodia cautelare del gip Massimo Scarabello. Durante il rapporto l'indagato, che deve rispondere di atti persecutori e danneggiamento seguito da incendio, aveva perfino costretto la donna, una 41enne che abita a Grugliasco, ad andare da un esorcista.

◆ Le donne e il lavoro

GRUGLIASCO - Si intitola "Donne e lavoro: luci e ombre" l'incontro sulla condizione femminile nel mondo del lavoro, organizzato per la festa della donna dalla consigliera alle pari opportunità Florinda Maisto e dal servizio per le pari opportunità del Comune, in collaborazione con l'assessore al lavoro Anna Maria Cuntrò, le consigliere comunali di Grugliasco e l'associazione Casa Sicilia.

L'appuntamento è mercoledì alle 18 nella sala consiliare di piazza Matteotti 50, per analizzare il quadro della situazione evidenziando le conquiste e i passi avanti, ma senza trascurare quanto ancora occorre fare per arrivare a una vera parità di trattamento per le donne nel mondo del lavoro.

Dopo il saluto della Maisto e della Cuntrò si passerà agli interventi di Adriana Luciano, sociologa dell'università di Torino, che parlerà di donne e lavoro nell'attuale momento di crisi, di Raffaele Murano, dirigente del settore di staff del Comune di Grugliasco, che parlerà del comitato unico di garanzia contro le discriminazioni, di Giorgio Vernoni, responsabile dell'osservatorio provinciale sul mercato del lavoro, che parlerà di occupazione femminile, e di Emanuela Ferro, sociologa della Casa Sicilia, che parlerà dell'emancipazione femminile al nord e nel sud dell'Italia. A moderare l'incontro sarà la giornalista Antonella Mariotti. Alla fine dell'appuntamento è previsto un rinfresco. Ad aprire l'incontro sarà la proiezione del video "A Pirrera", di Antonio Bellia, che narra l'esperienza delle donne siciliane che lottavano al fianco dei mariti per ottenere i diritti a loro negati. Il video sarà presentato da Silvana Bonfiglio, presidente dell'associazione Casa Sicilia. Il comitato unico di garanzia sarà presentato ai dipendenti comunali venerdì dopo le 13.

◆ Corso di nordic walking

GRUGLIASCO - C'è tempo fino a giovedì per iscriversi al corso base di nordic walking organizzato al parco Porporati. Le lezioni inizieranno sabato 9 marzo e continueranno nei tre sabati successivi. Iscrizioni a 30 euro all'ufficio sport di piazza Matteotti 40 il martedì dalle 8,30 alle 17,30 e il mercoledì e il giovedì dalle 9 alle 12.

◆ Gabriella Cohen al Cigno

GRUGLIASCO - L'accademia di danza Il Cigno di via Rossi 24 domenica ospita la ballerina di fama internazionale Gabriella Cohen. L'étoile condurrà uno stage di due lezioni che dureranno un'ora e mezza ciascuna. La Cohen è stata ballerina per molti grandi teatri, dalla Scala di Milano al Bolshoj di Mosca. Si comincia alle 11,30. Per ulteriori informazioni: 011/ 7800040 o www.scuoladidanzailcigno.it.

◆ Giovedì caffè letterario

GRUGLIASCO - Caffè letterario giovedì alle 10,30 al centro sociale Nello Farina di via San Rocco: Comune e biblioteca, in collaborazione con Unire e Auser, presenteranno le novità librerie della biblioteca stessa e forniranno consigli per la lettura. L'appuntamento successivo sarà l'11 aprile. Per informazioni: 011/ 4013350 o 011/ 4013351.

luna nuova

1 marzo 2013

◆ Lunedì sera Consiglio

GRUGLIASCO - È un consiglio comunale corposo quello di lunedì alle 17 nell'aula Pertini di piazza Matteotti 50. Si comincerà con la modifica allo statuto della società Le Serre, con l'approvazione degli indirizzi per l'affidamento dei servizi. Si passerà poi al nuovo regolamento di contabilità e del piano esecutivo convenzionato dell'area Da Vinci ovest, San Remo e Torino Nord. In attuazione delle previsioni del piano regolatore sarà quindi approvata l'acquisizione di alcune aree in via Pola, in via Gozzano, in via Palli, in via Girardi e in via Baracca. Si passerà quindi all'approvazione della convenzione con il Comune per l'utilizzo della sala per le autopsie. I consiglieri Carlo Proietti, Claudio Cerruti e Mariano Turigliatto di Grugliasco Democratica ed Elena-Giargia di Ecologisti e reti civiche rassembleranno le mozioni per l'adeguamento dei giochi presenti nei parchi pubblici cittadini alle esigenze dei bambini disabili, per la pubblicizzazione degli incontri del comitato locale di controllo sul termovalorizzatore, per aprire al pubblico le sedute e per discutere la composizione stessa del comitato. Per l'intitolazione di una via al partigiano Pompeo Colajanni hanno invece presentato una mozione il consigliere Serafino Gianni Sanfilippo del Pd e capigruppo Antonio Pasqualino dei Moderati. Florinda Maisto di Diritti e libertà, Franco Gueli dell'Udc, Onofrio Caroscia dell'Italia dei valori e Raffaele Bianco del Pd. Il Consiglio comincerà alle 16 con il question time.

◆ Chidichimo e Potenza

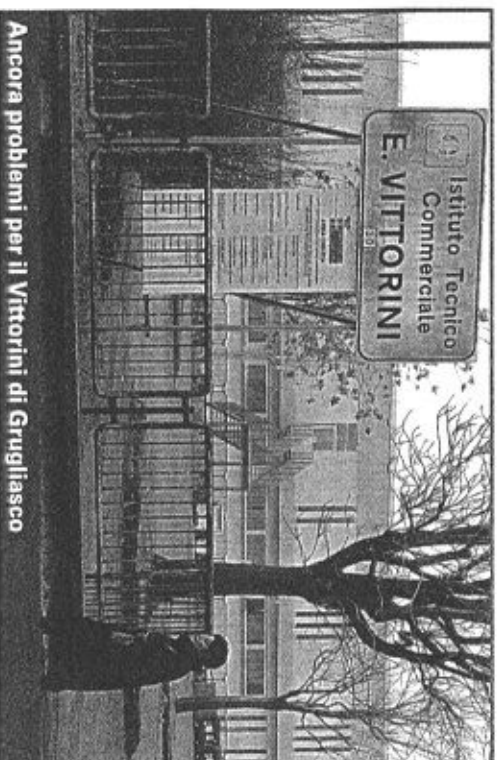
GRUGLIASCO - "l'acqua della luce" è la mostra di Andrea Chidichimo in Comune (piazza Matteotti 50) dal 2 al 29 marzo. La mostra raccoglie le opere della coppia creativa composta dal pittore Andrea Chidichimo e dalla fotografa Angela Maria Potenza, fa parte di un progetto d'arte più vasto denominato "Px", dove la P, sta per Potenza (Angela Maria Potenza) e la X per Chidichimo: the pixed.

GRUGLIASCO L'istituto dovrebbe restare chiuso ancora per un paio di settimane Vittorini, slitta la fine dei lavori Gli studenti ancora senza aule

→ **Grugliasco** Il Vittorini resta chiuso. Ritardi nei lavori di sistemazione dei controsoffitti allungano i tempi per la riapertura della scuola finita sotto la lente d'ingrandimento del procuratore Raffaele Guariniello per la presenza di lana di vetro nei soffitti. «Lanedi dovremmo avere notizie più certe ma ci vorranno ancora un paio di settimane prima di riaprire l'istituto», spiega il preside Andrea Rastelli.

L'istituto tecnico era stato chiuso d'urgenza dopo un sopralluogo dell'Asl il 18 gennaio scorso. Gli 800 studenti erano rimasti a casa per una settimana, nella speranza di poter risolvere il problema in breve tempo, ma poi sono stati trasferiti al vicino Marie Curie, dove al momento seguono le lezioni il pomeriggio.

I controlli, disposti dalla procura, avevano rilevato il cattivo stato dei pannelli dei controsoffitti. Rimuovendoli era stata trovata anche del-



Ancora problemi per il Vittorini di Grugliasco

la lana di vetro che dalle analisi era risultata cancerogena, dello stesso tipo di quella già analizzata in altri licei di Torino come il Luxemburg e il Copernico. Il dirigente scolastico, insieme ad un funzionario della Provincia, è stato iscritto nel registro degli indagati come alto

dovuto, e la procura sta valutando se vi siano responsabilità nelle caserze riscontrate nell'istituto.

Il trasferimento degli studenti nella scuola vicina non era stato del tutto indolore: non tutti sembravano disposti a seguire le lezioni dalle 14 alle 19 e per alcuni giorni

un centinaio di studenti ha protestato davanti ai cancelli. Poi anche loro avevano capitolato convinti dal fatto che la situazione sarebbe stata temporanea. Ora, però, i tempi si sono allungati. I ragazzi avrebbero dovuto rientrare in classe già a fine febbraio perché una prima stima dei lavori prevedeva la fine del cantiere entro tre settimane al massimo. È passato più di un mese. «Ci hanno detto che ci sono stati degli intoppi perché le reti che dovevano essere montate sui controsoffitti sono state ordinate in Inghilterra e vengono costruite solo su richiesta», spiega Ezio Zocco, un genitore. Già da metà febbraio la posa delle reti metalliche a protezione dei controsoffitti è terminata. «Si stanno completando i lavori di riordino per poter tornare ad utilizzare gli spazi scolastici - spiega il preside - sicuramente è stato un sacrificio per tutti».

Carlotta Rocci

Grugliasco

Nuovi pass per i disabili Più facile scoprire chi truffa

Il Comune emette il primo blocco di tagliandi anticontraffazione

il caso

PATRIZIO ROMANO

Difendere i più deboli e colpire i furbetti. La polizia locale di Grugliasco prosegue nella sua battaglia contro chi parcheggia nei posti riservati ai disabili e chi falsifica o duplica i permessi.

E per rendere più efficace la propria azione sta sostituendo i vecchi permessi, in cartoncino arancione, con quelli di tipo europeo.

«Al di là del colore che è azzurro - spiega Massimo Penz, comandante -, le novità sono la presenza di un ologramma anticontraffazione e di una foto del titolare del permesso, ossia il disabile». Inoltre la durata sarà illimitata, e non più da rinnovare ogni cinque anni.

«Sui mille permessi rilasciati dall'amministrazione - dice il comandante -, ne abbiamo già sostituiti oltre 150, quelli in scadenza, e andremo avanti per blocchi». Così come continua il controllo contro il posteggio selvaggio nei



posti riservati. «Il punto più caldo è il parcheggio di Le Gru - ammette Penz -, dove abbiamo pizzicato gente che va a fare la spesa e usa il permesso, anche senza la presenza del disabile, oppure gente che lo presta ad amici. In questi casi ritiriamo il permesso». Insomma, quasi come se fosse un pass. «Non solo - aggiunge -, pochi giorni fa abbiamo fermato una signora che aveva esposto la fotocopia del permesso».

Multata e fotocopia strappata. E le multe sono tante. «Solo nel 2012 quelli scoperti a posteggiare senza averne diritto - ammette il comandante - sono stati 190». Per ognuno di loro una sanzione di 84 euro e 2 punti in meno sulla patente. «Più difficile scoprire chi il permesso ce l'ha ma non l'ha usato per trasportare un disabile» confessa. Solo 2 le sanzioni l'anno scorso. «Così come era complicato scoprire chi lo aveva taroc-

cato - dichiara Penz -, con gli scanner oggi si riescono a fare duplicati perfetti».

Sarà più complesso contraffare quelli di tipo europeo. «Con il nuovo permesso - conclude il sindaco Roberto Montà - stanare i furbetti sarà più semplice, vista la presenza della foto del disabile che ne è titolare. Così come sarà impossibile falsificarli, cosa odiosa e vergognosa che va colpita, perché irrispettosa di persone più deboli».

Cosa cambia
I nuovi tagliandi per il parcheggio saranno azzurri, con un ologramma anticontraffazione e la foto del titolare del permesso

Grugliasco Le Serre affitta due locali per la danza

■ La Società Le Serre, di proprietà del Comune, ha indetto un bando per assegnare, in concessione di 4 anni, due locali destinati ad attività di formazione legate alla danza.

Gerbido, decidono i cittadini Stop alle opere fino al 14 marzo

Il Comune convoca una consultazione pubblica sul termovalorizzatore

Polemica

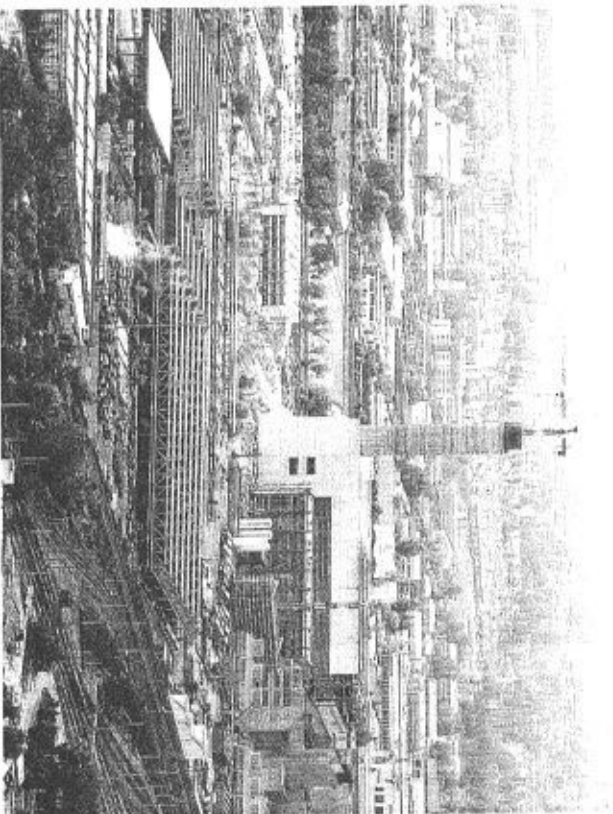
MASSIMO MASSENZIO

La parola d'ordine è sempre la stessa: cittadinanza attiva. Rivalta è l'unico Comune a non avere ancora firmato il nuovo protocollo d'intesa sulle compensazioni per il termovalorizzatore del Gerbido. E non prenderà una decisione prima di una consultazione popolare. A scegliere saranno i rivaltesi, chiamati a raccolta in un'assemblea pubblica fissata per il prossimo 14 marzo.

Nessun ritardo

«Vogliamo ascoltare il parere dei cittadini - spiega il sindaco Mauro Marinari - prima di firmare un documento e accettare soldi che, in qualche maniera, ci comprometterebbero».

Il timore - degli altri Comuni coinvolti - è che l'iter burocratico delle opere già pronte a partire possa subire un ennesimo rallentamento. Par-



Lattesa

Rivalta è l'unico Comune a non aver ancora siglato l'intesa sulle opere di compensazione ambientale chi, strade, piste ciclabili che aspettano solo di essere appaltate e che dovevano essere realizzate ben prima dell'accensione dell'inceneritore. Erika Patenza, presidente del comitato locale di controllo, assicura: «Rispettiamo la posizione di Rivalta, ma non avrà ripercussioni sull'erogazione dei fondi». Secondo Patenza le gare partiranno fra poche settimane: «Il nostro obiettivo è che le

opere vengano appaltate entro il mese di aprile».

Rassicurati i «vicini di casa», restano le perplessità della minoranza, che non vede di buon occhio l'ipotesi di perdere opere ambientali importanti per la città. La mancata adesione al protocollo d'intesa, infatti, non bloccherà di certo l'avvio del termovalorizzatore, previsto per il 30 aprile, ma potrebbe far sfumare importanti finanziamenti.

«Non si tratta di ideologia»

«Non si tratta di una questione ideologica», chiarisce il primo cittadino rivaltese. E aggiunge: «Vogliamo tutti i chiarimenti necessari. Mi sembra che, anche nelle ultime ore, le sorprese non manchino». Il riferimento è alla notizia che sarà la Sadi Servizi Industriali di Orbassano a smaltire una parte dei residui prodotti dall'impianto del Gerbido. Della sua rilocalizzazione si parla da quando si decise di realizzare il Centro agroalimentare all'interno dell'Interporto: «Sono passati 20 anni, protocolli d'intesa, mozioni e delibere - conclude Marinari - Era una precondizione indispensabile per l'entrata in funzione dell'inceneritore, eppure è ancora lì. Se queste sono le premesse, noi vogliamo cautelarci in tutte le maniere».

I rifiuti a Milano

Fatenza assicura però che i rifiuti provenienti dal Gerbido non saranno lavorati a Orbassano: «Abbiamo già chiesto assicurazioni in merito e ci hanno garantito che tutti i residui verranno trattati in un'altra sede, in Lombardia».

Fra 10 giorni si conoscerà quale decisione prenderà il Comune, ma all'accensione della fiamma del Gerbido, mancano ormai meno di due mesi.

11 CARTE

66 | **Metropoli**

LA STAMPA
DOMINICA 3 MARZO 2013

L'ANNUNCIO I lavoratori dei due storici marchi uniti in una sola protesta
De Tomaso e Pininfarina in corteo
«La nostra cassa sta per scadere»

→ Tornano a manifestare insieme i lavoratori ex Pininfarina ed ex De Tomaso per dare voce a un disagio crescente e ricordare che tra pochi mesi scadranno gli ammortizzatori sociali per circa mille addetti. A organizzare la manifestazione, che si svolgerà domani ai cancelli della Pininfarina di San Giorgio, in Canavese, è stata la Fim-Cisl. Lo stabilimento situato in provincia è stato anche l'ultimo ad aver avviato le mobilità per gli ultimi lavoratori addetti alla produzione rimasti in forza alla società della famiglia Pininfarina.

«Il comune denominatore delle due aziende - si legge in una nota della Fim - ci impone di ricordare a tutto il Canavese la fine di un'era prestigiosa e chiedere un'attenzione sociale e un impegno politico. I vari stabilimenti di proprietà della Pininfarina sono dislocati in aree molto distanti tra loro ed hanno avuto personale residente in zone che cominciano dalla bassa Valle d'Aosta fino



I lavoratori delle due aziende si uniranno in un solo corteo

alla cintura di Torino più l'area metropolitana. Da ciò si evince che le conseguenze occupazionali e la mancanza di reddito avranno ripercussioni sociali gravissime su tutto questo vasto territorio».

Il sindacato ricorda inoltre che gli ammortizzatori sociali sono ormai prossimi alla scadenza (luglio per la De Tomaso) e le famiglie dei dipendenti rischiano il collasso economico. Questo mentre non si

intravedono reali possibilità di rilancio per lo stabilimento di Grugliasco, né per quello di San Giorgio. «La cassa integrazione - osservano i delegati sindacali - ci ha consentito la sopravvivenza, ma i percorsi fino ad oggi intrapresi non hanno consentito né ricollocazioni, né alternative di ingresso di nuovi imprenditori con caratteristiche diverse dalla famiglia Rossignolo».

[al.ba.]

Compensazioni Trm: la parola ai cittadini

Il Comune incerto se accettare o meno i finanziamenti per il termovalorizzatore

di DAVIDE MEDDA

RIVALTA - Già i latini dicevano che i soldi non hanno odore. Secondo l'amministrazione rivaltese invece si, soprattutto se sono quelli destinati a finanziare le opere di compensazione per il termovalorizzatore previste nei vari comuni compresi nella fascia di due chilometri attorno all'impianto, così ha deciso di chiedere il parere dei cittadini prima di decidere cosa fare.

Le opere che verranno finanziate da Trm erano pensate per alleggerire il carico ambientale per il territorio, compensando gli aumenti dovuti appunto all'impianto del Gerbido: si tratta di parchi, piste ciclabili o strade per smaltire il traffico, che dopo mesi di attesa dovrebbero essere messe in cantiere entro la primavera.

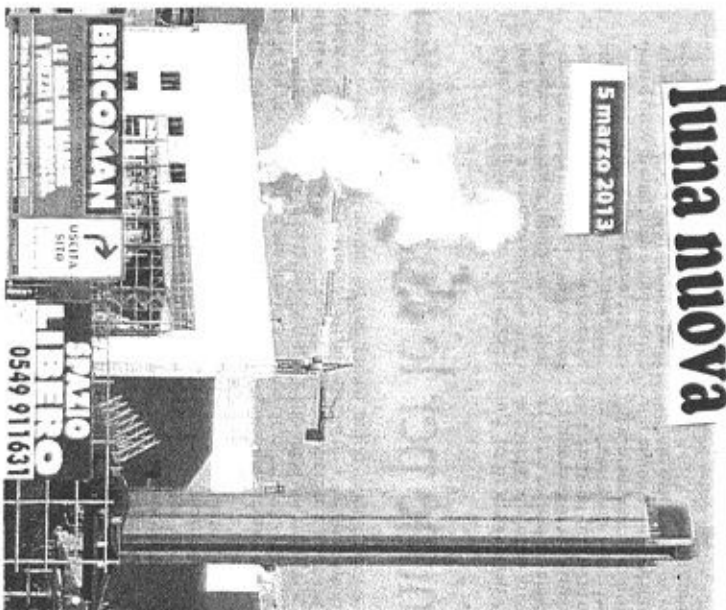
Prima di firmare l'accettazione delle compensazioni Rivalta vuole però vedere chiaro. Accettare le opere previste, infatti, equivarrebbe a una sorta di compromissione: non proprio un'accontentazione dell'impianto stesso, insomma, ma quasi.

«Voi continuiamo a essere contrari non solo all'inceneritore del Gerbido, ma all'incremento stesso dei rifiuti», spiega il sindaco Mauro Marchiani - «accettare o meno le compensazioni, però, è una scelta che porterà conseguenze, in un modo o nell'altro, anche in giunta non c'è un'idea univoca rispetto alla questione, così vogliamo presentare il problema ai cittadini e scegliere insieme a loro la strada da percorrere, in maniera consapevole». Anche perché finora il percorso che sta portando all'accettazione dell'impianto torinese non è stata esente da sorprese e problemi.

Almeno di 30 giorni dall'entrata in servizio, infatti, c'è almeno una questione che rimarrà irrisolta, ovvero lo spostamento della Servizi Industriali. Doveva già essere completato, ma in realtà non è mai nemmeno iniziato. «Non solo, proprio la Servizi Industriali

Luna nuova

5 marzo 2013



smaltirà parte dei residui prodotti dall'inceneritore». Lo smaltimento avverrà nei siti milanesi dell'azienda, ma Rivalta sostiene, e anche i comitati ambientalisti del territorio, temono che alla fine prevalga la comodità di avere un sito adatto proprio a pochi passi dal Gerbido, e che quindi alla fine i rifiuti arrivino lì.

Queste perplessità va aggiunto anche il fatto che nei precedenti accordi erano previsti anche il trasporto dei rifiuti su rotaia e il completamento delle compensazioni ambientali prima dell'accensione del termovalorizzatore, ma anche in questo caso per il momento si agirà diversamente.

La questione è comunque squisitamente rivaltese: i Comuni vicini hanno infatti firmato, e

RIVALTA - L'amministrazione comunale continua a essere contraria all'incremento dei rifiuti, come ha ribadito ancora la settimana scorsa approvando una mozione sull'argomento al consiglio comunale di mercoledì. Il documento presentato da Claudia Beltramo e Lorenzo Pivetta, consiglieri di Rivalta sostenibile, riguardava la contrarietà all'incremento come soluzione al problema dei rifiuti, e conteneva anche alcune proposte alternative: è stato approvato dalla maggioranza, mentre Nicoletta Carraro di Sel si è astenuta e i consiglieri di Pd e Pdl hanno votato contro.

La mozione partiva dalla constatazione che il protocollo d'intesa per la realizzazione e la gestione del termovalorizzatore è rimasto in parte disatteso, per esempio la gestione pubblica dell'impianto, che dopo la vendita dell'80 per cento delle quote di Trm è però di fatto a maggioranza privata. A questo si aggiunge la mancata delocalizzazione della Servizi Industriali e il fatto che i rifiuti non arriveranno all'impianto tramite ferrovia, bensì su gomma. Inoltre, secondo i consiglieri di maggioranza non sarebbero state tenute in debito conto alcune direttive europee in materia di incremento dei rifiuti. «La Convenzione di Soccolma sugli inquinanti organici persistenti, tra i quali si annoverano le diossine, scaturisce dal riconoscimento, da parte degli oltre 90 Stati sottoscrittori, non solo della proprietà tossiche degli inquinanti organici persistenti, ma delle loro caratteristiche di resistenza alla degradazione e bioaccumulo negli ecosistemi terrestri e acquatici, che rendono particolarmente gravi i loro effetti ambientali e sanitari», in particolare sulle donne e, attraverso di loro, sulle generazioni future».

Per quanto riguarda l'impianto del Gerbido, «Ne l'autorizzazione integrata ambientale né lo studio di impatto ambientale hanno valutato le emissioni di Hcb e Pch in termini di accumulo in aria, acqua o suolo. Emissioni alle quali dall'anno scorso deve

le conseguenze, e partiti e parte dei cittadini non mancherebbero certo di bollarli come "irresponsabili". Se invece firmasse, gli altri partiti e le amministrazioni comunali avrebbero invece buon gioco ad additare Rivalta sostenibile come un movimento ambientalista a senso altemano, visto che continua a dare battaglia all'impianto del Gerbido, ma poi quando si parla di soldi decide che si può anche derogare.

Senso pratico contro ideali, il sindaco Mauro Marchiani ha risposto: «Per garantire un utile alla gestione privata è molto probabile un aumento delle tariffe di conferimento dei rifiuti e un conseguente aumento delle bollette per i cittadini, e non è affatto certa la realizzazione dell'impianto di riciclaggio come da progetto. Si prevedono poi controlli per monitorare lo stato di salute dei lavoratori Trm, degli agricoltori e di circa 200 residenti delle aree di esposizione, ma sono state escluse dal monitoraggio biologico i controlli sulle diossine nel latte delle puerpere e nella popolazione infantile, che è peraltro esposta a un maggior rischio rispetto ai danni a medio e lungo termine eventualmente riportati in seguito a una esposizione a inquinanti persistenti».

Per questo, approvando la delibera, il consiglio comunale ha impegnato sindaco e giunta a «ribadire la totale contrarietà alla scelta strategica dell'incremento dei rifiuti a favore invece di tecnologie già da tempo esistenti basate sul trattamento meccanico biologico a freddo, che permette il recupero e il riutilizzo delle materie prime e seconde fino al 95 per cento, senza produrre emissioni in atmosfera». Un impianto che ora non c'è, e del quale il Comune promuoverà la costruzione sia in Provincia, sia con gli altri Comuni aderenti al consorzio rifiuti Covar 14.

Nel frattempo l'amministrazione adotta tutte le azioni possibili per ridurre la produzione di rifiuti e migliorare la raccolta differenziata, per esempio calcolando l'importo della bolletta sulla base di quanto effettivamente prodotto dai cittadini. «Attivando il rilevamento del numero di svuotamenti attraverso un trasponder capacitato ai contenitori già in possesso dei cittadini».

D.M.



Il sindaco Mauro Marchiani

I cittadini potranno dire la loro giovedì 14 alle 21 al centro d'informazioni del Malinò, in piazza Dentichis: oltre alla valutazione e alla decisione sulle proposte di compensazione ambientale, si parlerà del funzionamento del comitato di controllo e delle iniziative di tutela per la salute pubblica. Verrà infine discussa la richiesta di realizzazione di un impianto a freddo, alternativo all'incremento dei rifiuti, avanzata dall'amministrazione rivaltese alla Provincia.

◆ Sport e storia: il concorso fotografico del Cus Torino

GRUGLIASCO - Undicesima edizione per "Uno scatto per lo sport", concorso fotografico organizzato dal Cus Torino con il supporto tecnico di Tam Town, Editrice La Stampa, fondazione Sandretto Re Rebaudengo e Wep. Il concorso ha l'adesione del presidente della repubblica e il patrocinio di Città di Torino, Provincia, Regione, Università di Torino, Politecnico di Torino, Edisun Piemonte, Collegio Einaudi, Coni, Cusi e Camera di Commercio di Torino. Il progetto è stato anche inserito

nel calendario "Torino 2015 - Capitale europea dello sport".

C'è tempo fino al 6 maggio per caricare i propri lavori su www.unoscattoportosport.it, dove il pubblico potrà votare le immagini e decidere il vincitore. L'edizione 2013 si intitola "Sport e storia... Oggi come ieri" e vuole diventare l'occasione «Per fissare in uno scatto immagini di storia passata e presente, di persone, luoghi e situazioni che rappresentino al meglio il valore sociale dello sport», spiegano gli organizzatori.

Quattro le categorie previste: Open, per professionisti e amatori, Universitari, per gli iscritti all'anno accademico 2012/13 delle università legalmente riconosciute dallo Stato, "Cus Torino adaptive", per chi realizzerà scatti legati allo sport per diversamente abili, e "Mondo scuola", per gli allievi tra i 5 e i 18 anni iscritti per l'anno scolastico 2012/13 a un istituto legalmente riconosciuto dallo Stato. Ogni categoria prevede premi, ai quali si aggiungono alcuni premi speciali assegnati

dalla "Fondazione Sandretto Re Rebaudengo" e dall'associazione di volontariato sportivo Primo Nebiolo e una medaglia della presidenza della repubblica, oltre a un premio speciale



dalla "Fondazione Sandretto Re Rebaudengo" e dall'associazione di volontariato sportivo Primo Nebiolo e una medaglia della presidenza della repubblica, oltre a un premio speciale

"World education program" per l'immagine più significativa della categoria Universitari rispetto al messaggio di "sport nel mondo". Tutte le fotografie dovranno

essere inedite la premiazione si svolgerà a giugno nell'auditorium della fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Per informazioni e iscrizioni: www.unoscattoportosport.it.

◆ Due locali alla danza

GRUGLIASCO - La società Le Serre assegnerà due locali comunali alla danza nel parco culturale Le Serre di via Tiziano Lanza. Il contratto avrà quattro anni di validità, rinnovabili per altrettanti, e le offerte devono arrivare entro mercoledì 3 aprile alla sede delle Serre, in via Lanza 31. Il prezzo a base di asta ammonta a 22 mila euro. Per informazioni: 011/783573, www.leserre.org o www.comune.grugliasco.to.it. La società assegnerà anche un locale commerciale nella Città della conciliazione di corso Torino. Anche in questo caso le offerte devono arrivare entro il 3 aprile alla sede delle Serre.

◆ Testimoni di Geova

GRUGLIASCO - I Testimoni di Geova organizzano il 26 marzo alle 19.30 e alle 21 la commemorazione della morte di Gesù. Sarà una serata per capire l'importanza di Gesù: «Perché abbiamo bisogno di essere purificati? Com'è possibile che la morte di "un solo uomo", avvenuta così tanto tempo fa, possa incidere positivamente sulla nostra vita? Quest'anno l'anniversario della morte di Gesù ricorre martedì 26 marzo 2013, dopo il tramonto, e i testimoni di Geova invitano tutti a essere presenti per scoprire perché Gesù e il suo sacrificio sono molto importanti». La cerimonia avverrà nella sala del regno di via Olevano 48. Il 17 marzo alle 9.40 invece i Testimoni di Geova si riuniranno a Leini per l'assemblea annuale, nella sala congressi di via Leopardi 21. Il programma verterà sulla riflessione fatta da San Paolo a Timoteo: "Salvaguardiamo la nostra coscienza". Alle 11,35 sarà pronunciato il discorso per i nuovi e ci sarà il battesimo.

Luna nuova

5 marzo 2013

Aziende in crisi, metrò e Gerbido a rischio

Vicina al fallimento la coop che sta realizzando le due opere, ritardi in vista per la tratta Lingotto-Bengasi. L'inceneritore potrebbe slittare almeno di due mesi, ma il sistema dei rifiuti è in grado di reggere fino al 2015

ANDREA ROSSI

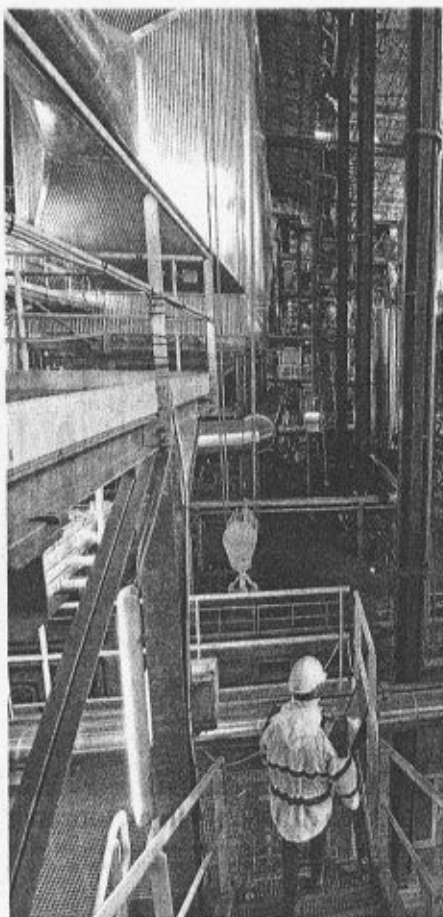
L'allarme è scattato due settimane fa, quando al tribunale di Reggio Emilia è stata depositata (e poi accolta) la richiesta di concordato preventivo di Coopsette, uno dei giganti delle cooperative emiliane che rischia di finire gambe all'aria a causa di una mostruosa crisi di liquidità dovuta ai mancati pagamenti dello Stato. Che cosa c'entra un'azienda emiliana con Torino? C'entra, eccome, perché sulle spalle Coopsette (2.500 dipendenti, 120 società collegate) si reggono le due opere più importanti che si stanno realizzando in città: il termovalorizzatore del Gerbido e l'ultimo tratto della linea 1 del metrò, Lingotto-piazza Bengasi.

Ritardi in vista
Entro fine aprile si capirà se Coopsette può essere salvata. Le conseguenze saranno in

LO SLITTAMENTO
Il termovalorizzatore doveva entrare in funzione entro la fine di aprile

ogni caso pesanti: si va da un ritardo di entrambi i cantieri (la ditta ha già rallentato i lavori) al crac che imporrebbe nuove gare d'appalto per affidare i lavori ad altre imprese.

Il guaio è massimo per l'inceneritore che rischia di non partire nemmeno entro fine aprile come era stato stabilito. Un anno fa sembrava dovesse anticipare i tempi e cominciare l'esercizio provvisorio (l'anno in cui brucerà circa 220 mila tonnellate di rifiuti e verrà collaudato) già a ottobre 2012 anziché gennaio 2013. Il sequestro del cantiere dopo i due incidenti mortali di un anno fa ha provocato qualche mese di ritardo. Adesso, forse, nemmeno aprile basterà: «Abbiamo chiesto al tribunale di Reggio di poter subentrare a Coopsette e pagare noi i subappaltatori», spiega Bruno Torresin, presidente di Trm. La società fino a dicembre dell'anno scorso era al 96 per cento del Comune di Torino e per il resto di altri Comuni della cintura. Ora è all'80 per cento



La combustione

Avviene su tre griglie mobili di 77 m2 ciascuna. Nella camera di combustione la temperatura può arrivare fino a 180°C

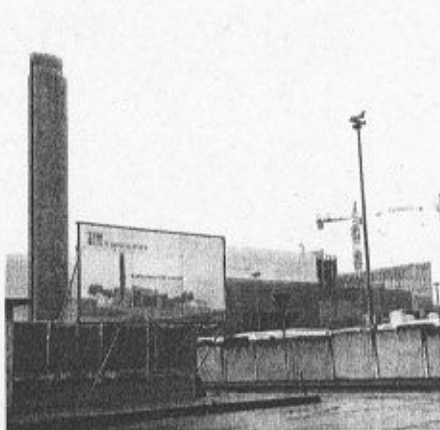
della multiservizi Iren e al 18 di Torino, il resto sono briciole. La prima assemblea con i nuovi azionisti ha nominato come amministratore delegato Andrea Viero, a capo del ramo ambiente di Iren, e come presidente Torresin, indicato da Palazzo Civico.

Torresin ha più d'un cruciale, in questi giorni. «I lavori

sono terminati al 93 per cento, gli impianti sono finiti, mancano una serie di opere edili (quelle che dovrebbe realizzare Coopsette, n.d.r.) e poco altro».

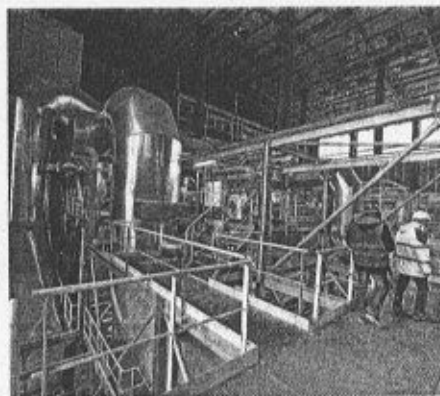
Le discariche reggono

Il guaio è che anche l'altra grande azienda impegnata al Gerbido - dove a febbraio hanno lavo-



Il camino

Alto 120 metri, raccoglie le canne delle tre linee ed espelle i fumi nell'atmosfera ad una temperatura di circa 120 gradi



Il trattamento dei fumi

Ogni linea ha impianti per abbattere particolato solido, gas acidi, diossine, furani, metalli pesanti, ossidi di azoto

rato in media 265 persone al giorno». Unico (cooperativa, anch'essa emiliana che si occupa degli impianti tecnologici), naviga in cattive acque. Ipotizzare l'esistenza del ritardo nella consegna del termovalorizzatore è impossibile. «Noi speriamo di farcela nei tempi stabiliti, ha rivelato Torresin ai consiglieri comunali delle commissioni Am-

biente e Partecipate in sopralluogo al cantiere. Si parla di due mesi al massimo, sempre che la situazione non precipiti. Anche un eventuale stop ai lavori non avrebbe però ripercussioni sul ciclo dei rifiuti.

Lo conferma anche l'Ato, l'autorità che vigila sul sistema provinciale: fino almeno a maggio 2015 il sistema è in sicurezza,

nelle sette discariche del Torinese se c'è ancora posto per quasi un milione di tonnellate d'immondizia», spiega Paolo Poletta, presidente dell'Ato Rifiuti. Se anche il Gerbido dovesse ritardare di un anno, cominciare l'esercizio provvisorio nel 2014, e quello definitivo (con 421 mila tonnellate l'anno) solo dal 2015 il sistema non andrebbe in sofferenza. Nel 2012 Torino e Provincia hanno prodotto 512 mila tonnellate di rifiuti indifferenziati, più altre 50 mila di scarti della raccolta differenziata. Questo, tra l'altro, significa che - almeno in astratto - inceneritore e differenziata possono coesistere. «Ci sono ancora 130 mila tonnellate di margine», dice Poletta: la differenziata può crescere ancora di quella misura, fino al 65 per cento (oggi è al 51 in Provincia, al 42 a Torino), o la produzione di rifiuti può scendere, senza entrare in rotta di collisione e intaccare la redditività eco-

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Può salire fino al 65% senza confliggere con la redditività dell'impianto

nomico (la tariffa è 95 euro a tonnellata, 40 milioni l'anno).

Analisi sui fumi

Gli avversari dell'inceneritore ieri hanno infiltrato nella pozzina del smontoso il capogruppo del Movimento 5 Stelle Vittorio Bertola, che scattava più foto d'un turista giapponese - non demordono. Il comitato Rifiuti Zero ha raccolto finora 4 mila euro per finanziare analisi indipendenti sui fumi del camino, non fidandosi dei dati che verranno elaborati dall'Arpa. A proposito, l'Arpa potrà bloccare in qualsiasi momento l'impianto - o una delle tre linee - se i valori dovessero scostarsi dai parametri di legge. E farlo senza passare attraverso Trm, potendo accedere direttamente ai dati. Quanto alle polveri, verranno immagazzinate in silos, affogate nel cemento plastico e poi stoccate in alcune vecchie miniere di salgemma in Germania e in alcuni siti in provincia di Pavia. Le scorie, invece, verranno fatte decantare, mescolate al calcare fino a diventare prodotti di lavorazione per i cementifici.

Grugliasco
**Iscrizioni al corso
di Nordic Walking**

■ Iscrizioni al corso di Nordic Walking proposto dal Comune di Grugliasco che si svolgerà, da sabato 9 per tre sabati, al parco Porporati.

Grugliasco
**Pd, Colombi si dimette
entra Guarino**

■ Stefano Colombi si è dimesso da consigliere comunale di Pd a Grugliasco. Al suo posto è subentrata Emanuela Guarino, già presidente del parco La Mandria.

De Tomaso, gli arresti salgono a nove

In manette i due finti broker che crearono la falsa fidejussione necessaria per sbloccare i 15 milioni di finanziamento. Il documento riproduceva fedelmente quelli rilasciati da una finanziaria abruzzese completamente estranea alla frode

SIMONA LORENZETTI

Altri due arresti nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Torino sui finanziamenti concessi dal ministero del Lavoro alla De Tomaso per organizzare i corsi di formazione presso i due poli industriali di Grugliasco e Livorno. Corsi di formazione che non sono mai stati effettuati, mentre i soldi, secondo la tesi della procura, sarebbero finiti direttamente nei forzieri della famiglia Rossignolo. Ieri mattina, una nuova ordinanza di custodia cautelare in carcere del Tribunale di Torino è stata notificata a Biagio Di Capizzi e Ivano Perinelli. I due sono considerati dagli inquirenti i promotori e organizzatori dell'affare. Si tratta di coloro che materialmente procurarono alla De Tomaso la polizza fidejussoria risultata falsa, presentata poi al ministero ottenendo così lo sblocco dei fondi. Con questi arresti

salgono a nove le persone indagate nell'ambito dell'inchiesta della magistratura torinese. Oggetto delle indagini eseguite dal Nucleo di Polizia Tributaria di Torino erano stati proprio i movimenti finanziari collegati all'impegno di quel denaro, tra i quali il pagamento di un milione settecentomila euro a un mediatore finanziario, che si era impegnato nel reperimento della polizza fidejussoria necessaria per garantire il finanziamento pubblico.

Secondo le indagini si trattava di un documento materialmente falso, che riproduceva in maniera fedele i titoli originali emessi da una finanziaria abruzzese, risultata completamente estranea alla frode. L'esecuzione del provvedimento restrittivo è avvenuta presso gli Istituti penitenziari di Regina Coeli e Rebibbia, a Roma, dove i

due finti broker sono detenuti dall'ottobre scorso, a seguito dell'arresto disposto nei loro confronti dalla Procura di Pescara per analoghe vicende. L'inchiesta torinese si è incrociata, infatti, con quella dei magistrati abruzzesi, che accusano i due di far parte di un'associazione a delinquere operante su tutto il territorio nazionale che, dietro il riconoscimento di una commissione tra il 3 e il 4 per cento del valore nominale, era in grado di riprodurre, mettendole a disposizione di società in difficoltà, come appunto lo era la De Tomaso, garanzie fidejussorie apparentemente emesse da istituti di credito o società di assicurazione, da presentare poi ad Enti pubblici o soggetti privati, a garanzia di finanziamenti o per concludere accordi commerciali. Un sistema collaudato che i due avrebbero

proposto alla De Tomaso che, grazie a quella falsa fidejussione, ha ottenuto un finanziamento di 15 milioni di euro, ufficialmente per i corsi di formazione degli 800 operai.

INCENERITORE

Torino copia il modello Berlino Tm accende i motori tra un mese

Torino copia Berlino. Almeno per quanto riguarda l'inceneritore, dal momento che il modello a cui Tm si ispira è quello della capitale tedesca. Serve un bacino di oltre 3,5 milioni di abitanti e brucia 1,2 milioni di tonnellate di rifiuti. E naturalmente produce anche energia elettrica che poi rivende contribuendo economicamente al mantenimento dell'impianto stesso. Entro il 30 aprile quello di Torino dovrebbe essere pronto per iniziare la fase di collaudo, che durerà 12 mesi al termine della quale entrerà a regime bruciando 421 tonnellate (...)

segue a pagina 7

dalla prima pagina

(...) di rifiuti i quali produrranno 350mila MWh. I consiglieri comunali hanno preso visione dello stato di avanzamento lavori al cantiere. Per adesso nessun intoppo, i lavori procedono spediti. L'impianto non verrà soltanto Torino: il bacino di riferimento per l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido è costituito, come previsto dalla programmazione provinciale, dall'intera zona sud della provincia di Torino e precisamente dai consorzi di bacino: Acea pine-

rolese, Ccs, Covar 14, Cadus e Torino. Il piano provinciale prevede che temporaneamente, fino alla realizzazione del secondo impianto a servizio della zona Nord, il termovalorizzatore del Gerbido possa accogliere anche i rifiuti conferiti dal Bacino 16. Ogni anno il termovalorizzatore potrà fornire energia elettrica per 175mila famiglie di 3 persone (350mila MWh/anno) e riscaldare 17mila abitazioni da 100 metri quadrati (170mila MWh/anno). Permetterà il risparmio di oltre 70mila tonnellate di combustibile tradizionale. E sarà anche sicuro dal

punto di vista ambientale, almeno così assicura chi lo ha costruito. Si tratta di un progetto di nuova generazione che si sviluppa su tre linee, avvalendosi di strumentazione sofisticata che assicura il controllo costante della combustione e del ciclo termico, la sorveglianza del processo di raffreddamento dei fumi per il recupero energetico e dell'abbattimento delle sostanze inquinanti, mediante il monitoraggio delle emissioni. Il ricorso a queste tecnologie rende il termovalorizzatore ambientalmente compatibile, garantendo sicurezza e benefici energetici. **[Acol]**

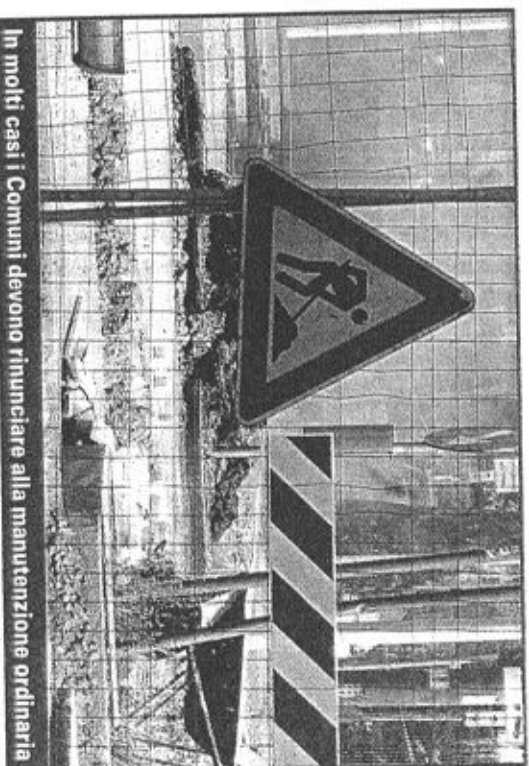
L'INCHIESTA Cantieri fermi e ritardi nei pagamenti in molte realtà della Provincia

«Rovinati dal patto di stabilità» Comuni e fornitori in ginocchio

CRONACAQUI
to

giovedì 7 marzo 2013

→ Un serpente che si morde la coda. Questo il patto di stabilità visto dalla parte delle centinaia di amministrazioni locali che negli ultimi mesi hanno dovuto rinunciare a investimenti, ristrutturazioni ed in molti casi anche all'ordinaria manutenzione. Il meccanismo economico che impone agli enti pubblici di rispettare rigorosamente soglie di indebitamento a rischio di veder ridurre i trasferimenti da parte dello Stato, più che una garanzia di buona amministrazione è diventato un incubo. Lo sa bene il sindaco di Coazze, Paolo Allais, che di fronte alle casse comunali vuote ha deciso di scrivere alla Corte dei Conti per chiedere l'intervento degli istituti di credito. «Le banche anticipano i crediti della Regione e della Provincia - si sfoga il primo cittadino - o rischiamo la paralisi. Abbiamo chiesto se sia possibile incaricare una banca di anticiparci i finanziamenti che gli enti pubblici ci hanno concesso ma non ancora erogato per colpa del patto di stabilità - spiega - Sono lavori che noi abbiamo già avviato, ma dalle amministrazioni regionali e provinciali ora aspettiamo 835mila euro. I conti del piccolo comune della Val Sangone sono al collasso. «In banca siamo in rosso di 150mila euro. Non irrossando nulla, per via del patto di stabilità che ci chiede l'equilibrio di bilancio, non abbiamo risorse nemmeno per gli interventi più semplici come la manutenzione stradale», continua Allais. Da qui è nata l'idea, approvata dalla



In molti casi i Comuni devono rinunciare alla manutenzione ordinaria

giunta al completo, di rivolgersi alla Corte dei Conti: «Se le banche potessero anticiparci quei soldi, noi potremmo proseguire la nostra attività. Ci penseranno poi Provincia e Regione, ognuna secondo le proprie competenze a ripianare il debito verso l'istituto di credito. È una pratica che le banche fanno comunemente con i privati cittadini. Noi ovviamente siamo disposti a pagare gli interessi che saranno di certo inferiori rispetto a quelli che paghiamo con il conto in rosso». La situazione non migliora negli altri Comuni della Provincia. Moncalieri potrebbe disporre di un "tesoretto" di 30 milioni, ma non può investirla perché altrimenti rischia di sfiorare il patto. Il bilancio in questo caso viene

fatto al millimetro visto che basta un "errore" di 500 euro per passare dalla parte dei Comuni "spendaccioni". A pagarne le spese in questo caso sono le piccole opere, le strade, i lavori di manutenzione delle scuole e persino del palazzo comunale.

In canavese i Comuni a sentire maggiormente il peso dei vincoli fiscali sono quelli più piccoli. Da due anni Busano attende la conclusione dei lavori della piazza principale, divisa in tre lotti proprio per non sfiorare i criteri imposti dallo Stato. «È assurdo», spiega Gian Battistino Chiono - che in un momento di crisi, un ente pubblico che potrebbe dare lavoro alle imprese del territorio sia costretto a rimandare ed attendere a causa di queste norme

ingiuste. Invece di punire i "cattivi", ci si rifa su chi finora è sempre stato virtuoso. Se fossimo stati liberi di utilizzare i nostri soldi avremmo terminato la piazza in meno di un anno invece ora non sappiamo nemmeno quando riusciremo ad inaugurarla». Intanto sono sempre di più i bandi pubblici deserti. Ormai, senza certezze su impegni e pagamenti, lavorare con il pubblico per molti non è più un lusso, ma una condanna.

«Il patto di stabilità ha fatto dei danni pesantissimi sia per chi lo ha rispettato sia per chi non lo ha fatto. Noi nel 2012 ci siamo riusciti, ma è stato un sacrificio pesantissimo e abbiamo rinunciato a un paio di milioni in partita corrente». Silvana Accossato, sindaco di Collegno, parla di un vero e proprio «massacro» che nel 2013 è destinato a peggiorare: «Abbiamo prodotto un avanzo di circa un milione che ora non potremo utilizzare per nuove opere o investimenti. A gennaio avevamo due milioni di lavori previsti già nel 2012 che abbiamo dovuto spostare e ora, quando avremmo circa 3 milioni di euro da spendere, tra le altre cose nella manutenzione delle scuole, siamo costretti a rimandare gli interventi». Il patto colpisce i servizi ma anche le ditte che lavorano per l'amministrazione comunale: «Per rispettare le regole siamo stati costretti a rallentare di circa 3 mesi i pagamenti».

**Nilina Agnese
Carlotta Rocci**

giovedì 7 marzo 2013

IL CASO La Coopsette, che lavora anche alla metro e al grattacielo della Regione

La coop rischia il fallimento e l'inceneritore non è finito

→ L'avanzamento dei lavori, al 28 febbraio, aveva superato il 92%. Ma su quell'8% che ancora separa l'inceneritore dal suo completamento pesa la possibilità che almeno una delle due cooperative che operano nel cantiere del Gerbido sia costretta a dichiarare il fallimento. La Coopsette, colosso emiliano che impiega più di 2mila dipendenti e che a Torino è coinvolta anche nella costruzione dell'ultima tratta della linea Uno della metro e del grattacielo della Regione, ha infatti presentato istanza al tribunale di Reggio Emilia per ottenere il concordato preventivo.

Era il 6 febbraio scorso. «Il tribunale ha accolto la richiesta - spiegava ieri l'amministratore delegato di Trm, Bruno Torresin - e ora si prenderà tra i 60 e i 120 giorni per valutare il concordato. Piuttosto Coopsette sta riflettendo alcune criticità con i subappalti in cantiere, tra opere di edilizia civile e di carpenteria». Interventi che nelle previsioni di Trm, che l'inceneritore lo gestisce, non dovrebbero rinviare l'inizio dell'attività dell'impianto. «La nostra previsione è quella di avviarlo a fine marzo - assicura Torresin - piuttosto il rischio è di non completare alcune opere come la palazzina uffici o la rotonda d'accesso. Noi abbiamo anche chiesto al tribunale di Reggio Emilia di entrare direttamente nel pagamento dei subappalti. Siamo ancora attendendo una risposta». Più solidità sareb-

be infatti garantita dalla cooperativa che si occupa direttamente dell'inceneritore. «La Unieco - specifica Torresin - ha solo avuto alcune criticità con il credito. Insomma, per noi l'impianto partirà a fine mese. In caso di fallimento? Si avvieranno le procedure per far subentrare un'altra impresa. Certo, a quel punto i tempi si allungherebbero. Ma fare una previsione è difficile». E anche se i lavori sono ben lontani dall'avanzamento raggiunto nel cantiere del Gerbido, non bisogna dimenticare che la Coopsette è attiva in altre due opere strategiche per il futuro di Torino: l'ultimo tratto dalla linea Uno della Metro e il

grattacielo della Regione. E se da piazza Castello sembrano non essere troppo preoccupati per le difficoltà incontrate dall'azienda, Giancarlo Guiati, amministratore unico di InfraTo, ha già in agenda un incontro con Coopsette per la prossima settimana. «Per la metro il mandatario è un'azienda di Roma - specifica Guiati - mentre Coopsette è solo mandante. Noi siamo fiduciosi: l'azienda ha fatto richiesta per il concordato preventivo e ha sufficiente solidità immobiliare. Altrimenti vorrà dire che il contratto passerà a un'altra società. E che i tempi si allungheranno».

Paolo Varetto

il caso

PATRIZIO ROMANO

Da portale di una villa Seicentesca a rudere. A difendere quanto resta dell'Arco di villa Quaglia, che fa ancora mostra di sé in strada della Pronda al confine tra Torino e Grugliasco, è l'associazione «Gioventura Piemontèisa».

A difesa del passato

«Mi è capitato di vederlo tante volte passandoci davanti - racconta Carlo Comoli, reggente dell'associazione - e notarne il lento ed inesorabile declino è cosa che fa male, perché sembra la triste sorte di tanti beni architettonici della nostra bella regione». Per questo la Gioventura ha lanciato un appello

CONTRO IL DECLINO

Gioventura Piemontèisa lancia un appello sul suo sito Internet

per il restauro dalle pagine del loro sito Internet. «Nel tempo è stato ridotto a rango quasi di rotatoria - afferma - mentre in Francia un monumento così bello sarebbe esaltato restaurandolo ed facendolo notare con delle luci adeguate. Diverrebbe così punto di interesse».

Villa di notabili e nobili

L'Arco, così viene chiamato sia per la foggia sia per l'omonima via dell'Arco che si diparte alle sue spalle, è l'antico portale di accesso alla villa Quaglia costruita alla fine del Seicento. I primi proprietari, i Quaglia appunto, erano «esponenti di una nota famiglia borghese torinese, le cui armi figurano scolpite nel Palazzo degli Stemmii». Una villa di pregio, con una vasta proprietà che partiva da strada della Pronda, fino a strada Antica di Grugliasco, dietro il centro commerciale Le Gru. E di cui ancora oggi è visibile il torrione che svetta in via Marzabotto. A congiungere il portale alla villa la lunga strada dell'Arco, interrotta da tempo dalla ferrovia. «Fu anche residenza di Filippo Colla gioielliere di casa reale» spiega Comoli. E poi dei conti Gautier di Configno.

Dà il nome al quartiere

E dopo tanta storia il portale sta cadendo a pezzi. «Pensare che un quartiere di Grugliasco-

TI COPRITE
60 | **Metropoli** | LA STAMPA
VENERDÌ 6 MARZO 2013



Usata come rotatoria

Adesso le auto la usano come fosse una rotonda, e qualcuno ci passa sotto con il rischio che cadano dei pezzi e che qualcuno si ferisca

Grugliasco

L'antica Porta di confine che nessuno restaura

Segna l'ingresso in città ma "non rientra nelle mappe del comune"

45
anni fa
la
donazione
Nel 1968 un
cittadino
donò alcuni
terreni al
Comune e su
quei terreni
cade proprio
l'arco

continua il reggente - prende il nome proprio da quella villa e dal suo portale». Insomma, valorizzarlo per conservare la propria storia, prima che vada in briciole. «E' stupido lasciarlo deperire così - rimprovera Comoli - Poi, sotto passano decine di auto al giorno e se cade qualcosa c'è anche il rischio che ci si faccia male». Insomma, un doppio grido d'allarme per la salvaguardia di un bene e per la sicurezza dei cittadini.

Gli accertamenti

Quando il sindaco di Grugliasco Roberto Montà legge il sito della Gioventura chiede spiegazioni agli uffici comunali. E scatta una

ricerca negli archivi. «Da quanto è emerso - conferma il primo cittadino - l'Arco non rientra nei nostri confini, bensì nel territorio di Torino, tant'è che il cartello di inizio città è posizionato di fianco al portale». Ma c'è anche un piccolo giallo. «Nel 1968 - ammette Montà - un cittadino ha ceduto dei terreni al Comune su via dell'Arco e sembra che ricada su quell'area anche una metà del portale».

Chi deve intervenire

Insomma, come un Arlecchino

servo di due padroni, il portale seicentesco è rimasto a deperire per anni. «Siccome non rientrava nei nostri mappali - dichiara Montà - non potevamo prendercene cura. Ora ci attive-

COLLABORAZIONE
«Chiederemo a chi confina di partecipare alla ristrutturazione»

remo per informare Torino, con cui collaboriamo per realizzare opere in strade di confine tra i due comuni, e metteremo in sicurezza il sito e si valuterà un intervento. Faremo tutto quello che è necessario se si dovesse appurare che anche se solo in parte quel portale ricade in Grugliasco».



«È triste vedere la fine che fanno i beni architettonici della nostra Regione»

Carlo Comoli

Reggente associazione Gioventura Piemontèisa



«Quell'arco però non rientra nei confini della città, ma appartiene a Torino»

Roberto Montà

Sindaco di Grugliasco

Luna nuova

8 marzo 2013

Troppi impegni: Colombi si dimette, entra la Guarino

GRUGLIASCO. Stefano Colombi ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale del Partito democratico: al suo posto nell'aula di piazza Matteotti è così entrata Emanuela Guarino. «Ho lasciato la carica per l'eccessivo carico di impegni personali e lavorativi», spiega Colombi, già assessore all'istruzione durante il secondo mandato di Marcello Mazza. «Con tre figli, l'ultimo nato da poco, e l'annuncio degli incarichi alla scuola Marconi di Collegno, dove sono vicepresidente, non ce la facevo più stare dietro agli impegni di consigliere comunale».

Per Colombi non è comunque un abbandono della politica: «Diciamo che ora non lavoro più solo per Grugliasco bensì per l'intera zona, grazie anche alle prospettive della mia scuola». La Marconi, infatti, oltre a progetti d'eccellenza organizzati insieme all'università di Torino, è anche istituto campione dell'ufficio scolastico regionale. L'anno scorso Colombi era già vicario scolastico, «Ma allora ero in due, mentre ora sono solo. Inoltre adesso ho quel ruolo da titolare, e questo comporta sicuramente un impegno maggiore».

L'ex sindaco smentisce comunque scree con il sindaco Mionia o con il resto dell'ammini-

strazione comunale: in città, infatti, si era subito parlato di una divergenza di vedute che risulterebbe addirittura alla mancata conferma come assessore: «Ho fiducia nell'operato di giunta e amministratore comunale e continuo a sostenerli, come ho sempre fatto», spiega Colombi.

Le mie dimissioni non hanno nulla a che vedere con la politica, e anzi il mio impegno continua, sebbene non all'interno dell'aula consiliare».

Emanuela Guarino, nuova consigliera comunale del Pd, è nata a Torino nel 1969 ma è grugliaschese dal 2007. Architetto e insegnante di educazione artistica nelle scuole medie, ha due figlie di 3 e 8 anni ed è entrata a far parte del consiglio comunale nella seduta di lunedì. Non è un volto nuovo per la città: dal giugno dello scorso anno è fino a pochi giorni fa è stata infatti



nel consiglio di amministrazione della società Le Serre, la partecipata comunale dalla quale proviene anche l'assessore Pier Paolo Binda. Prima delle Serre, la Guarino ha avuto un'importante esperienza amministrativa al Parco regionale La Mandria, che ha guidato in qualità di presidente dal 2006 al 2011.

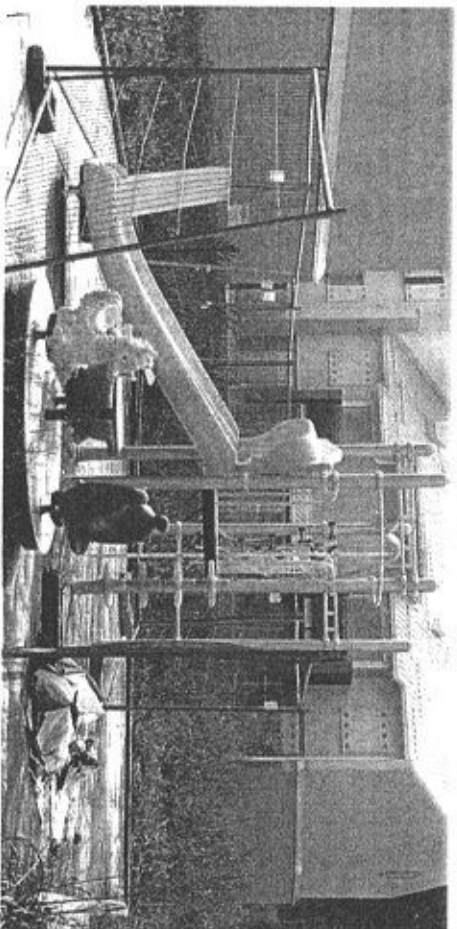
In politica dal 2004 nella Margherita, la Guarino è tra i fondatori del Partito democratico, all'interno del quale ha l'incarico di responsabile provinciale per l'urbanistica: «Mi accosto a questa nuova esperienza da consigliera comunale innanzitutto con tanta voglia di imparare, e soprattutto per essere utile alla città sia come portavoce delle istanze dei cittadini, sia mettendo a disposizione le mie competenze e la mia onestà intellettuale per lo sviluppo e la crescita della città».

Se il borgo Verde diventa un incubo

Il cantiere è degradato e una delle due ditte appaltatrici è già fallita

Luna nuova

8 marzo 2013



di EVA MONTI

GRUGLIASCO - «Abbiamo dato fondo ai risparmi di una vita per venire a crescere i nostri figli nel Borgo Verde, credendo che lo sarebbe stato di nome e di fatto. Invece a due anni di distanza dall'abbandono incondizionato dei lavori viviamo praticamente in una discarica a cielo aperto». È l'amaro sfigo di Marco Ubertaini, portavoce di un malessere e di una rabbia diffusa tra gli abitanti del quartiere, compresi quelli che ancora non ci possono abitare perché la loro porzione di case non è ancora finita.

Delle due ditte appaltatrici una ha concluso i lavori e consegnato gli alloggi, come quello dove abita Ubertaini. L'altra è invece fallita, e gli acquirenti, come la sorella, sono in causa. Al di là di come finirà la vertenza, però, anche i primi abitanti soffrono della mancata conclusione, perché il cantiere di lavoro adiacente alle loro case si è notevolmente degradato. «Non è uno sfogo», prosegue Ubertaini. «Noi chiediamo formalmente al sindaco e alla sua giunta un intervento immediato per uscire da questo incubo».

L'uomo fa l'elenco delle cose che non vanno, a partire dall'unico accesso pedonale, quello di Via Olmetto, che risulta impraticabile. «La pineta in cui dovevano correre i nostri figli sta mo-



rendo a causa di incertezze e abbandono tra alberi pericolanti, anche adiacenti a strada e marciapiede, e altri già rovinosamente crollati al suolo». Ci sono ovunque accessi liberi a tutti, attraverso i quali bambini e ragazzi possono agevolmente arrivare ai quadri elettrici, con grave rischio per la vita. Di notte poi l'area diventa un luogo per la movida e i vandali si scatenano, tanto che si dorme tappati in casa, senza riuscire a tener fuori dalle mura domestiche voci e rumori che giungono dalla pineta.

«Sono un neo cittadino di Grugliasco, vivo qui da un anno con mia moglie e, ora, anche con mio figlio Luca, appena nato», afferma. «Frequentando questa città anche quando vivevo nella vicina Collegno, perché ho frequentato qui tutte le scuole, pertanto ho avuto modo di conoscere la città e seguire gli sviluppi sin da bambino». Un giudizio positivo il suo, tanto da volerci venire a vivere. «In 30 anni questa città è migliorata veramente tanto sotto ogni punto di vista», conferma. Per questo, appena si è prefigurata la possibilità di stabilirsi nella nuova costruzione del Borgo Verde, ha fatto il possibile per riuscire ad acquistare un appartamento in una delle palazzine in costruzione in via Olmetto 14, lotto B7.

Purtroppo l'accesso a via Olmetto da via La Salle è attraverso un cantiere. «Bisogna percorrere una strada sterrata, che quando piove si riempie di fango», racconta. «Il pezzettino di strada asfaltato è stato subito rovinato dagli scavi effettuati per conto della Senat, mentre i tratti iniziali e finali del vicolo sono ancora sterrati e fangosi. Nel condominio vivono tre bimbi piccoli, di cui due neonati. Per noi è veramente proibito portare fuori il passeggino o la carrozzina».

Disagi anche per raggiungere i contenitori per la raccolta differenziata, lontani da casa, e aggravati dall'assenza di illuminazione adeguata. «Tutta la parte sul retro è completamente buia», sbotta. «Vi assicuro che la sera fa paura». A questo si aggiunge che la scorsa settimana, nella palazzina sul retro, si sono verificati due furti in appartamento. «Il disagio è reale e ci sentiamo in pericolo, completamente abbandonati», conclude, sperando nell'intervento del Comune, principalmente per l'illuminazione e la copertura con ghisa della via che diventa palude ogni volta che piove.

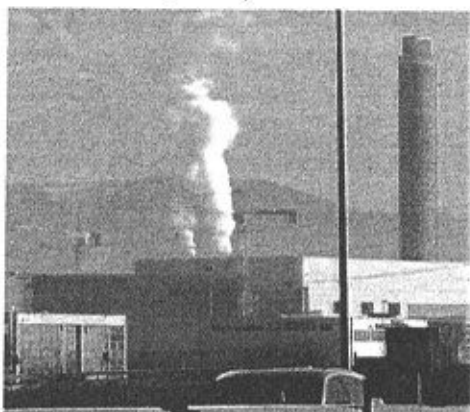


Marco Ubertaini portavoce del malessere che regna tra gli attuali residenti e quelli che non hanno ancora avuto la casa

◆ Il Comune media

GRUGLIASCO - In municipio conoscono bene la situazione del quartiere Borgo, e da tempo l'amministrazione comunale sta lavorando per trovare una via di «conciliazione» tra e con le ditte, una delle quali è fallita nel frattempo. «Abbiamo in programma un'assemblea pubblica per la fine di marzo: affronteremo la situazione in modo corale, con i residenti e con gli acquirenti coinvolti. Una situazione molto delicata sotto tanti punti di vista», spiega il sindaco Roberto Montà. «Ci sono 70 famiglie che hanno rischiato di perdere la casa e altre che attendono di veder trasformare quell'area come era stata promessa nel progetto, visto che hanno già pagato, ma noi sotto il profilo legale abbiamo le mani legate. Quella è infatti un'area di cantiere, e non possiamo entrarvi a gamba tesa». Qualcosa però faranno, e qualcosa hanno già fatto, come l'asfaltatura del primo pezzetto di via, che pure non competeva al Comune. Anche perché non è una questione economica: i soldi per completare l'opera infatti ci sarebbero, ma il problema è tutto legato alla questione del fallimento, e il degrado ne è diretta conseguenza. L'incontro dovrebbe tenersi attorno al 20, e per quel giorno dovrebbe scattare qualche risposta positiva in più.

◆ Ombre sull'inceneritore



GRUGLIASCO - Sull'annunciata apertura alla fine di aprile del termovalorizzatore del Gerbido pende una spada di Damocle non indifferente: il fallimento di almeno una delle società costruttrici. A mettere a rischio il cantiere è infatti la Coopsette, colosso emiliano con quasi mille dipendenti che si è occupato delle opere di edilizia civile, la stessa società che ha in mano gli appalti per l'ultimo lotto della metropolitana e per il grattacielo della Regione. Alla prese con una grave crisi di liquidità, solo due settimane fa ha ottenuto il concordato preventivo dal tribunale di Reggio Emilia. Inoltre anche la Unieco, che si è occupata delle tubazioni, comincia a mostrare segni di sofferenza. La speranza, nel malaugurato caso di un fallimento, è che subentrino le ditte che finora hanno lavorato in subappalto: «Non è però scontato, dipenderà dai magistrati», sottolinea Bruno Torresin, presidente di Trm, la società che sta conducendo la costruzione del termovalorizzatore e dovrà poi gestirlo. A parte la palazzina dello staff tecnico e gli uffici dell'amministrazione, dove i lavori sono ancora indietro, il resto è comunque pronto per la prima fase di avviamento, l'esercizio provvisorio che progressivamente porterà a bruciare la quantità di rifiuti massima prevista, 421 mila tonnellate all'anno, e che durerà fino al 2014.

◆ Telefoni disattivati

GRUGLIASCO - Il Comune adotta l'Isdn, e per consentire il passaggio della rete telefonica vecchia a quella più moderna oggi dalle 14 alle 18 i telefoni del municipio e delle sedi decentrate non saranno utilizzabili. La disattivazione delle linee coinvolgerà il palazzo comunale di piazza Matteotti, i nidi, gli uffici decentrati, il comando di polizia municipale, la biblioteca, il distaccamento dei vigili del fuoco volontari e la palazzina dell'ex dazio, sede dell'Informagiovani.

◆ Festa per San Giuseppe

GRUGLIASCO - Terza festa di San Giuseppe sabato 16 e domenica 17 con l'associazione culturale riesina di Torino e provincia. Si comincia alle 10 al parco culturale Le Serre di via Tiziano Lanza 31 con l'esposizione della tavolata di San Giuseppe e la mostra fotografica "Riesi & riesini", visitabile fino alle 18. Ingresso libero. Domenica alle 11 messa e benedizioni della tavolata e del pane di San Giuseppe, ingresso libero, mentre alle 12 si sarà il tradizionale pranzo della Sacra Famiglia con i prodotti della tavolata. Per informazioni: 338/6385922, 338/3760402 o 338/4116736.

◆ Anniversari di nozze

GRUGLIASCO festeggia domani alle 10,30 le coppie che nel 2012 hanno raggiunto i 60 anni di matrimonio. Dopo la classica manifestazione per le nozze d'oro il Comune ha deciso di dedicare una festa specifica anche alle nozze di diamante. Sono 22 le coppie invitate a partecipare alla cerimonia organizzata domani allo chalet Allemand del parco culturale Le Serre, in via Tiziano Lanza 31: il sindaco Roberto Montà e la sua giunta proporranno un brindisi e daranno loro un omaggio dell'amministrazione. Durante la cerimonia sono previsti intrattenimenti.

Luna nuova

8 marzo 2013

◆ Finanziamenti dal ministero alla De Tomaso: in manette altri due broker

GRUGLIASCO - Altri due arresti nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti concessi dal ministero del lavoro alla De Tomaso per organizzare i corsi di formazione nei due poli industriali di Grugliasco e di Livorno.

Martedì mattina una nuova ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata notificata a Biagio Di Capizzi e Ivano Perinelli, ritenuti promotori ed organizzatori del sodalizio criminioso che materialmente procurò la polizia fidejussoria

falsa, presentata poi al ministero per sbloccare i fondi stanziati. Oggetto delle indagini erano stati proprio i movimenti finanziari collegati all'impiego di quel denaro, tra i quali il pagamento di un milione e 700mila euro a un mediatore finanziario, che si era impegnato nel reperimento della polizia fidejussoria necessaria per garantire il finanziamento pubblico.

Si trattava di un documento materialmente falso, che riproduceva in maniera fedele i titoli originali emessi da una

finanziaria abruzzese estranea alla frode. L'esecuzione del provvedimento restrittivo è avvenuta negli istituti penitenziari di Regina Coeli e Rebibbia, a Roma, dove i due hant broker sono detenuti già dall'ottobre scorso in seguito all'arresto disposto nei loro confronti dalla procura di Pescara, per vicende analoghe.

L'inchiesta torinese si è incrociata infatti con quella dei magistrati abruzzesi, che accusano Di Capizzi e Perinelli di far parte di un'associazione

a delinquere operante su tutto il territorio nazionale e che, dietro il riconoscimento di una commissione tra il 3 e il 4 per cento del valore nominale, pare fosse in grado di riprodurre, mettendole a disposizione di società in difficoltà, come nel caso della De Tomaso, garanzie fidejussorie apparentemente emesse da primaristi di credito o società di assicurazione, da presentare poi a enti pubblici o soggetti privati a garanzia di finanziamenti o per concludere accordi commerciali.



Grugliasco Rubano gasolio con l'aiuto del custode

PATRIZIO ROMANO

Presi con le mani nel gasolio. In quattro venerdì notte sono finiti in manette per furto aggravato di gasolio alla ditta Carmagnani Piemonte spa in via San Paolo a Grugliasco. A denunciare la sparizione di fusti e latte alla stazione dei carabinieri di Rivoli era stato l'amministratore della società. «Eppure non abbiamo riscontrato segni di effrazioni» aveva detto stupito. Così i militari di Rivoli, con i colleghi di Grugliasco, hanno iniziato degli appostamenti. E venerdì sera, appena la ditta ha chiuso i battenti, si è aperto l'«hard discount» del gasolio. Prima un furgone e poi una vettura sono entrati dai cancelli della Carmagnani.

E mano a mano che uscivano venivano fermati dai carabinieri appostati all'esterno. Nel furgone, con a bordo P.D. 52 anni di Saluggia e S.D. 49 anni di Torino, sono stati rinvenuti 8 fusti da 200 litri l'uno e 7 da 25 litri contenenti gasolio per auto-trazione. Poi, è uscita una Bmw condotta da C.G. 41 anni di Torino, e nel cofano aveva 2 taniche da 25 litri, oltre il pieno per la vettura. Nel frattempo i militari entravano all'interno della ditta e fermavano il custode, G.Z. di 54 anni, con in mano dei guanti che puzzavano di benzina. Non è servito molto ai carabinieri per fargli confessare di aver fornito lui il gasolio. Tant'è che gli venivano trovati quasi 1700 euro in contanti. Insomma, un fiume di gasolio che rivendeva a circa un euro al litro. Economico, ma a rischio manette, come hanno scoperto andando alle Vallette.

T1 CVPR T2

LA STAMPA
MARTEDÌ 12 MARZO 2013

Metropoli | 59

Grugliasco Furto di motori alla De Tomaso

Continua lo stillicidio di furti alla De Tomaso di Grugliasco. Dopo diversi furti di rame e altrettanti arresti da parte dei carabinieri, questa volta a cadere nelle rete dei militari è stato Marian Cirpaci Florea, 26 anni di Torino. Il giovane è stato pizzicato domenica a mezzanotte mentre si stava allontanando dalla ditta con la vettura stracolma di motori elettrici appena rubati. Un lavoro in solitaria per un ammontare di 14 mila euro. L'uomo, che era già sottoposto all'obbligo di firma in caserma, è stato arrestato per furto.



[P. ROM.]

GRUGLIASCO I carabinieri hanno recuperato il bottino sull'auto guidata da un romeno che è finito in manette

Maxi furto di motori elettrici alla De Tomaso



La refurtiva è stata recuperata dai carabinieri

→ **Grugliasco** Ancora furti di rame alla De Tomaso. Non c'è pace per lo stabilimento in liquidazione di via Pininfarina, ormai facile preda dei ladri di oro rosso. I carabinieri della compagnia di Rivoli hanno sorpreso e arrestato M.F.C., 26 anni, rumeno, senza fissa dimora: i militari hanno trovato sulla sua auto 28 motori elettrici dal valore complessivo di 14mila euro. Il rumeno li aveva già caricati in macchina e si stava

allontanando. La refurtiva, che con ogni probabilità sarebbe stata smembrata per recuperare i componenti in rame contenuti nei motori, è stata interamente recuperata. Non è la prima volta, da quando le produzioni si sono fermate nello stabilimento, che la De Tomaso, viene presa di mira dai ladri. A fine gennaio i carabinieri avevano individuato un gruppo di 10 persone intente a smantellare

quel che restava del capannone: tre di loro di 27, 33 e 42 anni erano stati fermati, gli altri, in quell'occasione, erano riusciti a fuggire. Tutti domiciliati nel campo nomadi di Lungo Stura Lazio, gli arrestati avevano alcuni precedenti per furto e da una perquisizione, i militari avevano scoperto e sequestrato materiale per un valore approssimativo di 175mila euro.

[c.r.]

GRUGLIASCO - IL MAGAZZINIERE COMPLICE DEI LADRI

GRUGLIASCO - Avrebbe permesso ad un gruppo di ladri di rubare gasolio dai mezzi dell'azienda di cui era il magazzino. G.Z. 54 anni è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Rivoli insieme a un italiano, un marocchino e un romeno di 42, 39 e 32 anni. La banda è stata sorpresa mentre era intenta a svuotare i serbatoi all'interno dei cancelli di un'azienda specializzata in pro-

dotti chimici. Avevano già sottratto 1.855 litri di carburante. Il magazzino avrebbe collaborato con la banda, ma preteso che il carburante gli venisse pagato: i militari che lo hanno perquisito, infatti, gli hanno trovato addosso 1.655 euro in contanti, meno di un euro per ogni litro di gasolio rubato.

[c.r.]

luna nuova

12 marzo 2013

◆ Linea Isdn in municipio

GRUGLIASCO - Il municipio di piazza Matteotti e le sedi distaccate sparse per la città possono contare da venerdì su una linea telefonica Isdn: i vantaggi sono evidenti, visto che la nuova linea può ricevere dall'esterno fino a 40 chiamate contemporaneamente, mentre dal Comune le comunicazioni possibili saranno cinque. *«Le nuove linee telefoniche sono dotate del servizio di identificazione del chiamante e del chiamato - illustra l'assessore ai lavori pubblici Luigi Musarò - Le telefonate sono quindi riconoscibili e consentono, se necessario, di richiamare il numero da cui sono partite. Per la fornitura è stata utilizzata la convenzione nazionale Conisp, secondo le più recenti disposizioni in materia di riduzione delle spese»*. I numeri di telefono non sono comunque cambiati.

◆ Pet therapy per bimbi

GRUGLIASCO - L'associazione Towanda, in collaborazione con Paradiso 2020, ha organizzato un programma di pet therapy per quattro bambini. La Towanda si occupa di figli e genitori che vivono quotidianamente il rapporto con la disabilità, e da questo punto di vista la pet therapy può rivelarsi molto utile: attraverso la presenza e l'interazione con l'animale, in questo caso un cane, si possono trattare disturbi del comportamento e ridurre l'aggressività, con un aiuto anche nel trattamento dei disturbi dovuti all'ansia e alla depressione. La pet therapy è inoltre un valido strumento nella riabilitazione per deficit motori di diverso tipo. Il programma riguarda bambini tra i 7 e i 12 anni e proseguirà per i prossimi otto mesi, grazie all'intervento di un'educatrice e delle cagnolina Penny.

◆ Furti alla De Tomaso

GRUGLIASCO - Continuano i furti all'interno dello stabilimento della De Tomaso di via Pininfarina, fermo ormai da anni a causa della crisi, aggravata dalla vicenda giudiziaria che nel frattempo ha coinvolto la famiglia Rossignolo. A differenza di tanti colpi messi a segno da ignoti nei mesi scorsi, questa volta è però andata male al giovane romeno che si era appena impossessato di 28 motorini elettrici e li stava caricando a bordo di un'automobile, con la quale poi aveva intenzione di allontanarsi. Il 26enne è stato sorpreso in flagrante dai carabinieri, che domenica sera stavano effettuando un servizio di controllo proprio nell'area di borgata Lesna. Poco prima di mezzanotte hanno notato movimenti sospetti, e sono quindi intervenuti recuperando l'intera refurtiva, il cui valore complessivo si aggira intorno ai 14mila euro.

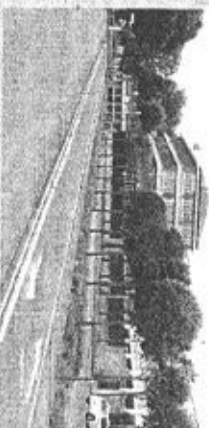
◆ Ex Sandretto: nuove proteste

GRUGLIASCO - 1.160 lavoratori degli stabilimenti di Grugliasco e Pont Canavese della ex Sandretto manifesteranno questa mattina alle 10,30 davanti agli uffici di corso Vittorio Emanuele II a Torino dello studio legale Pavesio, che rappresenta il gruppo brasiliano Romi, attuale proprietario degli stabilimenti. «La Romi continua a non dare alcuna risposta alla cordata di imprenditori che ha presentato una proposta per rilevare la ex Sandretto», spiega Vittorio De Martino, segretario generale della Fiom regionale. «La nostra impressione è che il gruppo brasiliano punti a tenere il marchio dimenticando l'attività produttiva con il licenziamento di 160 lavoratori». Unica nota positiva sulla vicenda: sembra che in questi giorni sia in programma in Brasile un consiglio di amministrazione della Romi, dal quale potrebbero uscire alcune importanti novità: almeno questo è ciò che sperano i lavoratori, in attesa da mesi di un chiarimento sulle reali intenzioni dell'attuale proprietà.

◆ Furto di gasolio in azienda, quattro arresti: accusato anche il magazziniere

GRUGLIASCO - È accusato di aver organizzato il furto di gasolio dai serbatoi di camion e furgoni della ditta per la quale lavora. Gasolio che sarebbe poi stato venduto al prezzo "scontato" di un euro alla banda di ladri cui avrebbe spianato la strada sfruttando il suo ruolo di magazziniere. Il tutto è successo nei giorni scorsi all'interno di una ditta con sede in via San Paolo, nella zona industriale di strada del Portone. Nel corso di uno dei tanti controlli effettuati di notte proprio per prevenire i furti all'interno delle aziende deserti, i carabinieri della stazione cittadina hanno sorpreso tre persone, un italiano, un marocchino e un romeno, che stavano svuotando i serbatoi

degli automezzi parcheggiati nel cortile e nell'autorimessa. Ricostruendo la vicenda i militari hanno quindi appurato che i tre si sarebbero introdotti all'interno della ditta grazie alla collaborazione del magazziniere Gianrico Zanelli, 54 anni, al quale avrebbero poi corrisposto un euro per ogni litro di gasolio sottratto dal parco macchine aziendale. A riprova della veridicità del loro racconto, i carabinieri hanno quindi perquisito il magazziniere, trovandogli addosso 1655 euro in contanti. Al momento in cui sono stati sorpresi in flagrante, i tre avevano già sottratto proprio 1655 litri di carburante. Al momento sono ancora in corso le indagini, ma è possibile che il



meccanismo scoperto l'altra notte fosse già stato utilizzato in passato dal magazziniere infedele e dai suoi complici.

◆ D'Ottavio entra alla Camera e predica buon senso al Movimento 5 Stelle

COLLEGGNO - È previsto venerdì l'insediamento delle Camere. Umberto D'Ottavio, ex sindaco di Collegno e assessore provinciale all'istruzione e all'edilizia scolastica, neoletto con il Partito democratico alla Camera, si associa ai tanti che in questi giorni hanno lanciato un appello ai parlamentari del Movimento 5 stelle e insiste: «Una nuova avventura elettorale costerebbe allo Stato almeno 350 milioni di euro. Evitandola, ripensiamo a quel denaro come investimento destinato all'edilizia scolastica, una delle emergenze nazionali. Il Movimento 5 stelle, con la sua mania di "mandare tutti a casa" e con la sordida al dialogo, sembrerebbe minacciare di mandare ben presto l'Italia al voto anticipato».

D'Ottavio lo ha dichiarato in qualità di assessore

re all'edilizia scolastica, istruzione e formazione professionale della Provincia, a margine dei lavori del consiglio provinciale durante il quale sono state approvate, con la procedura di somma urgenza, due delibere per interventi di messa in sicurezza rispettivamente per gli istituti Pascal di Giaveno e Barocchio a Grugliasco. «Mai come dall'esito di questa tornata elettorale abbiamo ottenuto un parlamento composto da un così alto numero di donne e giovani. Vale davvero la pena gettare alle ortiche la possibilità di dare una ventata di freschezza a questo Paese, imbarcandosi in un nuovo spreco di denaro rappresentato da nuove elezioni? Se i 5 stelle vogliono che il Paese torni alle elezioni, probabilmente sono meno propensi al risparmio di denaro pubblico di quanto vogliono far credere. Se

invece sta loro a cuore il futuro e il rilancio del nostro Paese, riconoscano che il Partito Democratico ha fatto nel proprio programma, l'urgenza di restituire alla scuola dignità, risorse e valore, e si impegni a un confronto per evitare il voto, una spesa inutile, e per dedicare quella cifra a favore dell'edilizia scolastica per la quale gli enti locali, strozzati da uno scellerato patto di stabilità, non possono più spendere».

Roberto Montersio





Il corteo dei lavoratori

Grugliasco Sandretto in corteo dagli avvocati

MARINA CASSI

Sono arrivati a Torino in metropolitana con striscioni, fischietti megafoni, magliette con scritto «La Sandretto non si tocca» e con la disperazione di chi sta per perdere il lavoro. I lavoratori della Sandretto di Grugliasco e Pont hanno portato la protesta in città, in corso Vittorio, sotto lo studio dei legali che rappresentano la proprietà brasiliana che ha annunciato l'intenzione di chiudere.

La loro rabbia è alle stelle perchè esiste una cordata che è disponibile a rilevare le fabbriche e a far proseguire la produzione delle presse evitando così di lasciare a casa i 140 addetti. Ma la multinazionale non tratta la vendita e, dopo aver annunciato la chiusura della produzione e il mantenimento solo dell'assistenza, non si è più vista.

Gli operai a luglio rischiano di rimanere senza cassa e hanno chiesto agli avvocati di «non tradire gli italiani» rappresentando industriali che vogliono chiudere.

A fine mattina all'Unione industriale una delegazione di lavoratori e sindacalisti Fiom ha incontrato i legali che hanno precisato di avere solo compiti di consulenza tecnica e di non avere alcuna possibilità di incidere sulla vendita. È possibile un nuovo incontro la prossima settimana.

Dice il segretario Fiom Vittorio De Martino: «Non è accettabile che la Romi sia latitante. Ora questa drammatica vicenda diventa una questione politica e la Regione deve fare la sua parte. Visto che Cota vuole tutelare i piccoli imprenditori piemontesi ora ne ha l'occasione».

T1 CV PRT2

60

Metropoli

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 13 MARZO 2013

15 A GRUGLIASCO ALLIEVI ALLA PROVA DI CIRKO



● Un'allieva di Cirko Vertigo

Impromptu in francese significa «improvviso» ma anche «improvvisazione», e indica in modo particolare le performance dal vivo dei musicisti che agiscono riservandosi un ampio margine di libertà creativa nell'esecuzione. E' dunque facendo propria questa accezione che gli artisti della Scuola di Cirko Vertigo, creata e diretta da Paolo Stratta, hanno intitolato lo spettacolo - proposto venerdì 15 marzo alle ore 21 al Teatro Le Serre di Grugliasco, via Tiziano Lanza 31 - proprio «Improntu».

Si tratta infatti di un lavoro presentato dai diciassette allievi del primo anno del Corso di Formazione Professionale per Artista di Circo Contemporaneo sotto la direzione di Eric Angelier, direttore della scuola Arc en Cirque di Chambéry gemellata con quella di Grugliasco. Lo spettacolo è una sorta di mosaico i cui tasselli sono il frutto della creatività dei giovani artisti-allievi: sono creazioni diverse tra loro, che spaziano tra le varie discipline circensi, dalla ruota canadese all'equilibrisimo, alla giocoleria, all'acrobatica, al contorsionismo, alla manipolazione di oggetti. I diciassette artisti coinvolti sono stati selezionati tra un centinaio di aspiranti e provengono oltre che dall'Italia (e dal Piemonte), da Colombia, Marocco, Spagna, Francia, Brasile, Svizzera e Stati Uniti.

Biglietto 10 euro, ridotto 6.
Info e prenotazioni al
329.31.21.564, oppure 011
071.44.88. [M. BO.]

TORINOSETTE LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 15 - GIOVEDÌ 21 MARZO 2013

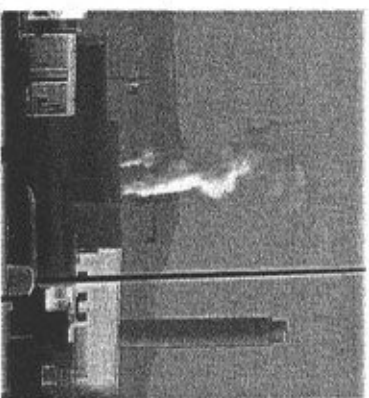
Fondi per capire le reali conseguenze dell'inceneritore

GRUGLIASCO - Continua la raccolta di fondi per la creazione di un ulteriore organismo indipendente di indagine sulle conseguenze del termovalorizzatore che alla fine di aprile dovrebbe cominciare a lavorare al Gerbido. Il protocollo d'intesa per l'impianto ha infatti previsto la creazione di un comitato locale di controllo, che già da tempo ha predisposto un piano di monitoraggio sulle ricadute per il territorio, ma secondo i comitati contrari al termovalorizzatore non è abbastanza, e avanzano dubbi sull'effettiva imparzialità dei risultati.

L'idea dei comitati è creare una banca dati sulla concentrazione dei metalli presenti nell'organismo dei bambini che vivono nei pressi dell'impianto, «In modo da avere un monitoraggio indipendente: tutta l'organizzazione delle analisi mediche è seguita da un pool di medici dell'Isde, associazione medici per l'ambiente, che assicurerà la correttezza dei dati, certificandoli, e soprattutto che questo non siano filtrati da alcun tipo di interesse». Per finanziare quest'opera di monitoraggio si stanno raccogliendo donazioni minime di 5 euro: ogni analisi costa infatti circa 200 euro.

Si può donare nei gazebo che verranno organizzati nelle prossime settimane, tramite Paypal e tramite bonifico bancario sul conto corrente IT30S050180100000000151700, intestato a "Progetti 5 stelle", con la causale "5 euro per difenderci dall'inceneritore". Informazioni su www.rifiuttorio.it, dove sarà possibile anche consultare l'elenco delle donazioni effettuate.

Al momento le donazioni sono state 525, per un totale, detratte le spese, di 4005,20 euro. Quasi tutti i donatori sono torinesi, e non mancano presenze anche dai consigli comunali della zona: c'è per esempio la donazione della consigliera comune del Movimento 5 stelle grugliaschese Erika Di Pietro, e quelle degli esponenti dell'Italia dei valori beinaschesse Michele Ianni, vicesindaco e assessore al bilancio, e Giacomo Costantino, ex assessore all'istruzione e vicesindaco prima di Ianni.



INTERVIENE CONFAGRICOLTURA

GRUGLIASCO - Come era prevedibile, l'accensione ormai prossima del termovalorizzatore ha di nuovo focalizzato gli animi di tutti sull'impianto del Gerbido. Ieri anche

Confagricoltura Torino ha chiesto garanzie per la salute e tutele per le produzioni agricole della zona. «Il piano di sorveglianza sanitaria sulla realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido prevede il monitoraggio epidemiologico degli effetti sulla salute, tossicologico su 400 residenti e la sorveglianza sui lavoratori», ricordano i vertici di Confagricoltura in un comunicato. A occuparsi

del monitoraggio saranno l'Arpa regionale e le Asl To1 e To3, mentre la Provincia ha nominato un Comitato tecnico scientifico che dovrà esaminare i protocolli di studio degli enti di controllo. «La loro approvazione avrebbe permesso di dare il via alle attività previste per l'anno scorso». Confagricoltura Torino ha quindi scritto

al presidente della Provincia Antonio Saitta e agli assessori all'ambiente Roberto Ronco e all'agricoltura Marco Balagna sollecitando un incontro con le autorità sanitarie competenti «Per conoscere il piano operativo delle attività programmate nel piano di sorveglianza sanitaria sull'impianto. L'obiettivo è duplice: da un lato conoscere approfonditamente i contenuti del piano, dall'altro collaborare attivamente al monitoraggio - spiega il presidente provinciale Paolo Dentis - Confagricoltura amoverà tra gli associati alcuni imprenditori con terreni nella zona del Gerbido. Intende quindi ottenere precise garanzie sui più fronti: innanzitutto sulla salvaguardia della salute degli operatori, quindi operai agricoli e imprenditori, ma anche sulla salubrità delle produzioni e sulla prosecuzione dell'attività in quell'area».

La sollecitazione segue l'annuncio diramato a dicembre che riguardava l'avvio imminente delle operazioni di sorveglianza sanitaria sul termovalorizzatore del Gerbido, che era stato accolto con favore da Confagricoltura Torino: «È un argomento da affrontare con attenzione - conclude Dentis - Tocca aspetti di primaria importanza per la salute e per l'attività agricola».

◆ Lavori fermi al borgo Verde: sindaco e assessori convocano i residenti in municipio

GRUGLIASCO - Saranno direttamente il sindaco Roberto Monta e gli assessori Pierpaolo Binda, Luigi Musarò e Luigi Furco, rispettivamente con deleghe a urbanistica, lavori pubblici e ambiente, a dare risposte ai residenti del Borgo, convocati mercoledì alle 18 nella sala consiliare di piazza Matteotti. Il Comune ha deciso di incontrare i cittadini per chiarire la situazione, dopo la sospensione dei lavori che ha causato grandi disagi e conseguenti grandi proteste tra i residenti del nuovo quartiere.

I cittadini lamentano infatti una situazione insostenibile, senza contare che molti non ci possono ancora abitare poiché la loro porzione di case non è ancora finita. Delle due ditte appaltatrici solo una ha infatti concluso i lavori e consegnato gli

alloggi: l'altra è invece fallita, e gli acquirenti sono in causa. Nel frattempo, però, i lavori già fatti e non più curati si stanno rapidamente degradando, così i residenti hanno chiesto a gran voce un incontro con la giunta, perché intervenga e trovi una soluzione.

Tanti i problemi segnalati: per esempio c'è un solo accesso pedonale, quello di via Olmetto, e per giunta è impraticabile. «*La pineta in cui dovevano correre i nostri figli sta morendo a causa di incuria e abbandono, tra alberi pericolosi, anche adiacenti a strada marciapiede, e altri già rovinosamente crollati dal suolo*», spiega il residente Marco Libertazzi. Ci sono ovunque accessi liberi a tutti, attraverso i quali bambini e ragazzi possono agevolmente arrivare ai quadri elettrici, e di notte l'area diventa

un luogo per la movida e i vandali. «*Tanto che si dorme tappati in casa, senza riuscire a tener fuori dalle mura domestiche voci e rumori che giungono dalla pineta*». Bisagli anche per raggiungere i contenitori per la raccolta differenziata, lontani da casa, e aggirati dall'assenza di illuminazione adeguata. «*Tutta la parte sul retro è completamente buia*», ribadisce.

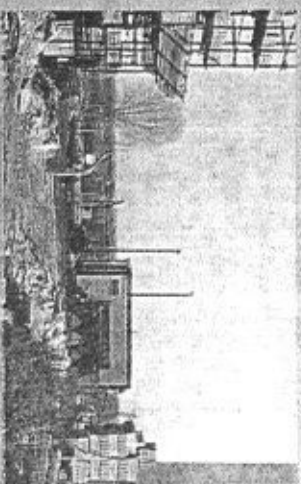
In municipio il problema è noto, come ha già spiegato il sindaco, che insieme agli assessori sta lavorando per trovare una soluzione con le ditte. «*Nell'assemblea affronteremo la situazione in modo corale, con i residenti e con gli acquirenti coinvolti. La situazione è molto delicata, sotto tanti punti di vista - ricorda Monta - Ci sono 70 famiglie che hanno rischiato di perdere la casa e altre che*

◆ Incombe lo spettro della chiusura: gli operai della ex Sandretto in corteo

GRUGLIASCO - Ennesima manifestazione, martedì mattina a Torino, da parte dei 160 lavoratori della ex Sandretto in cassa integrazione da circa un anno e mezzo. L'unico che la proprietaria, la multinazionale brasiliana Romi, non garantisce la continuità occupazionale è chioda gli stabilimenti di Grugliasco e Pont Canavese. I manifestanti hanno sfilato in corso Vittorio Emanuele II, tra fumogeni e petardi, sotto le finestre dello studio legale Pavese che cura gli interessi della Romi. «*Avvocati del brasiliani per quattro soldi non tradite gli italiani*», recitava uno degli striscioni appesi sul portone del palazzo. I lavoratori chiedono che si faccia chiarezza sul futuro degli stabilimenti. Secondo

la Romi i brasiliani sarebbero intenzionati a tenersi il marchio, senza garantire la continuità occupazionale e chiudendo gli stabilimenti. All'orizzonte ci sarebbe una cordata piemontese, disposta a rilevare la Sandretto, «*Mia a fronte di questo non si apre mai una vera trattativa - denuncia il segretario della Romi Vittorio De Martino - Ora diventa una questione politica e la Regione deve fare la sua parte - visto che Cota vuole tutelare i piccoli imprenditori piemontesi ora ne ha l'occasione*». Nella tarda mattinata una delegazione di lavoratori è stata ricevuta all'Unione industriale dai rappresentanti dello studio legale, che hanno tuttavia ribadito di non aver ricevuto un mandato ufficiale da parte

della proprietà brasiliana e di non poter quindi dare alcuna rassicurazione in merito alle intenzioni della Romi. Un dialogo quindi che fatica ad avviarsi, e al quale dovrebbero partecipare anche le istituzioni. Proprio per questo le rappresentanze sindacali hanno deciso di allestire un presidio permanente in piazza Castello davanti alla sede della Regione a partire da lunedì. Alle 14 si terrà una conferenza stampa nel corso della quale verranno illustrate ancora una volta le richieste che i 60 dipendenti rivolgono alla proprietà e le eventuali nuove iniziative che si intende intraprendere per mantenere viva l'attenzione dell'opinione pubblica sul futuro dei due stabilimenti.



attendono di veder trasformare quell'area come era stata promessa nel progetto, visto che hanno già pagato, ma noi sotto il profilo legale abbiamo le mani legate. Quella è infatti un'area di cantiere, e non possiamo entrare a gambe tese».



Il 'pacchetto automotive' a Cannes

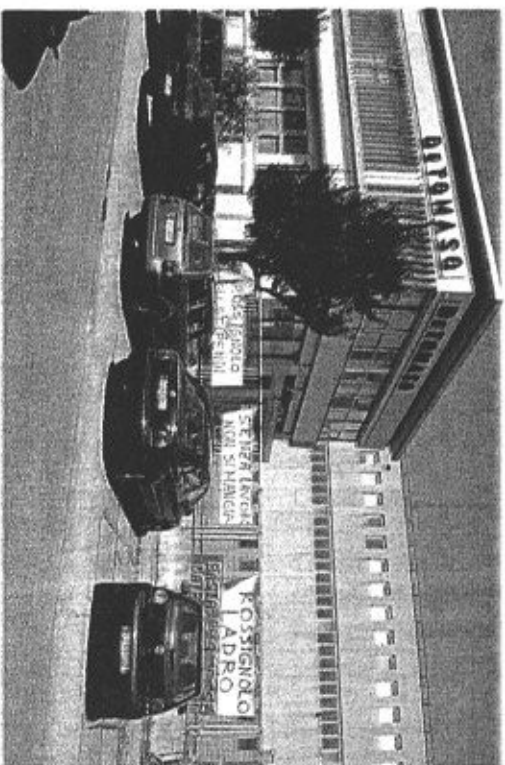
Progetto della Provincia per far ripartire siti inutilizzati come De Tommaso

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Il "pacchetto automotive" ha esordito mercoledì a Cannes, nell'ambito della fiera immobiliare internazionale Mipim. Si tratta della soluzione messa in campo dalla Regione per i principali siti automotivi inutilizzati presenti nella provincia di Torino, che di fatto riguarda soprattutto il sito della De Tommaso di via Piminfina, fermo ormai da anni e senza una soluzione produttiva che si possa dire praticabile, soprattutto dopo le vicende giudiziarie che hanno messo sotto accusa i vertici dell'azienda.

L'idea dell'assessore regionale al lavoro Claudia Porchietto è andare a cercare compratori per l'area industriale, anziché aspettare offerte che rischiano di non arrivare. La promozione si concluderà oggi, e oltre alla presidente a Cannes anche il presidente di Sit Luigi Sodano. Il "pacchetto automotive" punta a trovare un futuro soprattutto per i dipendenti: «Il progetto regionale è realizzato con la collaborazione di Confindustria Piemonte, Fim, Piemonte partecipazioni, Ceip, The, Agifa, Camere di commercio Uicc e Sit. Servirà a valorizzare le aree industriali dismesse e la forza lavoro qualificata legata a queste aree, per renderle più appetibili verso il mercato interno ed estero».

Quello di Cannes è il primo di una serie di appuntamenti di "marketing" dello stabilimento grugliaschese:



«Vogliamo promuovere in contesti d'eccellenza l'area dell'ex Piminfina, per cercare soggetti produttivi anche in ambito internazionale», spiega Porchietto. «Cerchiamo soggetti interessati al riutilizzo del sito preferibilmente nel settore metalmeccanico, ma anche in qualsiasi altro comparto purché garantisca la piena occupazione».

Se l'area De Tommaso è il problema più urgente, e di fatto costituisce il banco di prova del "pacchetto automotive", l'obiettivo finale è «Riscrivere a costruire un catalogo sempre più completo di tutte le grandi aree industriali dismesse

in Piemonte per presentarle in tutti gli appuntamenti fieristici internazionali, per trovare acquirenti seri che ridiano linfa vitale al nostro sistema economico produttivo. Continua quindi il nostro impegno per i lavoratori De Tommaso e più in generale per tutti quelli del settore della industria pesante», assicura l'assessore.

Come ricorda la Regione, il pacchetto si articolerà su vari filoni: ricerca e innovazione, aree e opportunità localizzate, connessioni con il mondo e l'Europa, marketing territoriale.

«Alla presentazione del sito di Gru-

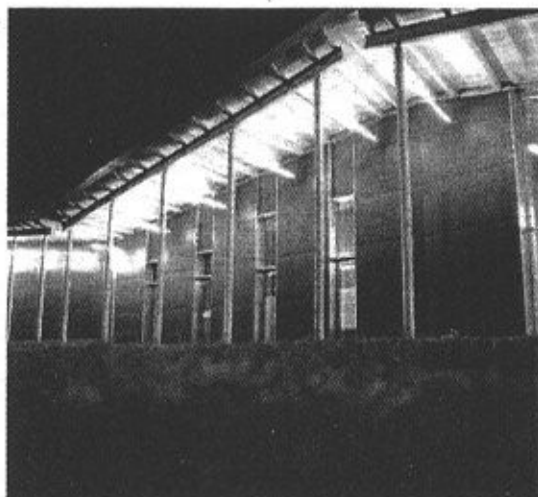
gliasco al salone internazionale di Cannes, coordinata con The, seguiranno altre iniziative sia alle esposizioni internazionali del settore immobiliare, sia mediante la realizzazione di eventi o la partecipazione a convegni specifici», aggiunge il presidente di Sit Luigi Sodano, cui fa eco Paolo Balistrieri, amministratore delegato di Sit: «Il progetto automotive Piemonte è diventato in pochissimo tempo una realtà. Siamo certi che possa diventare trainante per favorire il rilancio industriale del Piemonte».

L'annuncio dell'adozione del progetto è infatti arrivato poco più di un mese fa, durante il tavolo di crisi organizzato sulla vicenda della De Tommaso negli uffici di via Magenta. Il progetto ha ricevuto l'approvazione preliminare da parte della Ue, per quanto riguarda gli interventi di formazione legati ai fondi Feg: si tratta di fondi europei studiati per offrire un sostegno ai lavoratori in esubero «in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, nei casi in cui tali esuberanti abbiano un notevole impatto negativo sull'economia regionale o locale». I fondi Feg finanziano insomma interventi studiati per favorire il rientro al lavoro dei dipendenti in esubero: gli interventi sono statali, e la Ue copre i costi fino a un massimo del 50 per cento, a patto che le attività finanziate vengano completate entro due anni dalla presentazione della domanda.

luna nuova

15 marzo 2013

◆ Conciliazione premiata



GRUGLIASCO - La Città della conciliazione di via Fratel Prospero è amica della famiglia: un riconoscimento che vale 30mila euro e una targa, concesso dal ministero per le politiche della famiglia nell'ambito della quarta edizione del premio "Amico della famiglia 2010". La notizia della menzione speciale è arrivata in questi giorni al Comune, che nei mesi prossimi sarà premiato a Roma nell'ambito di una cerimonia specifica.

Particolarmente soddisfatta per il riconoscimento giunto dal ministero è l'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco: «Questo premio è un riconoscimento all'impegno che in questi anni l'amministrazione ha portato avanti attraverso la costruzione di una rete di collaborazioni e il coinvolgimento diretto delle famiglie nella realizzazione di interventi di sostegno e di conciliazione concreti».

L'iniziativa promossa dal ministero puntava a innescare una "competizione" virtuosa tra soggetti pubblici e privati, perché presentassero progetti a sostegno della famiglia. Il premio insomma mirava a diffondere e valorizzazione iniziative legate alle politiche familiari, ed era rivolto separatamente ai privati e agli enti locali, ulteriormente divisi in due categorie distinte per numero di abitanti, meno e oltre i 15mila.

luna nuova

15 marzo 2013

◆ I ragazzi di Circo Vertigo



GRUGLIASCO - Questa sera alle 21 va in scena "Impromptu", spettacolo portato in scena dai 17 allievi del primo anno del corso di formazione professionale per artista di circo contemporaneo (gestito da Forcoop Agenzia Formativa presso la Scuola di Circo Vertigo di Grugliasco), coordinati da Eric Angelier, direttore della scuola Arc en Cirque di Chambéry, realtà gemellata con la Scuola di Circo Vertigo. "Impromptu" è un mosaico eclettico e composito i cui tasselli sono le creazioni di diciassette artisti internazionali: lo specchio della giovane creatività, talentuosa e multiforme, maturata nel grande incubatore di idee di Circo Vertigo, sotto l'occhio attento del maestro Eric Angelier. In scena un florilegio di discipline del circo contemporaneo. Lo spettacolo sarà preceduto dalla proiezione in anteprima del videoclip del singolo "Fino all'ultima spiaggia" tratto da Vox Creola, l'ultimo lavoro di Morinomigrante & Combo Luminoso. Nel video insieme a Luca Morino (leader storico dei Mau Mau) alcuni giovani artisti di Circo Vertigo, protagonisti dello spettacolo "Impromptu".

Lo spettacolo si tiene al teatro Le Serre (via Lanza 31). Biglietti a 10 euro, 6 i ridotti. Info e prenotazioni: allo 329/3121564 oppure 011/0714488 e all'indirizzo email info@circovertigo.com. I posti prenotati devono essere ritirati entro 30 minuti dall'inizio dello spettacolo. Successivamente, in caso di grande affluenza, saranno rimessi in vendita.

◆ La web-tv del Comune

GRUGLIASCO ha un canale video sul sito www.comune.grugliasco.to.it. Il canale ospiterà contributi riguardanti gli eventi grugliaschesi, suddivisi in quattro categorie: eventi culturali, ambiente, sport e "Grugliasco è...", che raccoglie il video della presentazione della città, con il quale si apre il canale, illustrando storia, luoghi e personaggi, compreso il film documentario sulla vicenda dell'eccidio dei 68 martiri del 30 aprile 1945. Prossimamente il canale ospiterà anche una sezione di archivio, dove saranno inseriti i video degli eventi più significativi del 2010 e 2011.

◆ Consulta antifascista

GRUGLIASCO - La consulta antifascista permanente si riunirà martedì alle 20,30 al centro sociale Nello Farina di via San Rocco 20. Saranno discussi i programmi delle celebrazioni dal 20 al 30 aprile, comprendenti quindi l'anniversario della Liberazione e quello dell'eccidio dei 68 martiri, oltre alla consegna della piastrina di un militare disperso durante la campagna di Russia, la sistemazione della lapide di Vaglianti e Coletti in viale Giustetti, l'installazione di bacheche esplicative vicino alle lapidi che ricordano l'eccidio dei 68 martiri, l'intitolazione dalla rotonda tra via Galimberti e corso King e le comunicazioni dell'Anpi riguardo le proprie iniziative.

◆ Nuovi orari all'Adoc

GRUGLIASCO - Cambiano gli orari di ricevimento dello sportello Adoc, l'associazione dei consumatori che ha sede in via Fratello Prospero 41 all'interno della Città della conciliazione. A partire da martedì gli sportelli saranno aperti dalle 15 alle 17,30 del martedì e del giovedì. In pratica, il mercoledì mattina viene sostituito dal martedì pomeriggio. Per informazioni: 011/0676293, 339/7129591, fax 011/0676294 o cuc@leserre.org.

◆ Il corso per esercenti

GRUGLIASCO - C'è tempo fino a lunedì per iscriversi al corso di aggiornamento per la somministrazione di alimenti e bevande organizzato per i titolari di esercizi. Le lezioni saranno organizzate dal 20 marzo dalle 17 alle 21 nei locali della fondazione Casa di carità arti e mestieri, in via Olevano 20. Il corso comprende il percorso di aggiornamento obbligatorio della durata di 16 ore su igiene, sanità e sicurezza. Per iscriversi si può contattare la segreteria della fondazione: 011/7803019 o 800/901164. Mercoledì 20 marzo lezione sulla sicurezza, venerdì 22 su igiene e sanità, così come lunedì 25. Mercoledì 27 chiusura con approfondimenti e aggiornamenti in materia di igiene, sanità e sicurezza. Per informazioni: www.casadicarita.org.

Grugliasco

Itis Vittorini, slitta ancora il rientro degli studenti in aula

In trasferta da due mesi per i controsoffitti pericolosi

PATRIZIO ROMANO

Stanchi di attendere. Docenti e studenti dell'Itis Vittorini di Grugliasco iniziano ad essere esasperati dai continui rinvii della riapertura della loro scuola.

Da fine gennaio, dopo il sopralluogo dello Spresal, che ne ha decretato la chiusura per la presenza di pannelli «estremamente pericolosi e molto pesanti» e con lana di vetro all'interno, vanno a scuola nel vicino liceo scientifico Curie. Alcuni al mattino, ma la maggior parte degli 870 alunni sta in classe dalle 14,30 fino alle 19,30 di sera. Tutto in attesa del rientro nelle loro aule, che era stato garantito dalla Provincia per la fine di febbraio.

Ma poi la deadline è stata spostata all'11 marzo. E ora a lunedì 25. «Una situazione difficile per tutti - confida il preside Andrea Rastelli - studenti e docenti. Da un mese di calvario stanno diventando due».

Oltre ai problemi creati da questa convivenza diffici-



L'ingresso dell'Itis Vittorini di Grugliasco



Andrea Rastelli
Preside



Marco Simondi
Studente

le in un'altra scuola, il timore maggiore oggi è per i lavori che dovrebbero svolgersi quest'estate.

Con la rimozione dei controsoffitti nell'attiguo istituto Castellamonte, ormai parte integrante del Vittorini, e la posa dei nuovi controsoffitti leggeri al posto delle reti. «In

modo da avere una scuola efficiente - continua il preside - e non ridotta allo stretto necessario».

Già, perché anche rientrando nelle loro aule non avrebbero, come non hanno oggi, né laboratori, né sale incontri, né auditorium. Una scuola dimezzata. «Non abbiamo più neanche la voglia di protestare - ammette Marco Simondi, uno studente -, aspettiamo solo di tornare a scuola al mattino, come tutti gli studenti d'Italia».

L'unica nota positiva di questa situazione arriva dalle iscrizioni. «Temevamo un calo - dichiara il preside -, invece dai 162 iscritti dell'anno scorso siamo passati a 158, uno scarto nullo pensando al clamore».

TO CRONACAQUI

sabato 16 marzo 2013

GRUGLIASCO

Chiesto un contributo per il Luxemburg

→ Un progetto di riqualificazione energetica per la scuola Luxemburg che vale 684mila euro. È quello presentato dall'amministrazione comunale che si è candidata al bando regionale per il finanziamento fino a un massimo dell'80% del costo dell'intervento. Se otterrà il contributo, per dare il via ai lavori il Comune è pronto a farsi carico della differenza non finanziata mettendola a bilancio nel 2014.

Come cambia la Città della conciliazione

Premiata dal ministero, ma rimane in attesa delle altre facoltà

GRUGLIASCO - Il riconoscimento ottenuto dalla Città della conciliazione di via Fratelli Prospéro, 30mila euro e una targhette della famiglia nell'ambito della quarta edizione del premio "Amico della famiglia 2010", è una vittoria caparbia del Comune, tengono a precisare dall'ente. E la prova che il progetto studiato da Comune e università è uno dei fuori all'occhietto soprattutto per l'amministrazione, anche perché i tanti partner pubblici che avevano dato vita al progetto, tra i quali c'erano appunto l'Università, ma anche la Regione, la Provincia e molti altri, hanno lasciato praticamente solo il Comune a occuparsi della gestione.

Attualmente la Città della conciliazione ospita il nido "Bambini di Terezin", la scuola steineriana "Chicco di grano", il bistrò, un centro benessere, la cooperativa sociale "Chicco di caffè" e altre attività, che in parte differiscono rispetto a quanto pensato originariamente, pur rimanendo nell'ambito della famiglia e dell'integrazione: «All'inizio nella struttura di via Fratelli Prospéro avveniva dovuto attivare anche una classe di scuola materna, per esempio», spiega Montà - Nel frattempo però il mondo è cambiato, e con la riforma Gelmini è diventata una idea impraticabile. Però abbiamo inserito il "Chicco di grano", che si amalgama bene alle finalità del progetto, ovvero creare un luogo per le famiglie, dove genitori e figli potessero conciliare le diverse

MONTÀ: «IL POLO SCIENTIFICO È SICURO»

GRUGLIASCO - La menzione speciale accordata dal ministero per le politiche della famiglia alla Città della conciliazione porta alla ribalta anche un'altra questione, della quale si sta tornando a discutere in città: l'arrivo delle facoltà scientifiche universitarie. La Città della conciliazione di via Fratelli Prospéro, infatti, nasce soprattutto come luogo al servizio di dipendenti e studenti dell'università, perché abbiano un posto comodo e sicuro dove lasciare i propri figli mentre si trovano in facoltà. Questo già avviene per i frequentatori di agraria e veterinaria, i cui figli frequentano l'asilo Allende e il nido "Bambini di Terezin", attivato all'interno della struttura di via Fratelli Prospéro.

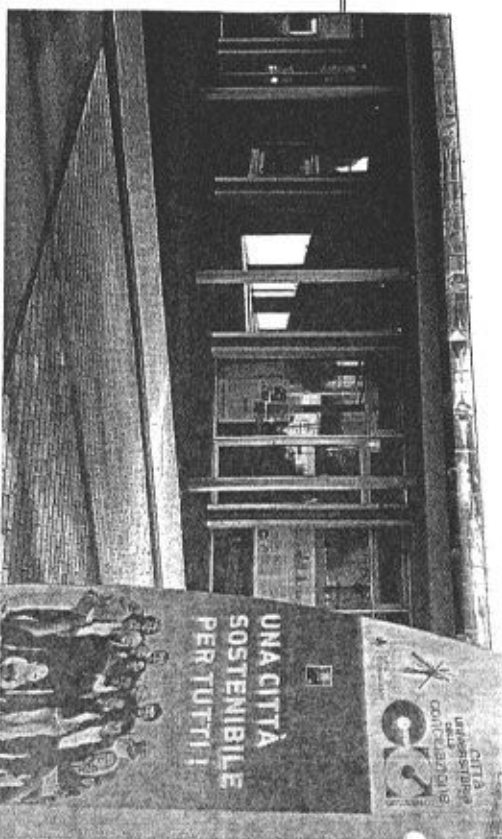
Recentemente i quattro aspiranti rettori hanno annunciato la volontà di rivedere il progetto, che in tempi di magra e di finanziarie scarse non sembra più una priorità. Una posizione che però non preoccupa il sindaco Roberto Montà, secondo il quale «Si tratta tutte le forme necessarie, ci sono i progetti, è stato trovato un metodo di finanziamento, c'è tutto il necessario per partire, insomma». E c'è anche un altro fatto, che forse più degli altri, secondo il sindaco, mette al sicuro l'arrivo del polo scientifico: «Le attuali sedi delle facoltà sono fatiscenti, e una soluzione dovrà essere comunque trovata: non vedo quindi il motivo per mettere

in discussione un progetto che è già in fase molto avanzata».

Del polo scientifico universitario si parla da oltre 15 anni: un'operazione che trasferirebbe Grugliasco in una città universitaria tra le più importanti d'Italia. Con il polo scientifico, che si aggiunge al campus di agraria e veterinaria, a Grugliasco studierebbero oltre 2mila tra docenti, tecnici e impiegati amministrativi, che magari prenderebbero anche casa nella città della gru.

Il progetto preliminare è della divisione edilizia e grandi infrastrutture dell'Università di Torino, e rispetto a quello iniziale risparmia superficie e ottimizza le cubature, oltre a migliorare il risparmio energetico. L'intera operazione coinvolge 230mila metri quadrati di campi compresi tra l'attuale sede universitaria, la fermata ferroviaria di corso Adriatico, corso Torino e strada antica di Grugliasco, per un valore di 250 milioni. L'idea è partire con i dipartimenti di chimica, biologia e farmacia, per una spesa di 90 milioni. A totale carico dell'Università sono invece le spese di esproprio e di urbanizzazione, circa 10 milioni.

90 milioni arrivano dal fondo immobiliare costituito dalla stessa Università al 51 per cento e dai partner Fondazione Crt e Fondazione sviluppo e crescita al 49 per cento. Il patrimonio del fondo è dato da alcuni immobili di pregio messi



a disposizione dall'amministrazione universitaria e dalla liquidità della fondazione che partecipa dopo avere vinto un apposito bando per il reperimento dei partner. Il valore del conferimento finale è di 127,5 milioni per l'Università e di 122,5 per la fondazione Crt.

Il fondo sarà gestito da una società di gestione del risparmio scelta con gara, che deve utilizzare il fondo soprattutto per la realizzazione del polo scientifico. Non è però escluso che, in futuro, si possa occupare anche di altre operazioni. La Società di gestione e risparmio dovrà a sua volta bandire la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva e per la realizzazione di questo primo lotto. Le stime prevedevano la partenza dei lavori nel 2014, con la consegna nel 2017.

L'intero polo scientifico interesserà una superficie di 163mila metri quadrati di cui 115mila costruiti. La parte dedicata alla didattica e alla ricerca ammonta a 91.300 metri quadrati, mentre quella interessata da servizi collettivi e commerciali arriverà a 23.700 metri quadrati. La parte più importante sarà quella dedicata ai laboratori, che ha bisogno di allestimenti tecnologici e progettuali particolari. In questa cubatura, in futuro e con il secondo lotto, oltre a chimica, biologia e farmaceutica arriveranno anche i dipartimenti di matematica, fisica, e scienze. Sono previsti anche l'incubatore di imprese e una residenza universitaria che si aggungerà a villa Clara, e che ancora recentemente è stata confermata, lasciando quindi intendere che anche il resto dell'operazione non sia davvero in discussione.

esigenze di ciascuno».

Il Comune, tramite la società partecipata Le Serre, ha anche provveduto a dotare la struttura di pannelli fotovoltaici, e nel frattempo, grazie anche alla creazione

del quartiere Borgo, che ha portato in città molte famiglie giovani, la richiesta di servizi per l'infanzia è molto cresciuta. «Con l'arrivo delle facoltà scientifiche ci sarà un ulteriore picco, e probabilmente

l'organizzazione degli spazi dovrà essere rivista, ma attualmente la Città della conciliazione viaggia a pieno ritmo. C'è ancora uno spazio su corso Torino, di grande visibilità, per il quale stiamo

studiando una soluzione insieme all'Università, e nella struttura sono già previsti centri estivi delle facoltà di agraria e veterinaria». Pur dovendo far fronte alle difficoltà, dovute soprattutto ai ritardi

accumulati dal polo scientifico universitario, del quale non è stata ancora posata la prima pietra, la Città della conciliazione si conferma insomma insospettabile e vitale.

Davide Medda

Luna nuova

19 marzo 2013

Vittorini, le aule restano ancora vuote

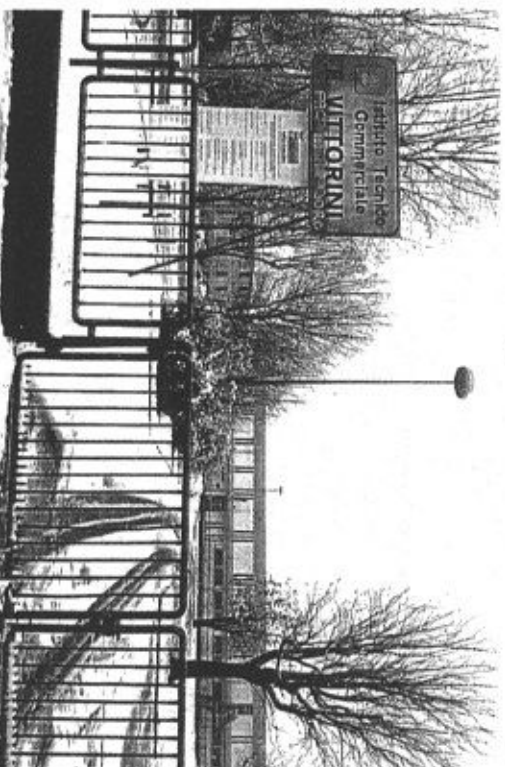
Stitta il termine dei lavori di bonifica, studenti emigrati al liceo Curie

di PAOLO PACCO'

GRUGLIASCO - Ancora niente lezioni all'itis Vittorini. Ci vorrà almeno un'altra settimana, prima di concludere i lavori di bonifica e sostituzione dei controsoffitti all'interno dell'istituto superiore di via Crea, ma ormai, di rinvio in rinvio, insegnanti e alunni cominciano a crederci poco.

Dallo scorso 19 gennaio gli 870 studenti dell'istituto di via Crea non hanno più potuto rientrare nelle loro aule e vengono ospitati nei locali del vicino liceo scientifico Curie. L'Asi aveva ordinato la chiusura dell'edificio perché lo considerava insicuro. Era il primo provvedimento d'urgenza scaturito dalla mappatura che la procura di Torino stava facendo sugli immobili scolastici pericolosi. Quella del Vittorini era la struttura che destava maggiori preoccupazioni per i controsoffitti di gesso, particolarmente pesanti e in cattivo stato. I tecnici, oltre ai controsoffitti, in alcuni punti hanno anche trovato lana di vetro, isolante potenzialmente cancerogeno a seconda della grandezza delle sue fibre.

La ditta che metterà in sicurezza l'istituto si era messa al lavoro già pochi giorni, dopo con l'obiettivo di concludere l'intervento nel giro di poche settimane. In un primo tempo la Provincia aveva assicurato che la scuola sarebbe tornata agibile entro la fine di febbraio, termine che è poi



slittato all'11 marzo, è stato prorogato ancora fino a domenica scorsa e adesso ha ulteriormente spostato al fine dei lavori a giovedì.

Fino a quel momento quindi continueranno i disagi con cui si trovano a dover convivere gli studenti traslocati al Curie: la maggior parte di loro infatti segue le lezioni al pomeriggio tra le 14,30 e le 19,30 con le comprensibili difficoltà logistiche legate ai trasporti. Senza tralasciare poi il fatto che la convivenza tra le due realtà scolastiche non si rivela sempre ideale. Una situazione

poco piacevole, che fortunatamente non si sta ripercuotendo sulle iscrizioni che, nonostante la pubblicità non certo positiva per l'istituto di via Crea, si stanno mantenendo costanti rispetto a quelle dello scorso anno. La speranza è comunque legata alla nuova scadenza prospettata dalla Provincia: venerdì la campanella potrebbe suonare nuovamente nelle aule del Vittorini.

Il Vittorini è stato chiuso per effettuare i lavori conseguenti ai controlli effettuati nel 2009 e nel 2011 dalla Provincia: alle perizie dell'ente è seguito il

provvedimento della procura torinese guidata da Raffaele Guariniello, che su ingiunzione del servizio di prevenzione infortuni dell'Asi ha deciso di interdire l'ingresso a studenti e personale scolastico. I pannelli del controsoffitto, infatti, erano a rischio di caduta, e la procura ha giudicato urgenti i lavori da effettuare, anticipando i programmi della Provincia stessa, che aveva già deciso di intervenire, ma durante la prossima chiusura estiva.

In teoria i lavori avrebbero dovuto concludersi in un paio di settimane, durante le quali le lezioni sarebbero state sospese, ma successive analisi avevano evidenziato un problema ulteriore: nei pannelli utilizzati per la controsoffittatura, infatti, è stata riscontrata anche la presenza di lana di vetro, che copriva la parte superiore dei pannelli stessi. Un particolare che era sconosciuto e che ha fatto scattare le procedure di cautela, per poi dilungare l'esecuzione dei lavori stessi. In tutto, la sostituzione riguarda circa 3mila metri quadrati di strutture, e nel frattempo continua il procedimento penale che coinvolge un funzionario della Provincia e il dirigente dell'istituto, per verificare che non ci siano state negligenze negli anni scorsi. Un atto dovuto, tanto più che il dirigente scolastico è entrato in servizio al Vittorini con l'inizio dell'anno scolastico, e quindi si ritrova coinvolto in un problema che riguarda i controlli passati pur essendo appena arrivato.

◆ Reciproca solidarietà



GRUGLIASCO - Comincerà domani la terza edizione del progetto "Reciproca solidarietà e lavoro accessorio" creato dalla Compagnia di San Paolo. Anche il Comune ha aderito, per offrire ai propri cittadini colpiti dalla crisi l'opportunità di partecipare ad attività retribuite tramite voucher. Le attività sono promosse da enti senza fini di lucro e sono rivolte a residenti con regolare permesso di soggiorno maggiorenni e in situazione di difficoltà a causa della crisi occupazionale, oppure residenti con meno di 29 anni non ancora entrati nel mondo del lavoro o regolarmente iscritti a un ciclo di studi universitari. Per rientrare nei parametri del progetto occorre presentare una dichiarazione isee inferiore ai 25mila euro annui.

I grugliaschesi che aderiranno saranno iscritti in un elenco dal quale attingeranno cooperative sociali, associazioni ed enti no profit che presenteranno progetti e proposte di attività riguardanti lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti, manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o caritatevoli e lavori di emergenza o di solidarietà. Il Comune ha ottenuto dalla Compagnia di San Paolo un contributo di 60mila euro, che verranno appunto convertiti in voucher lavoro con i quali pagare i cittadini.

Per presentare la propria disponibilità c'è tempo fino a domani: occorre recarsi allo sportello alla città dalle 8,30 alle 18,30, mentre gli enti potranno proporre i loro progetti al servizio sicurezza sociale, in piazza Matteotti 40, oggi dalle 8,30 alle 17,30 e domani dalle 9 alle 12, all'indirizzo sicurezza@comune.grugliasco.to.it o al numero di fax 011/4013339.

◆ Tavolata di S. Giuseppe



GRUGLIASCO - Un fine settimana di festa rinnovando le tradizioni della città di origine: sabato e domenica nel parco cultura Le serre di via Tiziano Lanza i tanti riesini residenti nei comuni della cintura si sono ritrovati tutti insieme per festeggiare San Giuseppe, con la tradizionale Tavolata. Tante le presenze a Grugliasco, grazie alla partecipazione dei riesini residenti non solo in città, ma anche a Collegno, Orbassano, Piossasco, Santena, Torino e altre città della provincia. Per festeggiare il patrono di Riesi sono stati preparati piatti e dolci tipici, che hanno composto la tradizionale Tavolata, benedetta sabato alle 17. Riesini e visitatori hanno potuto ammirare la mostra fotografica che testimonia il cambiamento della città e delle abitudini degli emigrati. Dopo il momento di preghiera, domenica centinaia di riesini hanno quindi partecipato al tradizionale pranzo comunitario, cui hanno partecipato anche il sindaco Roberto Montà, gli assessori Gabriella Borio e Salvatore Fiandaca e il consigliere Gianni Serafino Sanfilippo.

◆ Cena granata

GRUGLIASCO - Un appuntamento tutto dedicato ai papà granata l'apericena organizzata oggi alle 19,30 al museo del Grande Torino di villa Claretta assandri, in via La Salle 87. «Bambine e bambini sono invitati ad accompagnare al museo i papà per festeggiare con loro e con tanti amici chi li ha messi al mondo e se ne prende cura amorevolmente», spiegano gli organizzatori. Partecipare costa 10 euro, che includono anche la visita guidata nelle sale del museo. Per informazioni e prenotazioni, obbligatorie, occorre chiamare Simona Cavallo al 340/8987755. Al Museo è visitabile la mostra "Gustavo Giagnoni, un colbacco granata, con il Toro a un passo dal Tricolore", allestita nella sala della Memoria fino al 21 aprile. Il museo è aperto il sabato dalle 14 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 19, ultimo ingresso alle 18. Per visite fuori orario: info@museodeltoro.it.

◆ Agamus in concerto

GRUGLIASCO - "I concerti di primavera" dell'Agamus mercoledì 20 marzo propongono il concerto-saggio degli allievi a conclusione del corso di ukulele con la partecipazione di Ukulele Folk Club Agamus, Coro InCanto, Coro Gennori e Raf Cristiano al pianoforte. Inizio alle 18, ingresso libero. Info www.agamus.it.

Ex Sandretto, altro incontro per fare pressione sulla Romi

GRUGLIASCO - I 150 lavoratori dei due stabilimenti della Romi, ex Sandretto, hanno manifestato ieri mattina in piazza Castello, davanti alla sede della Regione. «Per denunciare la mancata apertura di una trattativa tra l'attuale proprietà, intenzionata a chiudere l'impianto, e il gruppo industriale disponibile ad acquisire l'azienda», spiega Vittorio De Martino, segretario generale della Fiom Piemonte. Il presidio continuerà oggi e i lavoratori resteranno in piazza, dove hanno parcheggiato il loro camper. Alcuni rappresentanti saranno inoltre ricevuti in un incontro ufficiale, organizzato durante la pausa del consiglio regionale grazie all'interessamento del Comune di Grugliasco.

Oggi i lavoratori chiederanno ai rappresentanti delle istituzioni, quindi Comuni, Provincia e Regione, oltre che ai neoparlamentari, di essere presenti all'iniziativa per esercitare pressione nei confronti della proprietà e convincerla ad aprire un

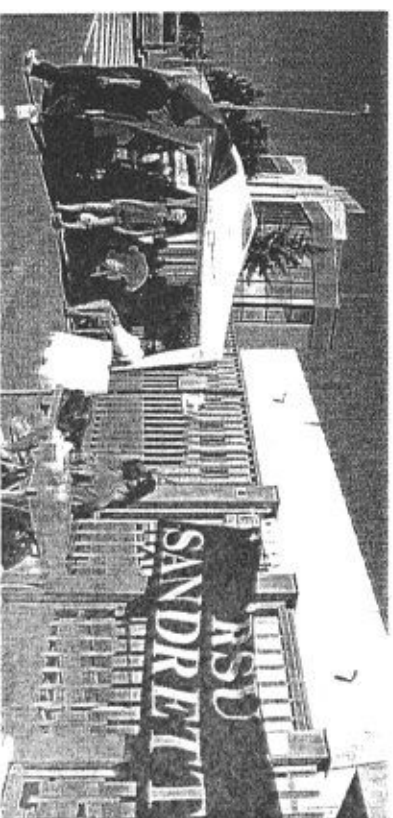
confronto. I parlamentari piemontesi del Pd Umberto D'Ottavio, Silvia Fregolenti, Francesca Bonomo, Antonio Bocuzzi e Andrea Giorgis hanno già incontrato i lavoratori, ai quali hanno annunciato di aver presentato un'interrogazione al ministero dello sviluppo economico per sapere «Quali iniziative si intendano assumere, dal momento che l'eventuale chiusura dei siti torinesi è sicuramente un grave problema dal punto di vista sociale in una situazione di grave crisi produttiva nell'area piemontese?».

D'Ottavio preme sull'acceleratore: «Gli spiragli di soluzione che sembrano aprirsi per risolvere l'incrinata situazione della Sandretto vanno assolutamente favoriti in tempi brevi. A fronte di ciò è importante che il nuovo governo si costituisca presto, affinché le azioni che possono essere messe in pratica a livello centrale si attuino il prima possibile per il bene di una coltella produttiva d'eccellenza per il nostro

territorio».

L'incontro di oggi è stato chiesto con forza anche dal sindaco di Grugliasco Roberto Montà e dal suo assessore al lavoro Anna Maria Cuntò. L'incontro avverrà alle 13 in sala Viglione, al primo piano di via Alberti 15, e servirà a illustrare la situazione drammatica e paradossale che rischia di lasciare senza un lavoro i 150 dipendenti della Romi Italia. La casa madre brasiliana aveva rilevato gli stabilimenti Sandretto quattro anni fa, quando era in corso l'amministrazione straordinaria, impegnandosi a garantire l'occupazione attraverso investimenti che avrebbero dovuto innovare la produzione di presse per rendere il prodotto più competitivo. Gli investimenti sono invece arrivati con il contegno, mentre la presenza di operai si assottigliava sempre di più.

La situazione è precipitata un anno, quando la Romi brasiliana ha annunciato la chiusura delle attività produttive, di



fatto determinando il licenziamento di tutti i lavoratori. La Romi si è poi dichiarata disponibile alla vendita, ma quando, all'inizio di gennaio, si è presentata una cordata di imprenditori, le comunicazioni con la casa madre si sono praticamente interrotte. Gli imprenditori hanno proposto l'acquisto a una cifra simbolica, portando però in dote un dettagliato piano industria-

le che secondo le istituzioni garantisce che l'attività produttiva e occupazionale, «in una situazione di crisi produttiva nell'area piemontese siamo di fronte a un paradosso: se passasse l'impostazione data finora dalla Romi si perderebbero posti di lavoro che, invece, hanno la possibilità concreta di essere salvaguardati», accusano Montà e Cuntò.

Grugliasco Borgo Verde solo di nome: assediati da cantieri infiniti e alberi pericolanti

Il sindaco firma
un'ordinanza
per ripulire
subito l'area

di PATRIZIO ROMANO

Vittime del Borgo Verde. Così i residenti del nuovo quartiere di Grugliasco (nel quadrilatero tra le vie Olmetto, da Vinci, De André e Bongiovanni) si sono definiti in un filmato postato su Youtube. Una serie di immagini che non lasciano spazio alla fantasia. Decine di fami-

glie che da due anni convivono con un cantiere mai finito e preda di vandali e un parco con le piante che cadono come birilli.

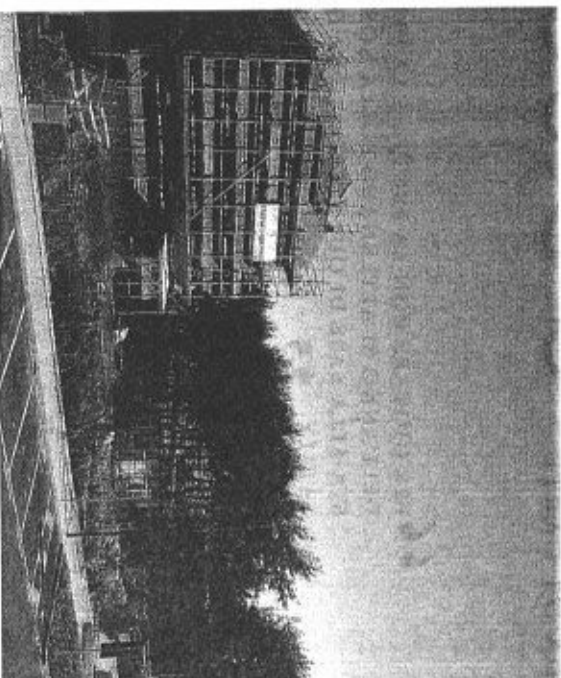
Residenti esasperati

«Abbiamo pagato fior di soldi per gli oneri di urbanizzazione - dice Silvio Spriotto - e siamo costretti a vivere tra sterpaglie e bande di ragazzini che vandalizzano». Pensare che quando ha deciso di comprare casa aveva negli occhi dei rendering tutti quiete e serenità. «Invece da due anni il cantiere della casa vicino a noi è fermo - spiega - e a noi mancano le infrastrutture». Insomma, non c'è una strada che porti a casa loro, ma un tap-

peto di buche colme d'acqua, non ci sono lampioni e quello che doveva essere un parco giochi è una piccola foresta incolta. «Nel nostro stabile - aggiunge - ci sono bambini piccoli e invece di poter giocare nel verde devono stare rintanati in casa». Non solo. «La primavera è alle porte - ha scritto Marco Ubertazzi al sindaco - e anche i ladri».

Una storia infinita

«Hanno ragione ad essere esasperati, abito a 50 metri e conosco bene la situazione oltre ad essere andato varie volte a parlare con loro - precisa il sindaco Roberto Montà -. Ci sono due palazzi di cui uno è solo uno



scheletro e l'altro è al 40 per cento». Tutto è iniziato con la crisi che ha messo in grave difficoltà l'impresa Rosso, che ha lasciato due stabili da terminare, ed ora è in procedura di concordato preventivo. Il sindaco si è

trovato di fronte alle richieste di aiuto di quanti hanno investito in quelle case e temono di veder svanire i loro soldi sia di chi abita nel quartiere ed è circondato da cantieri eterni. «Non sono i soldi a mancare per finire

«Noi, le vittime»
Così si definiscono le decine di famiglie che da due anni convivono con un cantiere mai finito e preda di vandali e un parco con le piante che cadono come birilli

violetti e strade, illuminazione e parco giochi - sostiene Montà -, ma non possiamo entrare in una proprietà privata».

La soluzione

Per questo ha deciso di stilare un'ordinanza urgente intimando di pulire l'area. «Perché ci sono topi ed erbacce - ammette - e ci sono alberi a rischio. Se entro 10 giorni non dovessero intervenire siamo autorizzati a farlo noi. In questo modo possiamo affidare i lavori a terzi. Insomma, in via Olmetto non ci sarà un'altra estate come in una giungla. «Lo spiegherò alle 18 all'incontro in Comune con i residenti» dichiara il sindaco.

In piazza tutti insieme il 9 aprile. La Fiom ha deciso di unificare le situazioni di drammatica crisi che migliaia di lavoratori stanno vivendo. Il segretario Fiom, Federico Bellono, parla di «almeno diecimila lavoratori di aziende a cui scadranno a breve gli ammortizzatori sociali con il rischio di licenziamenti e una drammatizzazione della crisi sociale».

Gli artigiani

Nella stessa giornata gli artigiani della Cna lanciano un nuovo allarme: «Stanno calando i fatturati, peggiora il credito e si allungano i tempi dei pagamenti sia del pubblico sia del privato». L'indagine trimestrale spiega che il calo maggiore è nel settore del commercio, in cui il fatturato è diminuito per il 69% degli intervistati.

Percentuali preoccupanti anche per piccola industria (48,8%) e artigianato (39,6%). Dicono il presidente e il segretario della Cna, Daniele Vaccarino e Paolo Aliberti: «I dati sono molto preoccupanti e denotano che le aziende artigiane soffrono il calo della domanda e la mancanza di liquidità».

ALLARME DELLA CNA

«I dati sono allarmanti
Le piccole imprese
non ce la fanno più»

Non hanno dubbi: «Di fronte alla gravità della crisi è urgente che ci sia un governo stabile e affidabile, che affronti al più presto il problema della riduzione della pressione fiscale alle imprese».

Le cifre

Dai dati dell'indagine emerge che il 30% delle piccole industrie ha fatto ricorso alla cassa integrazione e che gli investimenti, in netto calo, hanno riguardato soltanto il rinnovamento degli impianti.

Caustico Aliberti che dice: «Non ci vuol molto a capire che la situazione è difficile: tra gennaio e giugno dello scorso anno le richieste di cassa in deroga sono passate dal 4,8 al 5% delle imprese. Ma nei primi due mesi dell'anno le richieste sono già lievitare al 13%».

E aggiunge: «Sul terreno del credito il 43% degli interpellati denuncia un aumento dei costi, era il 35 solo sei mesi



Accampati davanti alla Regione

Da lunedì mattina i lavoratori della Sandretto sono in piazza Castello, dove rimarranno almeno fino a oggi e dove hanno montato alcune tende per trascorrere le notti

**Il 9 aprile scende
in piazza la crisi
di migliaia di operai**

La Fiom unifica le manifestazioni delle aziende

fa. Per nessuno e sottolineo nessuno il costo è calato».

Sul futuro dei pagamenti è molto perplesso: «Il governo deve chiedere e ottenere la deroga all'aumento del deficit per pagare 50-70 miliardi alle imprese. La cosa si può e si deve fare. Ma non vorrei che poi alla fine i soldi li prendano le grandi aziende, le banche vengano ripagate e ai piccoli arrivi nulla». Aliberti pone anche un problema sul fisco: «I Comuni non possono aumentare l'aliquota Imu agli artigiani. C'è stato un tempo in cui le im-

prese potevano pagare di più e le famiglie meno adesso non sono più in grado di reggere questa funzione sociale».

La mobilitazione

E mentre dalla sede di via Millio gli artigiani raccontavano la drammatica situazione delle imprese in piazza Castello il segretario Fiom lanciava la mobilitazione del 9 aprile. Dice Bellono: «Non vogliamo lasciar soli i lavoratori soprattutto quelli delle tante aziende medie e piccole che appaiono invisibili. Si

tratta di un momento di solidarietà mentre la situazione sta rischiando di drammatizzarsi perché a breve scadranno le casse integrazioni in molte aziende come Sandretto, De Tomaso e tante altre».

Polemizza: «Si paga l'assenza di politiche industriali mentre deve diventare centrale nella azione degli enti locali, della politica, del governo la difesa del lavoro». E non rinuncia a un appello unitario: «Sarebbe utile che ci fosse una azione comune su questo con Fim e Uilm».

Piazza Castello Sandretto, presidio a oltranza

È stata un'altra lunga giornata quella dei 140 lavoratori della Romi-Sandretto che da lunedì mattina sono in presidio in piazza Castello per cercare di salvare la propria fabbrica dalla chiusura. Accanto alle tende a igloo che hanno montato per passare le notti ci sono i banchetti dove si accumulano i termos di caffè e le torte casalinghe.

Chiedono che le istituzioni riescano a convincere la proprietà brasiliana a trattare con la cordata di imprenditori piemontesi che sarebbe disposta a comprare gli stabilimenti e proseguire la produzione. Rimarranno in presidio con le tende e il camper della Fiom anche oggi e fino a quando sarà certa la data di un incontro con il presidente della Regione Cota.

Una delegazione ha incontrato l'assessore regionale Claudia Porchietto che ha assicurato «sarò a Roma per un incontro con l'ambasciata brasiliana al fine di avviare quella attività di moral suasion nei confronti della proprietà che ormai da troppo tempo deve risposte alle istituzioni, ma soprattutto ai lavoratori».

Poi i lavoratori sono stati ricevuti in consiglio regionale mentre nel pomeriggio l'assessore provinciale Carlo Chiama ha raggiunto il presidio. ha detto: «Per scongiurare il rischio che la multinazionale Romi chiuda gli stabilimenti piemontesi, licenziando i lavoratori e portandosi via il marchio della Sandretto, è necessario esercitare una forte pressione istituzionale».

E aggiunto: «Per questo Cota, a nome di tutte le istituzioni del territorio, deve ottenere la disponibilità del governo per compiere tutte le azioni possibili, anche facendo pressione sull'ambasciata brasiliana, al fine di riportare la Romi ad un tavolo istituzionale e valutare l'ipotesi di cessione a nuovi soggetti».

E anche i deputati del Pd tra cui Umberto D'Ottavio hanno incontrato i lavoratori e spiegato che venerdì scorso hanno presentato una interrogazione al ministro dello Sviluppo; anche il deputato di Sel, Giorgio Airaud, ha raggiunto il presidio e annunciato una interrogazione. JM.CAS 1

T1 T2

56

Cronaca di Torino

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 20 MARZO 2013

Paralisi amministrativa

Bilanci comunali bloccati

“I tagli sono poco chiari”

L'appello dei tecnici di 10 città: il governo non dà i parametri

il caso

PATRIZIO ROMANO

Altro che una vita da mediano come canta Ligabue, quella del ragioniere capo di un Comune è ancor più dura. E per rappresentare tutte le loro difficoltà dieci dirigenti di altrettante città hanno scritto al ministro delle Finanze, alla Corte dei Conti, all'Anci e un'altra serie di enti per chiedere aiuto. Perché gestire il Bilancio è diventato un'opera da equilibristi

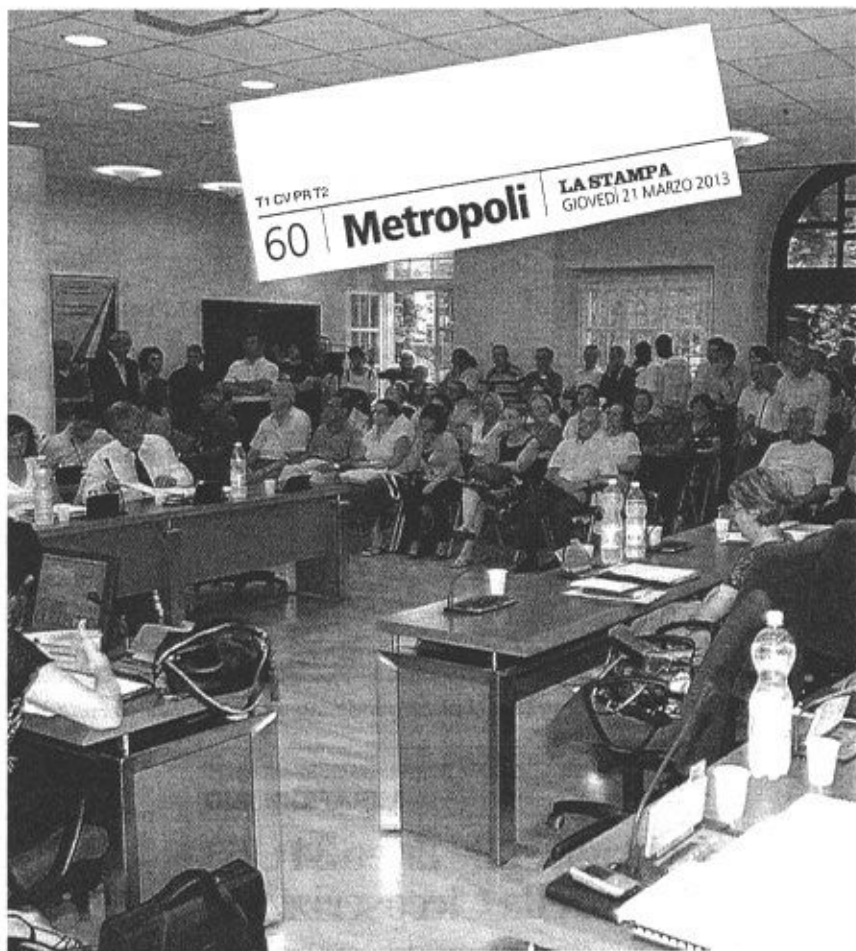
Incertezza dei tagli

I dirigenti di Alpignano, Collegno, Caselle, Cuneo, Grugliasco, Moncalieri, Pinerolo, Rivalta, Rivoli e Venaria lo confermano: sono in alto mare. Non solo non sanno come chiudere il Bilancio consuntivo 2012, ma ovviamente non possono metter mano a quello di previsione 2013. «E come possiamo se non sappiamo i tagli dello Stato?» domanda serio Massimo Cangini di Alpignano. Tagli che si prevedono di lacrime e sangue.

«Nel 2012 sono stati per tutta l'Italia di 500 milioni di euro - precisa Tonino Salerno di Rivalta - e per quest'anno si parla di 2,5 miliardi: insomma, cinque volte tanto».

Navigare a vista

E così si naviga a vista. «Fino a quando non c'è il nuovo Bilancio possiamo spendere ogni mese un dodicesimo di quanto speso l'anno scorso - puntualizza Maria Assunta Petrozzino di Collegno -, ma se il taglio sarà così pesante rischiamo di sfiorare. Quindi ci troveremo a breve nell'impossibilità di pagare». Perché il rischio è di dare un parere di regolarità contabile a deliberare che un domani potrebbero non averla. «Noi



In mezzo al guado

I Comuni non solo non sanno come chiudere il bilancio consuntivo 2012, ma ovviamente non possono metter mano a quello di previsione 2013

2,5 miliardi
L'ammontare complessivo dei tagli previsti dallo Stato per quest'anno

siamo dei tecnici - sbotta Cinzia Miglietta di Moncalieri - e per operare abbiamo bisogno di certezze». E proprio queste mancano dallo Stato.

Imu e Tares

Punti dolenti l'Imu e la Tares. «Come possiamo stabilire le nuove aliquote Imu entro aprile - continua Petrozzino - quando ad oggi non sappiamo quanto ci serve per coprire i tagli dello Stato?». Non solo.

La previsione di incasso sull'Imu fatta dal Governo per il 2012 è stata in molti casi troppo positiva e oggi i Comuni si trovano con saldi negativi, non è ancora coperti dalle casse statali. E per la Tares, la tassa rifiuti, è anche peggio. «La prima rata è sta-

ta prorogata a luglio - ammette la dirigente di Collegno - e noi siamo in difficoltà a pagare chi svolge il servizio». Il rischio? Che le ditte che fanno la raccolta rifiuti incrocino le braccia.

Gli oneri di urbanizzazione

Ad aggiungere incertezza a incertezza anche il fatto che gli oneri di urbanizzazione non potranno più essere usati, neanche solo in parte, per coprire le spese correnti. «Dagli Anni 70 una quota viene usata per la manutenzione di edifici e strade - rimprovera Miglietta -, ora tutti gli oneri dovranno andare solo per investimenti. Come possiamo andare avanti con tagli e restrizioni tali? Così ci mettono alla canna del gas».

Rivalta

Il Comune: no all'inceneritore E così niente piste ciclabili

MASSIMO MASSENZIO

Niente piste ciclabili in cambio dell'inceneritore. L'amministrazione comunale bocchia le compensazioni già previste e non firma l'accordo di programma con Provincia, Regione e Trm. La decisione definitiva verrà presa nelle prossime settimane e, per il momento, non si sblocca il milione e mezzo di euro stanziato per le opere che dovrebbero ridurre l'impatto ambientale del termovalorizzatore.

Le conseguenze

Non ci saranno però conseguenze per gli altri Comuni. La Provincia ha deciso di «stralciare» la posizione rivaltense e ha dato il via libera per gli appalti dei progetti già pronti sul territorio di Beinasco, Orbassano, Grugliasco, Rivoli e Torino. «La nostra è una presa di posizione contro il metodo di incenerimento dei rifiuti», spiega l'assessore all'Ambiente di Rivalta, Gianna De Masi. Che entra nel dettaglio: «Il termovalorizzatore non distrugge, restano scorie, polveri e ceneri. Da 10 anni sosteniamo il trattamento meccanico-biologico e non abbiamo intenzione di arrenderci».

Durante l'assemblea pubblica, convocata nei giorni scorsi, alcuni cittadini hanno chiesto di non perdere l'occasione per realizzare interventi a favore dell'ambiente. «È ve-



Le proteste dei cittadini

Protesta anche una parte dei cittadini contro l'inceneritore voluto dalla Provincia. Altri comuni coinvolti nel progetto comunque non saranno coinvolti nella decisione dell'amministrazione di Rivalta

ro, ma altri ci hanno esortato ad andare avanti nella nostra battaglia - continua De Masi - Nessuna decisione è stata presa, ma quello che è certo è che non firmeremo per poi costruire piste ciclopedonali a due passi dall'inceneritore».

L'accordo

L'accordo di programma sottoscritto dalla passata amministrazione prevede infatti un collegamento ciclabile fra Pasta e il centro di Rivalta e una riqualificazione generale delle aree verdi per

quasi un milione di euro. Adesso il Comune sta pensando di destinare quelle risorse a interventi sugli edifici pubblici per ridurre emissioni e consumi. Resterebbe invece invariato il progetto di recupero della sponda destra del Sangone - 150 mila euro - che coinvolge anche Beinasco e Orbassano.

La disponibilità

La Provincia si è mostrata disponibile: «Siamo riusciti a creare un contesto in base al quale Rivalta non è di ostacolo agli altri enti», conferma l'assessore provinciale

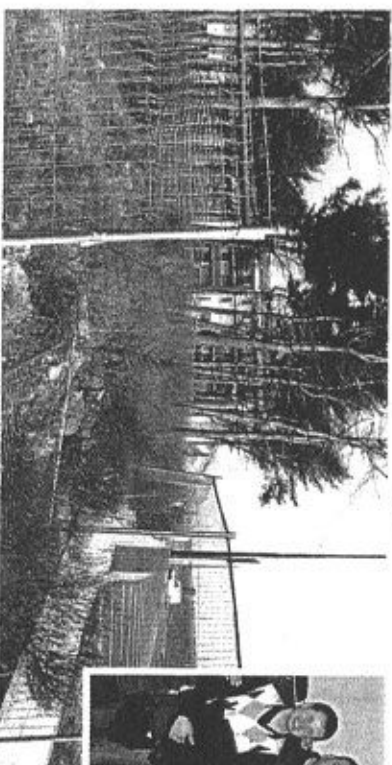
Roberto Ronco. «Si prendano il tempo necessario per decidere, ma questa situazione non potrà durare in eterno». Se alla fine Rivalta non firmasse, le risorse residue andrebbero ad altri Comuni: «Mi auguro che gli enti sovracomunali non abbandonino i rivaltensi a scelte ideologiche», attacca Sergio Muro, Pd. Che lancia una provocazione: «Se si è contrari all'inceneritore non bisognerebbe nemmeno conferire i rifiuti al Gerbido. Si abbia il coraggio di queste scelte e i cittadini sapranno chi ringraziare».

Borgo Verde, interviene il Comune Ingiunzione di pulizia all'impresa, poi potrà subentrare l'amministrazione

di EVA MONTI

GRUGLIASCO - Un'ingiunzione di pulizia, cui prevedibilmente nessuno darà seguito, e che permetterà al Comune di subentrare nella pulizia stessa, dando modo di agire in un'area privata. E il "trucco" messo in campo dall'amministrazione comunale per risolvere parte dei problemi del Borgo Verde, come è stato prospettato ai cittadini riuniti in gran numero mercoledì sera nell'aula consiliare. Un incontro tra gli amministratori comunali, sindaco in prima fila, e le "vittime del Borgo Verde" come si sono definiti gli stessi residenti del nuovo quartiere che pare già fatiscente situato nel quadrilatero tra le vie Olmetto, da Vinci, De André e Bongiovanni.

Un'area che avrebbe dovuto essere "verde", come ipotizza il nome, e che invece è ancora cemento e tubi, mattoni e rifiuti. Un cantiere, insomma, ma eterno. Di questo si erano lamentati tramite due dei loro portavoce, passando poi a inventare un sito con tanto di nome e di film postato su Youtube. L'altra sera però c'erano proprio loro, in carne e ossa. Circa 200 partecipanti per un faccia a faccia che, secondo il loro stesso commento, si è rivelato molto produttivo. La giunta si è impegnata ad attuare una strategia che porterà all'immediata messa in sicurezza dell'area e alla successiva urbanizzazione che avverrà, nella peggiore delle ipotesi, entro l'autunno. *«Effettivamente già*



«oggi erano visitati alcuni "movimenti" in cantiere», assicura Silvio Strioto, istruttore al Campo volo di Collellegno che risiede nelle nuove case.

Il sindaco Roberto Monti ha annunciato che saranno immediatamente abbattuti gli alberi pericolanti, sostituiti con altri nuovi, e sarà richiesto l'intervento di esperti e agronomi per individuare le cause e arrestare immediatamente il fenomeno della morte della pineta. Una volta che tutto sarà cinto e che saranno rimossi i quadri elettrici oggi posti all'addiaccio e i rifiuti tossici e non, partiranno anche i lavori di riqualificazione. Monti aveva già ammesso alcuni errori del Comune, come il fatto di aver appaltato i lavori per 50 metri di strada a tre diverse ditte, ma ha anche sottolineato che a creare



questa situazione è stato il fallimento della ditta che doveva terminare l'altro cantiere, tutt'ora in alto mare: la Rosso.

«Ci è piaciuto l'atteggiamento disponibile e aperto alle soluzioni di questa amministrazione, ma noi restiamo vigili», precisa Marco Ubertazzi, il presidente che aveva fatto partire le proteste due settimane fa. *«Dal canto nostro noi, "Vittime del Borgo Verde" intendiamo verificare lo stato di avanzamento dei lavori e intanto rinuniamo coalizzati con tutti gli abitanti del quartiere raccogliendo segnalazioni e malumori»,* incalza Strioto. Tutti loro vorrebbero che le cose procedessero velocemente, in modo che il luogo da loro scelto per abitarvi con la famiglia assumigli quanto più possibile ai prospetti mostrati loro

per vendere gli alloggi.

Vorrebbero veder chiudere le buche, sistemare le reti a garantire la sicurezza dei loro figli e tenere lontani i ladri. *«Mia moglie la sera, se lardo a tornare dal lavoro, vive nella paura»,* conferma Ubertazzi. Una situazione che del resto Monti conosce bene, perché abita poco distante da quel quartiere in crescita, con un palazzo già abitato e l'altro fatto solo di pali e cemento. L'inizio della vicenda è stata la crisi che ha colpito l'impresa Rosso, oggi in procedura di concordato preventivo. Mentre la Rosso è ferma, come il cantiere del secondo palazzo, resta lo scempio dell'area, che però è proprietà privata e quindi impossibile da gestire da parte del Comune. L'escamotage è stata appunto l'ordinanza urgente con la quale il primo cittadino ha intimato di pulire l'area entro e non oltre 10 giorni, passati i quali il Comune stesso sarà autorizzato a intervenire.

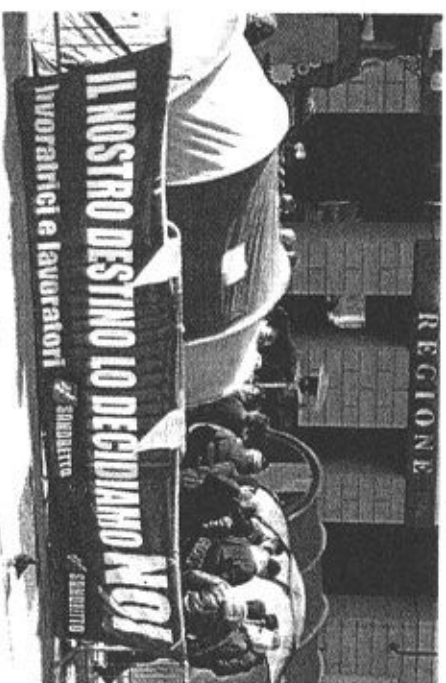
Una nuova

22 marzo 2013

Ex Sandretto, assedio alla Regione: incontro con Cota

GRUGLIASCO - Dopo tre giorni e due notti di presidio in piazza Castello, i lavoratori della Romi, ex Sandretto, hanno ottenuto un incontro con il governatore della Regione Roberto Cota e con l'assessore regionale al lavoro Claudia Porchetto, programmato martedì alle 10. «Grazie all'impegno profuso in questi giorni di presidio, iniziato con la neve, i lavoratori della ex Sandretto sono riusciti a ottenere un incontro con il massimo esponente delle istituzioni piemontesi per sbloccare una delle vertenze più emblematiche della crisi industriale del nostro territorio», commenta Vittorio De Martino, segretario regionale della Fiom.

Sulla questione è intervenuto anche l'assessore provinciale Carlo Chiama, che martedì ha incontrato i lavoratori insieme ai sindaci di Grugliasco, Pont Canavese e Cuorgnè. «Per scongiurare il rischio che la multinazionale Romi chiuda gli stabilimenti piemontesi, licenziando i lavoratori e portandosi via il marchio della Sandretto, è necessario esercitare una forte pressione istituzionale. Per questo Cota, a nome di tutte le istituzioni del territorio, deve ottenere la disponibilità del governo per compiere tutte le azioni possibili, anche facendo



pressione sull'ambasciata brasiliana, per riportare la Romi a un tavolo istituzionale e valutare l'ipotesi di cessione a nuovi soggetti».

Insieme ai sindaci che sono stati ricevuti dal vicepresidente del consiglio regionale Fabrizio Comba c'erano anche i consiglieri regionali Aldo Reschigna, Nino Boeti e Gianna Pentenengo del Pd, Eleonora Artesio della Fds, Monica Cerutti di Sel e Roberto Tentoni di Progett'azione. «Un anno fa la Romi ha annunciato

la chiusura delle attività produttive, mettendo a rischio 140 lavoratori. Inizialmente ha dato disponibilità per la vendita, poi, quando una cordata di imprenditori ha manifestato il proprio interesse concreto all'acquisto, non ha più partecipato agli incontri, bloccando di fatto ogni trattativa - ha illustrato il sindaco di Grugliasco Roberto Monà - Chiediamo a questo punto che le istituzioni locali ci sostengano e coinvolgano il governo italiano in modo che intervenga con il governo brasiliano per sbloccare la situazione».

I lavoratori, oltre a presidiare i due stabilimenti da settimane, hanno manifestato in piazza Castello a Torino, davanti alla sede della giunta regionale. Ieri mattina l'assessore regionale al lavoro Claudia Porchetto si è recata a Roma per un incontro con l'ambasciata brasiliana «Per avviare quella attività di "moral suasion" nei confronti della proprietà che ormai da troppo tempo deve risporre alle istituzioni ma soprattutto ai lavoratori. Il mio auspicio è che i parlamentari piemontesi, in particolare quelli che oggi compongono la nuova maggioranza, intervengano in sede di governo per aiutarci a sostenere i lavoratori della Sandretto, così come abbiamo fatto fin'ora. In particolare spero che l'onorevole Giorgio Airaud, visto il nuovo ruolo che ha assunto e la sensibilità che ha sempre dimostrato sui temi del lavoro, possa intervenire in modo concreto per sensibilizzare il ministro dello sviluppo economico e il presidente del consiglio in carica a una azione politica di richiamo alle responsabilità anche sociali dell'azienda».

Paolo Pacò

◆ La Finanza al Majorana

GRUGLIASCO - La guardia di finanza entra nelle aule di scuola. Questa mattina ufficiali delle Fiamme gialle intratterranno alcune classi nell'auditorium dell'Istituto Majorana in via General Cantore. Attraverso lezioni pratiche e testimonianze dirette verranno trattati argomenti legati alla legalità, al dramma della droga fra i minori e al bullismo. L'incontro si terrà dalle 9 alle 13,15: intorno alle 11 verrà anche effettuata una dimostrazione pratica di ricerca di droga con i cani addestrati.

◆ Festa per la primavera

GRUGLIASCO e Collegno ospiteranno domenica lungo Viale Gramsci una festa di strada per festeggiare la primavera, con negozi aperti, bancarelle di produttori e di artigiani, spettacoli e intrattenimenti musicali. La festa organizzata dall'associazione commercianti occuperà il viale da via Latina a corso Torino.

◆ Bocciodromo, nuovo bar

GRUGLIASCO - Sarà inaugurato domenica alle 10 il nuovo bar del bocciodromo comunale di via Barberà del Valles 37. Alla cerimonia saranno presenti Bruno Forapani, presidente dell'associazione sportiva dilettantistica Borgata Santa Maria, e il sindaco Roberto Montà.

◆ Arriva il calcio da tavolo

GRUGLIASCO - L'associazione "L'isola che non c'è" organizza domenica dalle 9 alle 19 il torneo di calcio da tavolo insieme all'associazione sportiva Ct Torino 2009. Il torneo patrocinato dal Comune, inserito nel circuito nazionale Fisct, sarà ospitato dallo chalet Allemand, all'interno del parco culturale Le Serre di via Tiziano Larfa 31. Ingresso libero, per informazioni e iscrizioni: iscrizioni@cttorino2009.it, segreteria@cttorino2009.it o www.cttorino2009.it.

◆ Locale per associazioni

GRUGLIASCO - Il locale ricavato nell'area della stazione ferroviaria di borgata Paradiso sarà affidato alle associazioni: il Comune ha infatti deciso di stipulare una convenzione per l'utilizzo del locale come centro civico, perché ospiti attività sociali e ricreative per i cittadini.

La decisione è stata presa in seguito alla presentazione di specifici progetti da parte delle associazioni Paradiso 2020, Stazione Paradiso, Nuove idee e Insieme per Grugliasco, cui il locale sarà affidato fino alla fine di questo anno.

Ogni associazione avrà a disposizione un giorno alla settimana, più un sabato e una domenica ogni mese. In cambio dei locali, ogni associazione dovrà svolgere attività di volontariato per la città, garantendo un servizio di appoggio durante le manifestazioni comunali o per le attività di promozione e informazione.

◆ Comitato inceneritore

GRUGLIASCO - Il comitato locale di controllo del termovalorizzatore del Gerbido si riunirà oggi alle 17 nella sala consiliare di piazza Matteotti 50. All'ordine del giorno ci sono i due punti che non erano stati affrontati nella seduta dell'8 marzo: sarà quindi presentato il nuovo statuto della società Trm, diventata a maggioranza privata in seguito all'ingresso dei nuovi soci. Alla riunione sarà anche presentato il nuovo socio di maggioranza della società.

luna nuova

22 marzo 2013

Riprendono martedì i corsi di teatro organizzati al Perempruner

GRUGLIASCO - Riprendono martedì i corsi di teatro organizzati dal Perempruner di piazza Matteotti. Il terzo modulo delle lezioni organizzate dalla compagnia Viartisti, studiate nell'ambito di "Abitare la scena-20 anni con Viartisti", consiste in dieci incontri settimanali della durata di due ore. L'obiettivo è aiutare gli allievi a sviluppare le capacità espressive del corpo e della voce, la fiducia in se stessi e nell'altro e la capacità di partecipare a un lavoro corale e collettivo per creare un luogo privilegiato di sperimentazione e libera espressione.

Le attività si svolgono il lunedì per il gruppo Cama-

leonte big, dalle 20.45 alle 22.45, mentre il martedì sarà la volta dei gruppi Camaleonte teen, dai 12 ai 17 anni, e Camaleonte junior, dai 6 agli 11 anni, con corsi dalle 17 alle 19.

A condurre le lezioni saranno Pietra Selva, Gloria Liberati, Raffaella Tomellini, Renato Cravero, Nadia Bertuglia e Rita Cerevico. Al termine dell'attività è prevista la consegna di un attestato di frequenza. Per informazioni e iscrizioni: Teatro Perempruner, in piazza Matteotti 39, 011/7808717 o 011/787780, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, oppure viartisti@fastwebnet.it o www.viartisti.it.

Lo Specchio di Denise Zucca

GRUGLIASCO - La rassegna "Abitare la scena" allestita da Viartisti per la stagione teatrale del Perempruner (piazza Matteotti) venerdì 22 marzo ospita lo spettacolo di danza "Specchio delle mie brame, da Biancaneve a Ofelia", con coreografie di Denise Zucca e interpretazione delle allieve del Centro Studio Danza Denise Zucca e con l'attrice Raffaella Tomellini.

«Con "Specchio delle mie brame da Biancaneve a Ofelia", osserviamo e indaghiamo la bellezza allo specchio, e così approfondiamo l'impasto tra danza e teatro. Ci teniamo a ricordare che il dialogo tra le discipline artistiche è sempre una scommessa, il risultato non è mai scontato. E questa scommessa risponde anche alla volontà di creare sistemi virtuosi di lavoro tra le realtà che vivono nella città di Grugliasco», spiegano compagnia e scuola di danza.

Lo spettacolo offre la re-versione della favola dei Grimm alla luce delle esperienze e inclinazioni delle due realtà. Il trait d'union tra la danza e il teatro è affidato a Ofelia, personaggio mitico della storia del teatro, che traghetterà la favola dei Grimm in una versione che è un appello alla solidarietà femminile, affinché le donne prendano coraggio, insieme, per avanzare nel loro cammino di vita. Una favola portata in scena da donne di età differenti, che mescolano le proprie esperienze, si incoraggiano, lottano. Inizio alle 21. Biglietti a 8 euro, 5 i ridotti studenti ed ultra 65enni, 2 euro i professionali. Info, prenotazioni e prevendita 011/787780, 011/7808717 (lunedì-venerdì ore 10-13), viartisti@fastwebnet.it o www.viartisti.it.



GIORNATA DELL'ACQUA

Il risparmio idrico premia i Comuni e le scuole

I consumi di acqua rilevati dai 79 «Punti SMAT» attivi nella provincia di Torino hanno segnalato che la maggiore quantità di litri erogati nel 2012 è stata attinta dai cittadini di San Giorio di Susa, None e Grugliasco che saranno premiati con la distribuzione gratuita dell'acqua gasata per 15 giorni. Le rispettive Amministrazioni comunali hanno invece ottenuto l'esenzione del canone annuale di 2.000 euro per l'esercizio in corso, ricevendo simbolicamente l'attestato dal Presidente SMAT Alessandro Lorenzi, nel corso di una cerimonia che si è svolta ieri al Cinema Massimo in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua. I Punti hanno erogato 35.342.742 litri di naturale e gasata con un risparmio di 22.700.000 bottiglie di plastica (680 mila kg). Protagoniste della giornata sono state anche le scuole con i video sull'utilizzo del Punto Acqua e sul risparmio idrico realizzati dai ragazzi per il concorso «Premio Punto Acqua 2013». I lavori hanno coinvolto bambini e ragazzi, dalle materne alle superiori, che, sotto la guida dei loro docenti, hanno prodotto spot e filmati montati con la collaborazione di Cinemambiente. Gli allievi del corso di fotografia dell'istituto Steiner hanno curato la documentazione fotografica dell'evento. Le scuole partecipanti riceveranno l'abbonamento gratuito a cinemambiente TV.

GRUGLIASCO Prosegue l'inchiesta di Raffaele Guariniello sulla lana di vetro cancerogena
Vittorini, terminati i lavori ai controsoffitti
Mercoledì gli studenti torneranno in aula

→ **Grugliasco** Il Vittorini riapre le porte agli studenti. Le lezioni riprenderanno mercoledì: ad oltre due mesi dalla chiusura d'urgenza disposta dall'Asl To 3, su mandato della Procura di Torino, i lavori di messa in sicurezza dell'Itis sono ultimati. Resta però aperta l'inchiesta del pm Raffaele Guariniello che sta indagando sulle carenze riscontrate nell'edificio e sulla lana di vetro cancerogena rinvenuta nei controsoffitti. «Abbiamo fatto una vera e propria corsa contro il tempo per dimostrare ai tanti studenti e ai loro insegnanti che possono ritornare nelle loro aule con l'orario scolastico tradizionale del mattino già



Buone notizie per gli studenti del Vittorini

alla vigilia della pausa per le vacanze pasquali», spiega il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta. Fino ad oggi, infatti, gli 820

studenti avevano dovuto trasferirsi nelle aule del vicino liceo Marie Curie, frequentando le lezioni al pomeriggio. Una situazione che sa-

rebbe dovuta durare al massimo 4 settimane ma i tempi si sono allungati.

In queste settimane tecnici dell'area edilizia scolastica della Provincia di Torino hanno fatto rimuovere tutti i controsoffitti e fatto mettere in sicurezza i solai «che sono assolutamente sicuri - dice l'ingegnere Sandro Petruzzi, direttore dell'area edilizia della Provincia di Torino - anche se per il momento restano a vista, per ragioni di tempo e soprattutto economiche. La Provincia di Torino ha speso 400 mila euro per i lavori urgenti e rimosso tutti i problemi segnalati dall'Asl».

[c.r.]

GRUGLIASCO Non solo sport: a maggio in programma anche un concerto per beneficenza
Bocciofila, domani l'inaugurazione



La bocciofila Santa Maria

→ **Grugliasco** Tutto è pronto per l'inaugurazione della bocciofila Santa Maria. L'associazione e il bocciodromo hanno sede in via Barberà des Valles 37 già da 5 anni, ma da domenica sarà attivo anche un bar, dotato di cucina, a disposizione dei 220 soci. L'inaugurazione si terrà domenica mattina alle 10. Ma la storia della bocciofila è ben più antica: l'associazione Santa Maria era nata come dopolavoro dell'ex fabbrica di lime di Grugliasco. «Poi, cinque anni fa, ci siamo trasferiti

qui - racconta uno dei soci storici Antonio Silvestri, che ora si occuperà con un'altra persona, della gestione del bar -. In quest'area sorgeva una fabbrica di lavorazione dell'amianto».

Alla bocciofila ci sono campi coperti e all'aperto ma non si parla solo di bocce: «Il 4 maggio ospiteremo un concerto lirico e il ricavato andrà in beneficenza», conclude Silvestri.

[c.r.]

Grugliasco
**Inaugurazione del bar
al bocciodromo comunale**

■ Si inaugura alle 10 all'Asd Borgata Santa Maria, in via Barberà del Valles 37, il nuovo bar del bocciodromo comunale.

Grugliasco
**Vittorini, mercoledì
studenti "a casa"**

Ancora due giorni di calvario poi gli 870 ragazzi dell'Itis Vittorini di Grugliasco torneranno nel loro istituto. La Provincia ha annunciato il rientro, dopo due mesi di «ospitalità» al pomeriggio il vicino liceo scientifico Curie, per mercoledì 27. «Abbiamo fatto una vera corsa contro il tempo», dichiara Antonio Saitta presidente della Provincia di Torino - per farli ritornare nelle loro aule al mattino alla vigilia della pausa per le vacanze pasquali». Per rimuovere i controsoffitti, dopo i controlli dello Spresal dell'Asl To3, sono stati spesi circa 400 mila euro. Ora, però, resta da effettuare un analogo intervento nell'attiguo Castellamonte, preventivato per questa estate. [P. ROM.]

martedì 26 marzo 201

PARADISO

**L'associazione
vuole adottare
l'antico arco**

È uno dei simboli della borgata Paradiso: eppure, l'antico "arco" di strada della Pronda è in rovina. Il portale, che fungeva da accesso alla cascina Quaglia, oggi è lasciato nell'incuria. In aiuto dell'antico monumento si è mossa l'associazione Gioventura Piemontèisa, che di recente ha incontrato il sindaco di Gugliasco Roberto Montà: il problema è anche capire se l'arco sia sul Comune di Torino o di Grugliasco. «Il sindaco ha dato la sua disponibilità, e Gioventura Piemontèisa ora cercherà di capire a chi compete la sua salvaguardia. Nei prossimi giorni ci si attiverà, quindi, con il Comune di Torino», spiegano dall'associazione. Intanto i consiglieri della Tre Bernardo Miletto e Chiara Bosticco (Lega) hanno presentato un'interpellanza, per capire se il portale sia nella Circoscrizione.

[g.cav.]

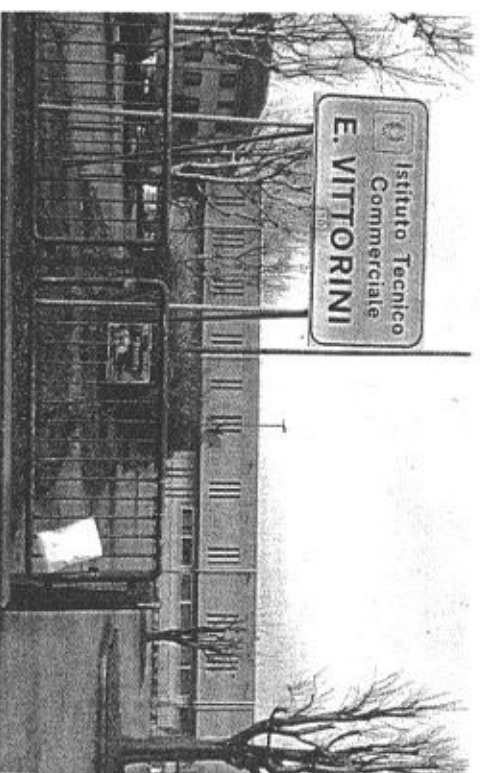
Torna a suonare la campanella nelle aule del Vittorini

Una nuova

26 marzo 2013

GRUGLIASCO - Torneranno domani nelle loro aule gli 820 alunni dell'istituto tecnico commerciale Vittorini di via Crea. «Abbiamo fatto una vera e propria corsa contro il tempo per dimostrare ai tanti studenti e ai loro insegnanti che possono ritornare nelle loro aule con l'orario scolastico tradizionale del mattino già alla vigilia della pausa per le vacanze pasquali», spiega il presidente della Provincia Antonio Saitta.

La scuola di Grugliasco era chiusa dal 19 gennaio, dopo che un sopralluogo dell'Asl aveva imposto lavori urgenti. «Studenti e insegnanti in queste settimane hanno fatto lezioni al pomeriggio nella scuola vicina, il liceo Curie - aggiunge Saitta - Li ringrazio per la pazienza e la collaborazione che hanno dimostrato. I nostri uffici lavorano in piena emergenza sul tema dell'utilità scolastica e sono molto preoccupato per il futuro: abbiamo bisogno di investimenti nazionali consistenti per mettere in sicurezza tanti edifici scolastici». I tecnici dell'area edilizia scolastica della Provincia hanno fatto rimuovere tutti i controsoffitti e fatto mettere in sicurezza tutti i solai. «Che adesso sono assolutamente sicuri, anche se per il



momento restano a vista, per ragioni di tempo e soprattutto economiche - dice l'ingegner Sandro Petrucci - La Provincia ha speso 400mila euro per i lavori urgenti e rimosso tutti i problemi segnalati dall'Asl».

L'ente sanitario aveva ordinato la chiusura dell'edificio perché lo considerava insicuro. Era il primo prov-

vedimento d'urgenza scaturito dalla mappatura che la procura di Torino stava facendo sugli immobili scolastici pericolosi. Quella del Vittorini era la struttura che destava maggiori preoccupazioni per i controsoffitti di gesso, pesanti e in cattivo stato. I tecnici, oltre ai controsoffitti, in alcuni punti hanno anche trovato lana di vetro, isolante

potenzialmente cancerogeno a seconda della grandezza delle sue fibre. La ditta che ha riportato il Vittorini in condizioni di sicurezza si era messa al lavoro già pochi giorni, con l'obiettivo di concludere l'intervento nel giro di poche settimane.

In un primo tempo la Provincia aveva assicurato che la scuola sarebbe tornata agibile entro la fine di febbraio, termine che è poi slittato all'11 marzo, ed è stato prorogato ancora fino a oggi. La maggior parte degli studenti intanto ha seguito le lezioni al pomeriggio tra le 14,30 e le 19,30 con le comprensibili difficoltà logistiche legate ai trasporti. Senza tralasciare poi il fatto che la convivenza tra le due realtà scolastiche non si è sempre rivelata ideale. Una situazione poco piacevole, che fortunatamente non si sta ripercuotendo sulle iscrizioni che, nonostante la pubblicità non certo positiva per l'Istituto di via Crea, si stanno mantenendo costanti rispetto a quelle dello scorso anno.

In tutto sono stati sostituiti circa 3mila metri quadrati di controsoffittiature, e nel frattempo continua il procedimento penale che coinvolge un funzionario della Provincia e il dirigente dell'Istituto.

Premio per gli erogatori d'acqua: due settimane di gasata gratuita e niente canone annuale



GRUGLIASCO è tra i Comuni premiati dalla Smat per i dati di utilizzo degli erogatori dell'acqua: i cittadini hanno infatti preso d'assalto i distributori della Smat piazzati in città, tanto da far risultare Grugliasco tra le prime tre città della provincia, insieme a San Giorgio di Susa e a None. Alla città è stato quindi dato un premio simbolico, l'attestato consegnato dal presidente della Smat Alessandro Lorenzi, ma il traguardo avrà anche risvolti pratici. Per quanto riguarda l'amministrazione, quest'anno il Comune verrà esentato dal pagamento del canone annuale, risparmiando così 2mila euro. I cittadini invece avranno a disposizione gratuitamente anche l'acqua gasata fino a venerdì 5 aprile.

Alla premiazione organizzata al cinema Massimo in occasione della giornata mondiale dell'acqua sono state protagoniste anche le scuole, che hanno realizzato filmati sull'utilizzo degli erogatori Smat e sul risparmio idrico.

I lavori hanno coinvolto studenti dalle materne alle superiori, che hanno prodotto spot e brevi filmati per un concorso sul tema. Alle proiezioni ha collaborato anche Cinemambiente, che ha contribuito montando i vari filmati. In tutto, sono stati 130 i ragazzi che hanno partecipato, fruttando alle loro scuole un abbonamento gratuito a cinemambiente TV. Soddisfatto Lorenzi: «Va crescendo la sensazione che le nuove generazioni siano più preparate e aperte rispetto ai temi del consumo e della sostenibilità».

L'utilizzo dei distributori di acqua Smat ha contribuito a ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica e imballaggi, risparmiando anche sul trasporto. Nel 2012 i 74 punti Smat, diventati nel frattempo 79, hanno erogato oltre 35 milioni di litri d'acqua naturale e gasata, con un risparmio di quasi 23 milioni di bottiglie di plastica da un litro e mezzo, pari a oltre 680mila chilogrammi di plastica sottratti all'ambiente.

◆ Voucher assistenza

GRUGLIASCO- Un voucher per poter assistere i propri familiari senza sobbarcarsi interamente il costo dell'assistenza domiciliare: anche quest'anno la Provincia ha stanziato fondi per erogare alle famiglie del territorio gli appositi voucher, destinati a chi deve conciliare le proprie esigenze lavorative o di istruzione con la necessità di assistere un parente. I contributi sono destinati in via prioritaria alle donne che debbano accudire un componente del nucleo familiare o un parente fino al terzo grado. Possono partecipare disoccupati, tirocinanti, lavoratori in cassa integrazione o con contratto di collaborazione. C'è tempo fino al 30 giugno per richiedere i contributi, per informazioni si può contattare il centro per l'impiego, 011/9505211, o il servizio sicurezza sociale del municipio di piazza Matteotti.

◆ Letture ad alta voce

GRUGLIASCO- "Tu leggi a me, io leggo a te" è il titolo dell'iniziativa organizzata oggi alle 17 nella scuola d'infanzia Morante di via Somalia 1, rivolta ai bambini dai 3 ai 6 anni: un appuntamento con letture ad alta voce per favorire lo sviluppo del linguaggio e imparare ad amare libri e lettura.

◆ Petizione sull'eutanasia

GRUGLIASCO- In municipio sono disponibili i moduli per firmare la petizione riguardante la proposta di legge di iniziativa popolare sul "rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia". I residenti che vogliono firmare possono recarsi all'ufficio elettorale di piazza Matteotti 50 il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle 8,30 alle 13 e il martedì dalle 8,30 alle 17,30. Per informazioni: www.eutanasialegale.it.

◆ Senso unico per lavori

GRUGLIASCO- Fino a venerdì in via Galimberti sarà in vigore il senso unico alternato nel tratto da corso King a via Di Nanni, oltre che in via Di Nanni, in via Boccali e in corso King da via Galimberti a via Don Caustico. Il provvedimento sarà in vigore a tratti, seguendo l'avanzamento del cantiere, e sarà accompagnato dal divieto di sosta con rimozione forzata, divieto di transito ai pedoni su entrambi i marciapiedi e limite di velocità fissato a 30 chilometri orari. Il senso unico alternato sarà regolato da semafori.

Specchio dei tempi

Un lettore scrive:

■ «Scrissi una mail circa due settimane fa per segnalare all'opinione pubblica, alle forze dell'ordine e ai residenti della zona di Grugliasco compresa tra via La Salle, via Bertoli, via Gaber e via Cotta che siamo stati presi di mira da alcune bande di zingari. Le denunce non hanno sortito effetti, dopo svariate auto sui mattoni o aperte ieri si è giunti finalmente all'inevitabile epilogo due alloggi, il mio e quello di un'anziana signora, sono stati visitati ieri mattina. Come è consuetudine sono passati dai balconi (secondo piano). Da noi cose di valore da prendere poche ma molto disordine come è immaginabile. L'anziana è andata peggio visto che in casa aveva tutto e ora ovviamente non ha più nulla. Ora davvero siamo al limite di iniziare tutti una guerra visto che non si vedono auto delle forze dell'ordine a tutela della nostra sicurezza...».

MICHELE NOVARINA

T1 CVPRT2

60 | **Metropoli**

LA STAMPA
GIOVEDÌ 28 MARZO 2013

Grugliasco

De Tomaso, l'assemblea chiede altra cassa

Sono sfiniti i lavoratori della De Tomaso che ieri, in oltre duecento, si sono riuniti in assemblea e che saranno al centro della manifestazione della Fiom delle aziende in crisi del 9 aprile; chiedono alle istituzioni di trovare il modo per prolungare la cassa integrazione che scadrà il 4 luglio. Oggi, intanto, presso il curatore fallimentare si avvieranno, come atto dovuto, le procedure di preavviso per i licenziamenti inevitabili a luglio se non ci sarà un rinnovo degli ammortizzatori sociali. Partiranno le lettere a operai e impiegati che da anni sono fuori dalla fabbrica. Commenta il segretario Fiom, Vittorio De Martino: «La situazione è difficilissima; serve una azione di tutti per garantire almeno nuova cassa integrazione a questi lavoratori».

Liceo Curie

“La Storia con noi in classe”

Un ex soldato novantenne ha raccontato guerra e vita quotidiana durante il fascismo. Ma i testimoni diretti sono ormai rari e le preziose **testimonianze registrate e salvate**

di FABRIZIO ASSANDRI

Sulla lavagna c'è scritto «Lezione di storia contemporanea» e a salire in cattedra è il prof. d'eccezione Pietro Patti, 91 anni, testimone diretto della Seconda Guerra Mondiale. È lui a raccontare agli studenti cosa abbia voluto dire essere giovani durante il conflitto, in un incontro organizzato nei giorni scorsi dall'associazione, da poco costituita, ex allievi del liceo Marie Curie di Grugliasco.

L'esperienza

«Volevamo insegnare la storia dal vivo - racconta il docente Claudio Cavallini -, far parlare chi ha vissuto un'epoca non è la stessa cosa rispetto a ciò che

IL FUTURO

L'Anpi forma giovani universitari e li manda nelle scuole

si studia sui libri. Solo i testimoni possono raccontare i problemi reali, le sensazioni, le emozioni e com'era davvero la vita allora. Per questo, l'anno scorso, al carcere Le Nuove, avevamo già incontrato un ex internato». I testimoni però sono sempre meno. «Abbiamo molta difficoltà a trovarne da invitare a scuola - aggiunge il professore - e i nostri studenti non hanno nessun racconto diretto, nemmeno in famiglia, come invece era frequente per la generazione precedente».

Ex militare

Il signor Patti, ex impiegato al Catasto di Torino, è originario della Sicilia e allo scoppio della guerra, a vent'anni, fu mandato alla scuola paracadutisti di



Una mattina molto speciale

Una classe quinta del Liceo Curie in compagnia di Pietro Patti, 91 anni, il testimone diretto della Seconda Guerra Mondiale che ha raccontato la sua vita agli studenti

Tarquinia. Non era in prima linea: grazie ai suoi studi commerciali gli era stato assegnato un lavoro d'ufficio, ma dopo l'8 settembre aveva rischiato la cattura. Era poi riuscito a scappare, attraversando mezza Italia in quaranta giorni.

Il suo racconto ha intrecciato vita quotidiana e la Storia con la maiuscola: le soste tecniche per andare al bagno durante la fuga dai tedeschi, la

prima padellata di sarde fritte gustata dopo essersi messo in salvo, la spedizione in Giappone scampata per un soffio, i genitori attaccati a Radio Londra in attesa di notizie.

A disposizione di tutti

L'incontro, pubblicato sul canale Youtube exalliecurie, s'è tenuto in aula magna con gli studenti delle classi quarte e quinte, sezioni A e B del liceo scien-

tifico, che hanno ascoltato con molta attenzione e hanno potuto rivolgere all'ospite alcune domande. Il signor Patti ha portato con sé fotografie di allora e una coperta, sempre tenuta con sé come il più importante dei ricordi, che l'ha accompagnato durante la fuga dai tedeschi dopo l'8 settembre, data che a cui seguì «un periodo in cui vivevamo da sbandati», ha detto con emozione.

Nuove iniziative

«A maggio vorremmo organizzare un incontro con un partigiano, un membro della comunità ebraica e un reduce dalle foibe», spiega Andrea Parodi, dell'associazione ex allievi, che ha cominciato a prendere contatti con organizzazioni come l'Aned e l'Anpi. La difficoltà di trovare testimoni diretti è ben nota al Museo della Resistenza. «Ultimamente gli incontri nelle scuole con chi ha vissuto la guerra sono molto rari» spiega Federica Tabbò, responsabile dei servizi educativi del Museo, che nelle prossime settimane, insieme alla Circoscrizione 9, ha organizzato un incontro nelle classi con Giorgio Bianchi, che racconterà la sua esperienza di bambino durante la guerra a Torino.

Grande interesse

Le richieste sono arrivate dall'elementare 25 Aprile e dalla media Peyron Fermi. «Proprio per la progressiva scomparsa dei testimoni, nel nostro allestimento multimediale sono state inserite anche le testimonianze, mentre molte interviste sono state salvate grazie all'archivio digitale dell'Istituto Storico della Resistenza». Anche l'Anpi continua ad organizzare incontri nelle scuole. «I partigiani ancora attivi in provincia di Torino sono circa una trentina - spiega la vicepresidente dell'Anpi, Chiara Acciarini - e finché ci sono invitiamo le scuole ad approfittarne».

Anche per compensare la scarsità di testimoni, l'Anpi di Torino ha lanciato quest'anno l'iniziativa «La Resistenza fa scuola», che prevede incontri in classe con giovani universitari tesserati Anpi per parlare di antifascismo e Costituzione.

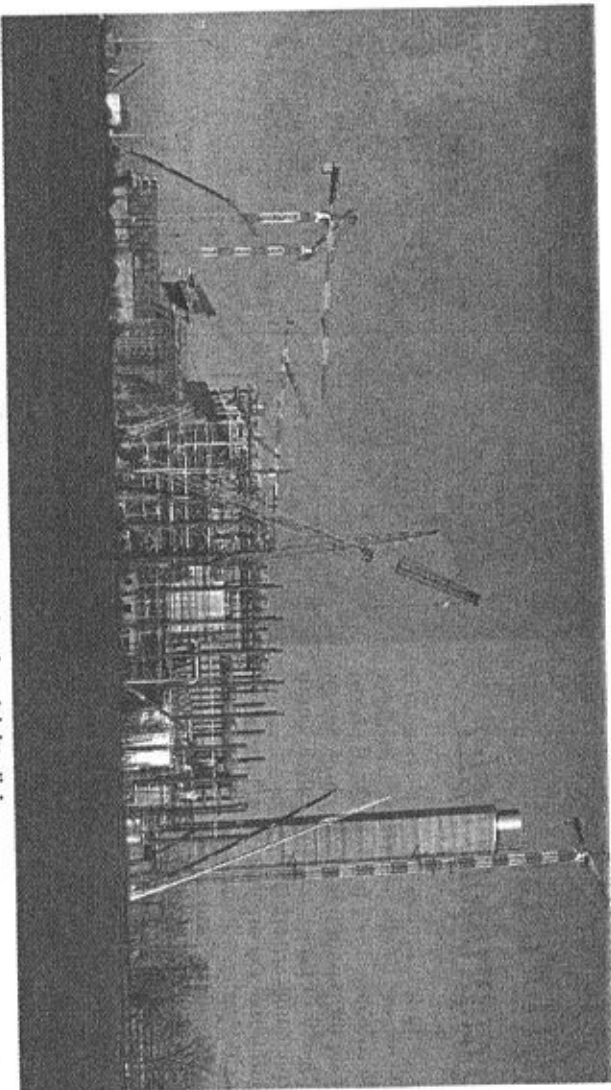
INCENERITORE

«Salute, lo screening lo paghi Trm»

Appello di Saïta: «Vogliamo assicurare la tutela degli abitanti della zona, ma non devono essere i cittadini a sobbarcarsi il costo dell'operazione, che potrebbe comportare un ulteriore aumento della tassa rifiuti»

MARCO TRAVERSO

Il monitoraggio sulla salute dei cittadini dell'area in cui sorge il nuovo inceneritore di Torino? Non deve essere un costo che vada a ricadere sulla collettività, ma una spesa da accollare alla società che gestisce l'impianto. E questa la posizione del presidente della Provincia, Antonio Saïta, che vede come il fumo negli occhi la possibilità che la tassa rifiuti possa ulteriormente aumentare proprio per finanziare i controlli. Saïta è stato chiaro: la Provincia di Torino vuole assicurare la tutela della salute pubblica agli abitanti dei Comuni interessati all'entrata in funzione del termovalorizzatore. E su questo non ci piove. Allo stesso modo Palazzo Cisterna chiede a Trm di coprire la spesa per il piano di controlli sanitari sul campo: piano di abitanti attraverso gli utili della società e «non con aggravii sulla tariffa di smaltimento in capo agli utenti». Lo ha fatto il presidente Saïta scrivendo, insieme all'assessore provinciale all'Ambiente, Roberto Ronco, una lettera al presidente di Trm Bruno Torresin, all'amministratore delegato Viero e al direttore Tripodi in vista dell'avvio dell'attività a regime dell'impianto del Gerbido. «La Provincia di Torino - ricorda Saïta - ha già istituito un Comitato scientifico che presidia le attività di pianificazione e vali-



TERNOVALORIZZATORE Grazie ai monitoraggi nessun rischio per la salute dei cittadini

dazione dei controlli sanitari epidemiologici su un campione di residenti e non residenti nell'area». «Il piano di monitoraggio della salute pubblica - aggiunge Saïta - previsto in minima parte già nelle attività di valutazione impatto ambientale in capo alla Provincia di Torino, si è poi esteso su nostra proposta grazie alla condivisione con il Comitato locale di controllo». Fin qui, quindi, tutto bene: un'importante iniziativa per la salvaguardia della salute pubblica. Il problema è

però quando poi c'è da pagare il conto. Che a quanto pare è piuttosto salato: circa 400mila euro all'anno, per un monitoraggio che dovrebbe durare per un lustro. Proprio per questo Palazzo Cisterna chiede a Trm di non gravare sulla tariffa degli utenti, ma nel frattempo fa la sua parte: «Pur nella congiuntura di grandissima difficoltà per gli Enti locali a causa dei tagli nazionali imposti dalla cosiddetta spending review - dice Saïta - abbiamo deciso di contribuire ai costi del monitoraggio sanitario sulla popola-

zione impegnando 200mila euro sui nostri capitoli di bilancio 2013». La missiva di Saïta è finita sulla scrivania di Torresin, che non ha ancora una risposta alle richieste del presidente della Provincia. Però dai toni pare possibilista: «Stiamo valutando, valuteremo la richiesta della Provincia anche in base alla compatibilità

con il piano economico e finanziario della società». «Lo screening che verrà attuato - prosegue Torresin - rappresenta un unicum in Europa ed è importante per tranquillizzare tutti i cittadini che vivono nei pressi dell'impianto». D'accordo sul fatto che i cittadini non debbano pagare il prezzo del monitoraggio è anche il consigliere provinciale del Pdl, Carlo Giacometto. «Stupisce - spiega l'esponente del partito di Berlusconi - che a pochi mesi dal varo dell'impianto, questo aspetto, non certo secondario, non sia ancora stato chiarito e che vi sia ancora la necessità di rhabilitarlo». «Sarebbe davvero curioso - conclude Giacometto - se fossero i cittadini a farsi carico di questo costo, che si andrebbe ad aggiungere a una Tares che si annuncia particolarmente gravosa e alla quale si deve sommare la stangata che deriva dagli aumenti imposti dal governo Monti».

zione impegnando 200mila euro sui nostri capitoli di bilancio 2013». La missiva di Saïta è finita sulla scrivania di Torresin, che non ha ancora una risposta alle richieste del presidente della Provincia. Però dai toni pare possibilista: «Stiamo valutando, valuteremo la richiesta della Provincia anche in base alla compatibilità

SICUREZZA L'istituto era stato chiuso per la presenza di lana di vetro cancerogena all'interno dei controsoffitti **Vittorini, 820 studenti ritornano in classe**

→ **Grugliasco** «Bentornati a casa». Questo il cartello che ieri mattina ha accolto gli 820 studenti dell'Is Vittorini finalmente rientrati in classe dopo la chiusura disposta dall'Asl To3, su mandato della Procura, per la presenza di lana di vetro cancerogena all'interno dei controsoffitti.

Dopo una riunione che si è tenuta lunedì pomeriggio, l'Asl ha dato il via libera: i lavori più importanti sono stati fatti. Ora resta da

coprire con l'intonaco le reti metalliche poste a protezione dei soffitti. Terminare i lavori non è stato così semplice: Gli ispettori dell'Asl hanno seguito da vicino tutto l'iter sollecitando le aziende a seguire prescrizioni e procedere adeguate. Ora entro 60 giorni torneranno a verificare che tutto sia in regola. Ma intanto gli studenti, che ieri sono entrati regolarmente, è finito l'incubo delle lezioni da seguire il pomeriggio

nel vicino liceo Marie Curie.

Non finiscono invece le indagini del procuratore Raffaele Guariniello che indaga sul Vittorini e su altre scuole del torinese. Al momento risultano iscritti nel registro degli indagati, come avvocato, un funzionario della provincia e i dirigenti scolastici del Vittorini e dell'Is Pascal di Genova.

Altri controlli erano stati fatti nella succursale dell'Iteg Galilei

di Avigliana: «Abbiamo fatto una segnalazione alla Provincia che ha rilevato la necessità di ripulire l'intonaco del soffitto della palestra. Al momento l'edificio è utilizzato dai ragazzi e non sono stati riscontrati elementi di tossicità, ma le analisi sono in corso», spiega il preside Enzo Pappalè. Anche su questi interventi stanno vigilando gli ispettori dell'Asl.

Carlotta Rocci

GRUGLIASCO **Incontro nella Capitale per salvare la Romi**

→ Giornata decisiva per la Romi (ex Sandretto). Oggi pomeriggio l'assessore provinciale al lavoro Carlo Chiama, insieme ai sindaci di Grugliasco e Pont Canavese, Roberto Montà e Paolo Coppo, incontrerà il vicario dell'ambasciatore del Brasile. Da mesi, infatti, i sindacati e le istituzioni sono al lavoro per avviare un tavolo di trattativa con la proprietà brasiliana del gruppo Romi. A rischio ci sono 140 posti di lavoro.

Grugliasco**Romi, Cota a Monti:
Incontri il Brasile**

«Oggi stesso manderò una lettera al Presidente Monti, e chiederò a lui e al vice ministro competente un appuntamento per la settimana prossima per intervenire sul governo brasiliano per la risoluzione della vertenza Romi-Sandretto». Lo ha dichiarato il Governatore del Piemonte Roberto Cota, al termine del tavolo odierno con le rappresentanze dei lavoratori. La società brasiliana, che ha rilevato la ex Sandretto nel 2008 dall'amministrazione straordinaria, ha deciso di chiudere i due stabilimenti di Grugliasco e Pont. Canavese, entrambi nel torinese, con 150 dipendenti. Una cordata di imprenditori ha presentato una proposta per rilevare le due fabbriche ma la Romi non ha aperto alcuna trattativa. I lavoratori saranno in cassa integrazione straordinaria fino al 24 luglio.

Grugliasco**Arrestato topo
d'appartamento**

■ Aveva appena finito di svuotare un alloggio in via Olevano a Grugliasco quando i carabinieri sono arrivati sul posto. G.D. di 29 anni, che aveva ancora addosso gli strumenti per lo scasso, è stato arrestato, ma prima ha ferito un militare.

◆ Start.0 al teatro Le Serre

GRUGLIASCO -

Sabato 6 aprile parte "Start.0", rassegna di spettacoli assortiti ideata da Fondazione Piemonte dal Vivo, in collaborazione con Cirko Vertigo e Comune, tutta in programma al teatro Le Serre (via Lanza 31) con 18 spettacoli da qui a settembre: appuntamenti che chiamano a raccolta esperienze, tradizioni e capacità artistiche del territorio



cittadino. Dal circo contemporaneo alle discipline musicali, fino alla danza. Il cartellone è completato da spettacoli ospiti che si integrano in un programma di ampio respiro e notevole spessore artistico.

Si parte sabato prossimo con il "Match di improvvisazione teatrale" organizzato dall'associazione culturale Teatrosequenza e inserito nell'omonimo campionato, presentato dal conduttore d'eccezione: Marco Maccarini.

Nei match si sfideranno le squadre di Torino, Arezzo, Bologna e Reggio Emilia. Teatrosequenza riporta in scena la gara-spettacolo che da oltre vent'anni stupisce, incanta e diverte il pubblico con la sua formula unica e inconfondibile: otto attori divisi in due squadre, senza alcun oggetto, copione o travestimento, creano con la pura improvvisazione storie istantanee spaziando con leggerezza tra categorie del teatro classico, generi cinematografici, letterari e televisivi.

Nessuna scenografia, solo la patinoire bianca e rossa in mezzo alla quale sbrigliare la fantasia. Regista della serata è l'arbitro che assegna i titoli delle storie e vigila sulla correttezza dell'incontro. Unico giudice il pubblico in sala, che armato di ciabatte da tirare per esprimere il proprio dissenso, decide le sorti delle due squadre suggerendo i temi all'arbitro e determinando, per alzata di cartoncino colorato, la squadra vincitrice della serata.

La rassegna poi prosegue con i seguenti spettacoli: Venerdì 19 aprile "Le musiche dei grandi film", con la Piccola Orchestra Musicainsieme; sabato 20 "Match di improvvisazione teatrale" con Teatrosequenza; venerdì 26 rassegna "Eccentrika" con lo spettacolo "Via dei sogni n. 17", con la scuola di Cirko Vertigo; sabato 4 maggio "Fly me to the moon", omaggio a Frank Sinatra con la Big Band Agamus; venerdì 10 "Desorden perfecto", del Centro danza Denise Zucca con il gruppo musicale Musicainsieme; sabato 11 e 18 "Match di improvvisazione teatrale"; domenica 19 "I viaggi di Gulliver", con Controluce Teatro d'Ombre; venerdì 24 "Eccentrika" con "L'homme de dos" di Cirko Vertigo; sabato 25 il "Don Giovanni" di Mozart con gli Architorti diretti da Marco Robino; sabato 8 giugno "Le voci del musical" di Fabrizio Voghera, con il corpo di ballo Jazz Ballet di Adriana Cava, compagnia del Teatro Nuovo di Torino; venerdì 14 "Il mondo di Tolkien", concerto del gruppo Tolkeniano Ainur; venerdì 21 "Festa europea della musica", con l'Orchestra e coro città di Grugliasco; sabato 29 "Notte bianca dei racconti", Istituto per i beni marionettistici e il teatro Popolare, spettacolo itinerante nel parco culturale le serre; sabato 21 settembre "Le melodie indimenticabili della lirica", con il Corpo musicale della Città di Grugliasco; venerdì 27 "Passeggiate nei boschi musicali", con l'orchestra Fisorchestra Iris; sabato 28 "Pink Floyd tribute", concerto dei Pink Sound.

Biglietti a 7 euro, 5 i ridotti. Solo per i match di improvvisazione teatrale 12 e 10 euro. Solo per Cirko Vertigo 10 euro intero e 6 i ridotti. Info e prenotazioni 327/7423350, www.scuoladicirko.it, www.teatrole-serre.it. Solo per Match di improvvisazione teatrale prenotazioni al numero 329/0629871 o teatrosequenza@gmail.com.

luna nuova

29 marzo 2013

Sandretto: «Ora si muova il governo»

Cota scrive a Monti mentre i sindacati vanno all'ambasciata brasiliana

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - «Manderò una lettera al presidente Mario Monti, anche in vista del suo interim come ministro degli esteri, e chiederò a lui e al viceseministro un appuntamento per la settimana prossima, per intervenire sul governo brasiliano e trovare una soluzione della vertenza Romi-Sandretto». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Roberto Cota al termine del tavolo di ieri con le rappresentanze dei lavoratori: «Insieme all'assessore regionale Claudia Porcienno e agli altri rappresentanti istituzionali coinvolti nella vertenza abbiamo incontrato i rappresentanti sindacali, le quali ci hanno presentato il problema che riguarda la loro realtà», ha spiegato Cota.

La ex Sandretto ormai da tempo è in stato di crisi: la soluzione, anni fa, fu l'acquisizione dell'azienda da parte della multinazionale brasiliana Romi, che aveva promesso una serie di investimenti che poi non hanno avuto seguito, e che ora starebbe tentando di manciare definitivamente il tessuto aziendale, mantenendo nelle sedi di Grugliasco e Pont Canavese solo il personale indispensabile per l'assistenza, mentre la produzione verrebbe definitivamente



spostata in Brasile.

«In un primo tempo si era instaurata una trattativa con la proprietà, che aveva fornito prospettive positive e si era detta disponibile a un incontro in videoconferenza, ma poi si è assistito a un inaspettabile e inaccettabile comportamento da parte della Romi, che ha interrotto ogni trattativa - aggiunge Cota - Questo è un comportamento che non possiamo accettare, che non tiene conto dei lavoratori, delle potenzialità degli insediamenti produttivi sul nostro territorio e anche dei molti anni

di ammortizzatori sociali pagati con soldi pubblici di cui l'azienda ha potuto beneficiare».

Regione e rappresentanze sindacali torneranno a incontrarsi mercoledì per valutare gli eventuali sviluppi seguiti all'iniziativa al ministero. L'incontro di ieri si è infatti svolto mentre a Roma l'assessore provinciale Carlo Chiana, il sindaco di Grugliasco Roberto Montà e quello di Pont Canavese Paolo Coppo incontravano il vicario dell'ambasciatore del Brasile.

«L'incontro è stato positivo - precisa

il sindaco Montà - Abbiamo ottenuto questo incontro nel giro di una settimana grazie alla disponibilità del senatore Stefano Esposito e di Fabio Porta, deputato nel parlamento italiano eletto in Sudamerica. Abbiamo incontrato il delegato dell'ambasciata brasiliana Luis Enrique Sobrera Lopez, al quale abbiamo avanzato una richiesta molto esplicita: far partire in tavolo con la Romi sotto la loro guida».

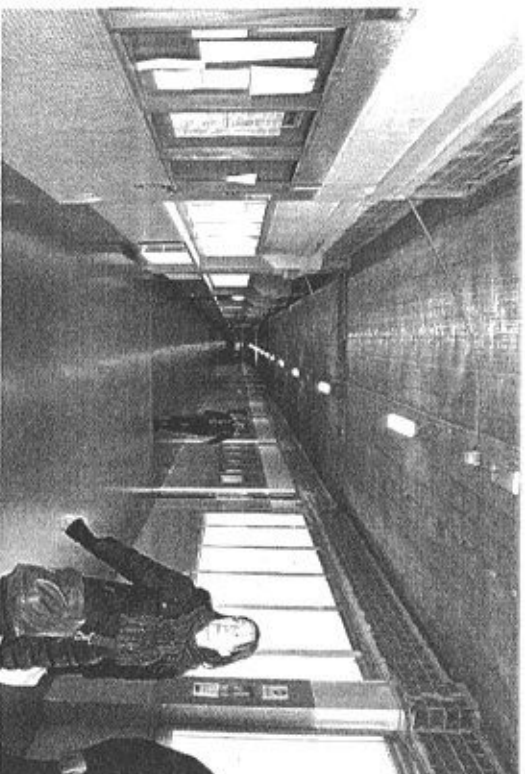
Al tavolo dovranno partecipare le istituzioni locali, la Regione e la cordata di imprenditori che da tempo chiede di poter acquistare la ex Sandretto senza più aver ottenuto risposta. «È necessario sbloccare la situazione, che è a un punto morto, visto che si avvicina la scadenza di luglio: è vitale portare a casa un risultato, perché se non ci saranno accordi a luglio la musica è finita. A questo punto attendiamo un riscontro, contiguo anche sulla disponibilità di un altro eletto all'estero, il senatore brasiliano Fausto Longo, che in Brasile è vicepresidente dell'organizzazione omologa della Confindustria italiana. A lui gli onorevoli hanno chiesto di farsi portatore delle nostre esigenze. Preferiremmo che l'incontro con la Romi avvenisse qui in Italia, ma in ogni caso l'importante è che si trovi una soluzione in fretta».

Lavori finiti: al Vittorini gli studenti tornano in aula Rimossi tutti i pannelli dei controsoffitti: quelli nuovi saranno messi a settembre

GRUGLIASCO - Sono rientrati a scuola mercoledì gli 820 alunni dell'itis Vittorini di via Crea, dopo poco più di due mesi di chiusura imposta dall'Asl, che lo scorso 19 gennaio aveva prescritto di effettuare la rimozione dei controsoffitti nei due principali corridoi dell'istituto scolastico. «*Abbiamo fatto una vera e propria corsa contro il tempo per dimostrare ai tanti studenti e ai loro insegnanti che possono ritornare nelle loro aule con l'orario scolastico tradizionale del mattino già alla vigilia della pausa per le vacanze pasquali*», aveva spiegato nei giorni scorsi il presidente della Provincia Antonio Saitta.

In effetti gli studenti sono rientrati soltanto per la giornata di mercoledì, dal momento che il giorno dopo sono iniziate le vacanze che si protrarranno per una settimana. «*E' stata una scelta condivisa e voluta comunque anche per dare un segnale a livello psicologico* - sottolinea Lorenzo Capuano, responsabile per la sicurezza del Vittorini - *Se il ritorno in classe fosse stato rimandato a dopo le vacanze si sarebbe accresciuto il disagio che già si era manifestato nelle ultime settimane*».

I pannelli sono stati rimossi completamente, e sui soffitti sono state posizionate alcune reti metalliche in attesa dei nuovi controsoffitti, che saranno collocati a settembre. «*E' importante sottolineare che, nonostante al di sopra dei pannelli sia stata ritrovata lana di roccia, non esiste alcun rischio legato all'amianto* - specifica Capuano - *Abbiamo infatti effettuato un'accurata analisi ambientale che non ha evidenziato alcuna*



presenza di fibre libere all'interno dei locali. Questo per spazzare il campo dalle voci che ultimamente avevano ormai definito in pratica la nostra come "la scuola dell'amianto"».

Restano ora da effettuare i lavori anche nell'ala del complesso scolastico, quella che ospita

l'istituto Castellamonte. «*Studenti e insegnanti in queste settimane hanno fatto lezione al pomeriggio nella scuola vicina, l'Istituto Curie - aggiunge Saitta - La ringrazio per la pazienza e la collaborazione che hanno dimostrato. I nostri uffici lavorano in piena emergenza sul tema dell'edilizia scolastica, e sono molto preoccupato per il futuro: abbiamo bisogno di investimenti nazionali consistenti per mettere in sicurezza tanti edifici scolastici*».

I tecnici dell'area edilizia scolastica della Provincia hanno fatto rimuovere tutti i controsoffitti e fatto mettere in sicurezza tutti i solai. «*Che sono assolutamente sicuri, anche se per il momento restano a vista, per ragioni di tempo e soprattutto economiche* - dice l'ingegner Sandro Petrucci - *La Provincia ha speso 400mila euro per i lavori urgenti e rimosso tutti i problemi segnalati dall'Asl*».

Paolo Pacco

◆ De Tomaso, licenziati

GRUGLIASCO - Il curatore fallimentare della De Tomaso, azienda del gruppo Rossignolo dichiarata fallita dopo una gestione industriale mai decollata, ha comunicato ieri ai sindacati che il prossimo 4 luglio verranno spedite le lettere di licenziamento ai 1040 dipendenti degli stabilimenti di Grugliasco e Livorno. «Si tratta di una procedura obbligatoria - spiega Vittorio De Martino, segretario regionale Fiom - Serve per evitare contenziosi sul preavviso, ma non impedisce il tentativo di cercare una nuova proroga della cassa integrazione, che scade appunto a luglio. Per questo chiederemo il coinvolgimento delle istituzioni e del ministero del lavoro».

«Assistiamo a un doppio fallimento della Regione - sottolinea Andrea Buquicchio, capogruppo dell'Idv in consiglio regionale - Nella precedente legislatura la politica si è fidata a occhi chiusi di persone sbagliate che hanno portato alla deriva una solida azienda, successivamente l'attuale maggioranza di centrodestra si è rivelata incapace di trovare un serio acquirente in grado di rilanciare l'attività e garantire l'occupazione. Adesso è inaccettabile che in un momento di grave crisi economica si condannino mille famiglie a un futuro senza lavoro e senza reddito. La giunta regionale deve attivarsi subito, insieme agli enti pubblici locali e nazionali, per scongiurare questa prospettiva catastrofica, verificando al più presto possibilità di ricollocamento dei lavoratori. Servono risposte immediate per fronteggiare un dramma di cui la politica piemontese è responsabile, almeno in parte. Auspico un impegno concreto con l'obiettivo di prorogare la cassa integrazione che altrimenti scadrà a luglio. Non sarà un intervento risolutivo, ma quantomeno contribuirà a dare un po' di ossigeno a circa mille famiglie che potrebbero finire sul lastrico».

◆ Anche i disabili in acqua

GRUGLIASCO - L'Acquarelax della Città della conciliazione, in via Fratel Prospero 41, organizza attività per i portatori di handicap in collaborazione con l'associazione "L'isola che non c'è", che usufruirà del servizio di acqua motricità per i propri utenti a partire da martedì. L'Acquarelax sosterrà l'iniziativa acquistando quattro carrozzine in supporto dell'attività in acqua dei ragazzi e offrendo il trasporto gratuito dei ragazzi da e per la struttura.

Un altro accordo riguarda invece l'associazione "L'abbraccio", con un programma di attività per i malati di sclerosi multipla che partiranno giovedì sotto la direzione e il controllo del personal trainer Gaetano Catania, che ha studiato e messo a punto il protocollo dei movimenti. Per informazioni: Acquarelax, via Fratel Prospero 41, dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 20, 011/0206466, info@acquarelaxgrugliasco.it o www.acquarelaxgrugliasco.it.

◆ Ecco i soggiorni marini

GRUGLIASCO - Aprono martedì le iscrizioni ai soggiorni marini. Quest'anno per gli anziani della città sono state confermate come mete Rimini, Pietra Ligure, Sardegna, Croazia, Puglia e Ischia, mentre le due novità del 2013 sono l'Abruzzo e la Calabria. Le prime iscrizioni si apriranno la settimana prossima: dal 2 al 19 aprile si raccoglieranno le adesioni ai turni riminesi, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16,30 allo sportello alla città di piazza 66 Martiri. Per le altre destinazioni le iscrizioni verranno raccolte a partire dal 4 aprile tutti i giovedì dalle 9,30 alle 12,30 allo sportello del turismo sociale allestito nel centro sociale Nello Farina, in via San Rocco 20.

«Le proposte sono un'opportunità per rafforzare legami, promuovere cultura e offrire opportunità di svago e benessere ai cittadini della terza età - spiegano il sindaco Roberto Montà e l'assessore al welfare Anna Maria Cuntrò - Le mete sono state proposte tenendo conto dei suggerimenti dei partecipanti alle precedenti edizioni e cercando località e agenzie in grado di garantire un buon rapporto tra qualità e prezzo. Abbiamo deciso di variare mete e tipologie di vacanze perché ognuno possa trovare una risposta alle proprie esigenze personali. Evidenziamo inoltre il soggiorno autunnale termale a Ischia, decisamente a prezzo economico».

I moduli di iscrizione sono reperibili allo sportello alla città e nei punti informativi delle borgate, oppure sul sito www.comune.grugliasco.to.it. Saranno accolte anche le domande arrivate oltre i termini previsti, nel caso siano ancora disponibili posti. I soggiorni a Rimini saranno effettuati al raggiungimento di almeno 30 partecipanti per turno, mentre per le altre mete servono almeno 25 partecipanti. Chi ha problemi medici o patologie deve presentare i certificati medici al momento dell'iscrizione. Per informazioni: servizio di sicurezza sociale, piazza Matteotti 40, il martedì dalle 8,30 alle 17,30 e il giovedì dalle 9 alle 12, 011/4013336 o sicur.sociale@comune.grugliasco.to.it, o sportello turismo sociale, via San Corro 20 nel centro sociale Nello Farina, il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 tranne il periodo dall'1 al 15 agosto e il 21 novembre, 347/7815309 o turismo.sociale@leserre.org.

◆ Potatura alberi, divieti

GRUGLIASCO - Divieto di transito i via Giusetti, da via Arduino a via Pancalbo, oggi dalle 8 alle 12 per consentire la potatura di alcuni alberi.

◆ In mostra i paesaggi e i colori di Tiziano Cantini

GRUGLIASCO - Dal 2 al 24 aprile l'area espositiva del palazzo comunale (piazza Matteotti 50), ospita la mostra "Paesaggi e colori" del pittore Tiziano Cantini, che raccoglie 30 delle opere realizzate in questi ultimi anni dall'artista grugliaschese. Nelle opere paesaggistiche, ma non solo, realizzate con olio su tela, i soggetti sono molto chiari e, in alcuni casi, si rifanno all'arte rinascimentale.

Tiziano Cantini è nato a Torino il 27 giugno 1972. Pittore inizialmente autodidatta, nel corso degli anni Novanta ha frequentato con profitto i corsi di fumettistica presso l'Atif, l'Associazione torinese immagine e fumetto, sotto la guida dei professori Migliori, Palombella e Zanchetta. Dal 1997 al 2000 ha frequentato l'Atelier del maestro contemporaneo Mario Crespi, diventando uno fra i più qualificati allievi dell'illustre Precettore. Ha inoltre intrapreso attenti studi sul Rinascimento italiano.

◆ Il 5 per mille al sociale

COLLEGNO e Grugliasco tornano a chiedere ai propri cittadini di destinare il 5 per mille ai due Comuni, in modo da sostenere le attività sociali organizzate dagli enti. «Sostenere il Comune di residenza significa sostenere la spesa sociale, cioè gli interventi fatti dall'amministrazione comunale per alleviare tutte le situazioni di disagio», spiegano il sindaco di Grugliasco Roberto Montà e quello di Collegno Silvana Accossato. Un aiuto molto gradito, soprattutto perché il fondo nazionale per le politiche sociali, che serve a finanziare gli interventi sul territorio per le attività sociali e che quindi viene destinato a tutti i Comuni, «È stato ridotto a un terzo rispetto a tre anni fa. Dare al Comune il 5 per mille aiuta a recuperare almeno una parte dei fondi che sono venuti a mancare per aiutare le fasce più bisognose della popolazione». I fondi derivanti dal 5 per mille serviranno a sostenere il consorzio socioassistenziale Cisap: «Avremo più fondi per gli anziani, i bambini, i disabili e le famiglie in stato di povertà».

◆ Contrasto alla crisi

GRUGLIASCO - C'è tempo fino al 30 maggio per essere inseriti nel programma di attività di contrasto alla crisi proposto dai Comuni del Patto territoriale della zona ovest, insieme a Provincia e centri per l'impiego. I programmi sono dedicati a 140 disoccupati in cerca di un lavoro, cui verrà offerta un'attività di sostegno con colloqui individuali, counseling e ricerca attiva del lavoro effettuata in piccoli gruppi. Ai partecipanti verrà anche erogato un assegno di 500 euro al mese per un massimo di tre mesi. Informazioni e moduli sono reperibili su www.comune.grugliasco.to.it, 011/4013325.

◆ Corsi all'Epicentro

GRUGLIASCO - Nuovi corsi all'Epicentro di corso Fratelli Cervi, organizzato dall'associazione di promozione sociale "Specialmente tu", in collaborazione con "La piola". Sono previste lezioni su cake, degustazione, design, birra artigianale e cucito. Per partecipare occorre essere soci, la tessera costa 30 euro. L'associazione organizza anche mostre, fiere, laboratori e feste per i bambini e ripetizioni. Il corso di cucito si svolgerà il 4, l'11 e il 18 aprile e il 2 e il 9 maggio dalle 18,30 alle 20. Per informazioni: 349/2466096, info.specialmentetu@gmail.com o www.specialmentetu.org.

◆ I due libri di Cirelli

GRUGLIASCO - Adamo Cirelli sarà presente venerdì 5 aprile alle 20,30 nella sala Auser del centro sociale Nello Farina di via San Rocco 20 per presentare i suoi libri "Angeli-La guida per incontrarli" e "Angeli-Il libro delle risposte". Per informazioni: 392/1389625 o nefertiti1977@msn.com.

◆ A spasso in bicicletta

GRUGLIASCO - Chiuderanno mercoledì le iscrizioni alle attività di Grugliasco benessere, che prevedono fitwalking, nordic walking e "A spasso in bicicletta". Per iscriversi è necessario compilare il modulo in distribuzione allo sportello alla città di piazza 66 Martiri o sul sito www.comune.grugliasco.to.it: le domande dovranno essere consegnate allo sportello del settore politiche sociali e giovanili, in piazza Matteotti 40, il martedì dalle 8,30 alle 17,30 o il mercoledì dalle 9 alle 12. Per informazioni: www.comune.grugliasco.to.it.

Lo stabilimento è completamente rinnovato con un ciclo produttivo che può comprendere qualsiasi fase, è una struttura straordinaria per innovazione, sicurezza, organizzazione del lavoro; c'era tanta commozione ed emozione nel giorno dell'inaugurazione, lo scorso 30 gennaio. Sono sicuro che come accaduto a Grugliasco accadrà anche in altri stabilimenti presenti in Italia. Lo sottolinea Roberto Montà, sindaco di Grugliasco, presente all'inaugurazione del nuovo stabilimento Fiat il 30 gennaio e uno dei protagonisti del Tavolo di Torino del 5 dicembre scorso.

A TORINO È STATO DETTO MAI PIÙ SOLI MA INSIEME PER AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE CHE L'INDUSTRIA DELL'AUTO PRESENTA.

È stata esattamente questa la *mission* del Tavolo e la formalizzazione del coordinamento. È emerso un dato importantissimo a mio parere, fondamentale, ossia che le amministrazioni locali sedi di siti Fiat non sono in competizione tra loro, ma vogliono insieme interloquire con l'azienda, le regioni, il Governo e partecipare ai processi che l'azienda stessa mette in atto. Vogliamo uscire dal vivere singolarmente le vicende territoriali per creare una struttura che si possa rapportare e rappresentare tutti i territori che ospitano stabilimenti Fiat.

NELLO SPECIFICO COSA SI CHIEDE?

Nulla più di essere coinvolti. Di solito i sindaci, gli amministratori locali entrano in gioco quando le cose vanno male, noi vorremmo dire la nostra anche quando ci si orienta ad una nuova produzione. Possiamo dare il nostro contributo, accompagnare l'azienda nel creare nuovo valore, a ripensare l'assetto industriale, abbiamo opportunità da mettere in campo, non vorremmo esse-

GRUGLIASCO

Il nuovo impianto è la prova che Fiat resterà



re considerati figli di un dio minore.

ASCOLTANDO QUALCHE SUO COLLEGA IL TIMORE CHE LA FIAT POSSA ABBANDONARE QUALCHE TERRITORIO PRODUTTIVO ITALIANO È CONCRETO. LEI COSA NE PENSA?

Io non ho timori, gli investimenti che sta effettuando il Gruppo sono tangibili, è chiaro che la Fiat deve selezionare la produzione in base al mercato, alla capacità tecnologica e ad altri fattori. La strategia adottata a Gru-

gliasco, ossia costruire vetture di fascia alta di mercato va proprio in questa direzione, io sono sicuro che con l'aiuto di idee che possono venire dal 'pubblico' si possa fare ancora meglio.

PARLIAMO APPUNTO DI GRUGLIASCO, DELL'APERTURA DEL NUOVO STABILIMENTO.

Chiuso dal 2006, è stato riaperto lo scorso 30 gennaio. Era palpabile l'emozione e la contentezza negli occhi dei lavoratori, molti di loro sono tornati a lavoro proprio

dopo 7 anni circa. Lo stabilimento è completamente rinnovato, in termini di sicurezza, organizzazione del lavoro, ciclo produttivo. Ora sappiamo che a Grugliasco c'è una prospettiva, che tra l'altro è concreta e ambiziosa. E questa rappresenta la dimostrazione che l'azienda vuole continuare a produrre in Italia, che non bisogna mai mollare e che ad oggi sono fondamentali le alleanze per vincere le battaglie che ci arrivano da ogni parte del globo. ■